



# CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL  
RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA  
DELL'AGENZIA SPAZIALE ITALIANA  
(A.S.I.)

2019

Determinazione del 28 settembre 2021, n. 91



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL  
RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA  
DELL'AGENZIA SPAZIALE ITALIANA  
(A.S.I.)

2019

Relatore: Consigliere Franco Massi

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

Dott.ssa Valeria Cervo



## CORTE DEI CONTI

---

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nell'adunanza del 28 settembre 2021, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 bis, del decreto- legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, più volte modificato, da ultimo, dall'art. 6, comma 1 del decreto legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti nn. 153 e 287, rispettivamente del 18 maggio 2020 e del 27 ottobre 2020;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto l'art.18, comma 2, del decreto legislativo del 4 giugno 2003 n. 128 concernente il riordino dell'Ente, con il quale l'Agenzia spaziale italiana (ASI) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti previsto dall'art. 3, comma 7, della richiamata legge n. 14 del 1994, che rinvia alle disposizioni contenute nella legge n. 259 del 1958;

visto l'art. 14, secondo comma, del decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 218, che ha confermato il controllo secondo le modalità previste dall'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il rendiconto generale della suddetta Agenzia spaziale italiana - ASI -, relativo all'esercizio finanziario 2019, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;



## CORTE DEI CONTI

---

udito il relatore Consigliere Franco Massi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell' Agenzia spaziale italiana- ASI - per l'esercizio 2019;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo 2019 - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al conto consuntivo 2019 - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell' Agenzia spaziale italiana - ASI - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell' Agenzia medesima.

RELATORE

*Franco Massi*

PRESIDENTE

*Andrea Zacchia*

DIRIGENTE

*Fabio Marani*

depositata in segreteria

# INDICE

PREMESSA .....	1
1. QUADRO NORMATIVO .....	2
2. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	7
2.1 Compiti dell'Ente in ambito nazionale ed internazionale .....	7
2.2 Programmi spaziali.....	8
2.3 Contribuzione italiana all'ESA .....	11
3. ORGANI.....	17
3.1 Compensi per gli organi .....	18
4. RISORSE UMANE .....	21
4.1 Direttore generale .....	24
4.2 Spese del personale.....	27
4.3 Attività di formazione .....	31
4.4 Contenzioso .....	33
5. ORGANIZZAZIONE .....	35
6. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	40
6.1 Rendiconto finanziario.....	41
6.1.1 Composizione delle entrate.....	43
6.1.2 Composizione delle spese .....	47
6.1.3 Attività contrattuale dell'ASI nel 2019.....	56
6.2 Gestione dei residui.....	58
6.3 Situazione amministrativa.....	61
7. CONTO ECONOMICO .....	64
8. STATO PATRIMONIALE .....	66
9. PARTECIPAZIONI.....	72
9.1 Partecipazioni dirette dell'ASI .....	72
9.2 Analisi delle società a partecipazione diretta .....	73
9.2.1 Altec S.p.A. ....	73
9.2.2 e.Geos S.p.A. ....	74
9.2.3 Spacelab S.p.A. (già Elv S.p.A.).....	76
9.2.4 Circa S.c.p.A. ....	77

9.3 Analisi delle partecipazioni indirette.....	77
9.3.1 Partecipazioni liquidate da ASI .....	80
9.4 Fondazione Amaldi .....	81
9.5 Immobilizzazioni finanziarie e partecipazioni ASI .....	82
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	83

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Documenti di pianificazione pluriennale .....	4
Tabella 2 - Programmazione triennale e documenti strategici .....	5
Tabella 3- Impegni complessivi dei programmi spaziali dei Cdr- 2010-2019 - (Mln di euro).....	9
Tabella 4 - Impegni, suddivisi in titoli, per programmi spaziali 2019 .....	10
Tabella 5 - Incidenze e variazioni degli impegni per programmi spaziali .....	11
Tabella 6 - Rapporto <i>budget</i> annuo e dipendenti .....	13
Tabella 7 - Sottoscrizione Italia Space 2019 (in mln) .....	15
Tabella 8 - Contribuzione ESA dal 2013 al 2018 .....	16
Tabella 9 - Fabbisogno finanziario di ASI per ESA (in mln di euro) .....	16
Tabella 10 - Spese per gli organi e Oiv - Impegni di competenza.....	19
Tabella 11 - Dotazione organica e consistenza del personale ASI 2019 .....	22
Tabella 12 - Sostenibilità finanziaria relativa all'onere di spesa per il personale .....	23
Tabella 13 - Compenso annuo spettante al Direttore generale - Primo periodo.....	24
Tabella 14 - Compenso annuo spettante al Direttore generale - Secondo periodo.....	25
Tabella 15 - Dettaglio incremento compenso Direttore generale .....	25
Tabella 16 - Spese per il personale .....	28
Tabella 17 - Incidenza del costo del personale sulle spese correnti e sulle prestazioni istituzionali .....	28
Tabella 18 - Contratti di somministrazione .....	29
Tabella 19- Posizioni di personale in telelavoro dal 2011 al 2019 .....	30
Tabella 20 - Collaborazioni e consulenze .....	30
Tabella 21 - Formazione del personale ASI - esercizio 2019.....	32
Tabella 22 - Incidenze delle attività formative.....	32
Tabella 23 - Contatti <i>Web</i> ASI al 31 dicembre 2019.....	33
Tabella 24 - Contenzioso: Previsioni e impegni.....	34
Tabella 25 - Impegni per il contenzioso .....	34
Tabella 26 - Impegni del Centro Geodesia Spaziale.....	36
Tabella 27 - BSC: attività specifiche 2019 .....	37
Tabella 28 - Impegni per Malindi - dal 2017 al 2019.....	38
Tabella 29 - Completamento nuova sede ASI - 2019.....	39
Tabella 30 - Principali saldi.....	41
Tabella 31 - Gestione finanziaria di competenza 2018-2019.....	42
Tabella 32 - Fondo ordinario per gli Enti di ricerca - FOE .....	43
Tabella 33 - Composizione delle entrate - Accertamenti di competenza .....	44
Tabella 34 - Entrate da trasferimenti correnti .....	44
Tabella 35 - Composizione dei trasferimenti correnti - esercizio 2019 .....	45
Tabella 36 - Entrate extratributarie .....	46
Tabella 37 - Spese dell'ASI - Gli impegni di competenza.....	47

Tabella 38 - Dettaglio delle spese per conto terzi e per partite di giro.....	49
Tabella 39 - Composizione delle spese nel 2019 .....	50
Tabella 40 - Contratti industriali e di ricerca.....	51
Tabella 41 - Impegni dei contratti industriali e di ricerca - Esercizi 2008 - 2019.....	51
Tabella 42 - Incidenze dei contratti industriali e di ricerca - Esercizi 2008 - 2019 .....	52
Tabella 43 - Variazioni dei contratti industriali e di ricerca - esercizi 2008 -2019 .....	54
Tabella 44 - Impegni dei centri di responsabilità .....	55
Tabella 45 - Procedure contrattuali ASI - Contratti “sotto soglia” .....	56
Tabella 46 - Procedure contrattuali ASI - Contratti “sopra soglia” .....	57
Tabella 47 - Contratti/accordi stipulati nel 2019, conclusi nel 2020 .....	57
Tabella 48 - Residui attivi e passivi .....	58
Tabella 49 - Gestione dei residui attivi e passivi 2019 .....	59
Tabella 50 - Consistenza complessiva dei residui attivi e passivi nel 2019 .....	60
Tabella 51 - Residui attivi e passivi e il relativo smaltimento - Esercizi 2008-2019 .....	60
Tabella 52 - Situazione amministrativa .....	62
Tabella 53 - Avanzo di amministrazione .....	63
Tabella 54 - Conto economico .....	64
Tabella 55 - Stato patrimoniale attivo .....	66
Tabella 56 - Stato patrimoniale passivo .....	68
Tabella 57 - Conti d’ordine .....	69
Tabella 58 - Dettaglio conti d’ordine ASI.....	70
Tabella 59 - Riconciliazione residui e situazione amministrativa.....	71
Tabella 60 - Partecipazioni a società.....	72
Tabella 61- Partecipazioni indirette per ASI detenute da Cira S.c.p.A. - Revisione periodica di ASI al 31 dicembre 2019 .....	80
Tabella 62 - Saldi economico-patrimoniali della Fondazione Amaldi .....	81
Tabella 63 - Quote di partecipazione delle società dell’ASI e Fondazione Amaldi.....	82

## INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Impegni per contratti industriali e di ricerca - esercizi 2008 -2019 .....	53
Grafico 2 - Andamenti del grado di smaltimento dei residui attivi e passivi - Esercizi 2008-2019 .....	61

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della citata legge, sulla gestione finanziaria della Agenzia spaziale italiana per l'esercizio 2019 e sulle successive vicende di maggior rilievo.

Sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2018 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con determinazione n. 27 del 27 aprile 2020 pubblicata in Atti Parlamentari, Legislatura XVIII, Documento XV, n. 274.

# 1. QUADRO NORMATIVO

L'Agazia spaziale italiana (ASI), ente pubblico istituito dalla legge del 30 maggio 1988, n. 186, con riconoscimento di autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale, contabile e organizzativa, ha il compito di promuovere, sviluppare e diffondere la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale.

L'ASI è stata qualificata ente pubblico nazionale dal decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 128 ed è inserita tra gli enti pubblici di ricerca a norma dell'art. 1, comma 1, lett. b), del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, contenente norme sulla semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca.

Il Consiglio di amministrazione, in attuazione del predetto d.lgs. n. 218 del 2016, ha modificato lo statuto dell'Agazia per garantire lo sviluppo della ricerca industriale aerospaziale, ribadendo l'autonomia e la responsabilità dei ricercatori e dei tecnologi nello svolgimento dei rispettivi compiti e ridefinendo le funzioni degli organi dell'Ente.

La l. 11 gennaio 2018, n. 7, recante "Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale e disposizioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Agazia spaziale italiana", ha introdotto delle rilevanti novità normative aventi un notevole riflesso sul piano ordinamentale e gestionale per ASI.

L'art.1 conferisce al Presidente del Consiglio dei ministri *"l'alta direzione, la responsabilità politica generale e il coordinamento delle politiche dei Ministeri relative ai programmi spaziali e aerospaziali, nell'interesse dello Stato"*, allo scopo anche di *"favorire l'efficacia delle iniziative dell'Agazia spaziale italiana"*.

L'art. 2 istituisce il Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio ed alla ricerca aerospaziale, al quale sono attribuiti l'indirizzo ed il coordinamento in materia spaziale e aerospaziale anche con riferimento ai servizi operativi correlati. Il Comitato è presieduto dal Presidente del Consiglio, ovvero dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alle politiche spaziali e aerospaziali, ed è composto dai Ministri della difesa, dell'interno, dei beni e delle attività culturali, delle politiche agricole alimentari e forestali, dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dello sviluppo economico, delle infrastrutture e dei trasporti, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, degli affari esteri e della cooperazione internazionale e dell'economia e delle finanze, dal Presidente della

Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome e dal Presidente dell'ASI, nonché dai Ministri del sud e per gli affari europei, ove nominati.

Il citato organismo si avvale del supporto tecnico-scientifico della medesima Agenzia e di eventuali altri esperti del settore spaziale.

L'art. 3, comma 1, della predetta legge ha poi modificato l'art.3, comma 1, del d.lgs. n.128 del 2003 prevedendo che l'Agenzia predisponga, sulla base degli indirizzi del Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale, il documento strategico di politica spaziale nazionale nonché, sulla base degli indirizzi del Comitato stesso e del programma nazionale per la ricerca, indicati nel documento strategico di politica spaziale nazionale, il documento di visione strategica per lo spazio.

Lo stesso art. 3, comma 2, della citata legge n. 7 del 2018, modificando gli artt. 7, comma 2 e 8, del d.lgs. n. 128 del 2003, ha ridefinito la composizione del Consiglio di amministrazione e del Consiglio tecnico-scientifico.

Con deliberazione del 6 marzo 2018 l'Agenzia ha aggiornato lo statuto in linea con la predetta legge n. 7 del 2018<sup>1</sup>.

Il d.l. 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dall'art. 1 della l. 9 agosto 2018, n. 97, ha disposto che il Presidente dell'ASI partecipi (art. 4 quater) senza diritto di voto, alle riunioni del Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale, laddove convocato, con funzioni di alta consulenza tecnico-scientifica.

Con decreto presidenziale del 15 ottobre 2018, l'Agenzia ha provveduto ad apportare le conseguenti modifiche allo lo statuto.

Il Ministero dell'Università e della ricerca scientifica (Mur) , a norma dell'art. 4, comma 2, del citato d.lgs. n. 218 del 2016, ha approvato il testo del nuovo statuto dell'Agenzia, in data 10 ottobre 2019.

Il 2018 ha, quindi, rappresentato un anno di transizione nelle politiche in campo spaziale e aerospaziale e, nel 2019, si è avviato l'*iter* per la redazione del Documento strategico di politica

---

<sup>1</sup> In particolare, all'articolo 1, comma 2, si prevede, in conformità all'articolo 2, comma 3, del d.lgs. n. 128 del 2003, come modificato dall'articolo 3, comma 1, della legge n. 7 del 2018, che l'Agenzia resta comunque sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca "fatte salve le competenze attribuite espressamente al Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale dalla legge 11 gennaio 2018, n. 7". Nella citata attività di vigilanza, peraltro, rientrano funzioni essenziali quale, ad esempio, la definizione dei "criteri di valutazione" previsti dall'articolo 3, comma 1, lettera f), del medesimo d.lgs. n. 128 del 2003.

spaziale nazionale, sulla base degli indirizzi approvati dal Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale in data 21 febbraio 2019.

Il ciclo di programmazione e pianificazione pluriennale delle attività dell’Agenzia, riferito alle direttive governative in materia di spazio e aerospazio, è riassunto nella seguente tabella.

**Tabella 1 - Documenti di pianificazione pluriennale**

Piano nazionale della ricerca - PNR MUR		
Area di riferimento	Enti e organismi che approvano i provvedimenti relativi alle attività spaziali a normativa vigente	Documenti di indirizzo politico e programmatico
Alta direzione, indirizzo e coordinamento	Presidenza del Consiglio dei ministri (ai sensi del d.lgs. 128 del 2003 e della l. 7 del 2018)	Linee ed indirizzi del Governo in materia di spazio e aerospazio
Indirizzo politico e linee strategiche governative	COMINT - (ai sensi del d.lgs. n. 128 del 2003 e della l. 7 del 2018)	Documento strategico di politica spaziale nazionale - DSPSN
Strategie e applicazioni	Agenzia spaziale italiana (ai sensi del d.lgs. n. 128 del 2003 e della l. 7 del 2018)	Documento di visione strategica per lo Spazio - DVSS
Operatività e di gestione		Bilancio preventivo
		Piano triennale delle attività - PTA
		Piano della <i>performance</i>
	Agenzia spaziale italiana (ai sensi del d.lgs. n. 150 del 2009)	
	Agenzia spaziale italiana (ai sensi del d.lgs.n. 190 del 2012)	Piano triennale di prevenzione della corruzione

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nel 2019 sono stati approvati i seguenti regolamenti:

- di funzionamento del Cda, con deliberazione del 16 maggio;
- per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell’art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 del (aggiornamento), con deliberazione dell’8 ottobre;
- per l’accesso ai dati, documenti e informazioni presso l’ASI (aggiornamento) con deliberazione del 12 novembre.

Nel corso del 2019 sono stati adottati i seguenti disciplinari:

- per la cassa economale di Malindi in Kenya, con decreto del Direttore generale del 7 marzo;
- per la gestione del servizio di cassa, con decreto del Direttore generale del 15 aprile;
- per la disciplina delle modalità attuative per la fase di avvio sperimentale, del lavoro agile denominato *smart working*, con decreto del Direttore generale del 26 giugno.

L’ASI opera sulla base di un Piano triennale delle attività, aggiornato annualmente, che definisce gli obiettivi, i programmi di ricerca, i risultati socio-economici attesi e le correlate

risorse, in coerenza con il programma nazionale della ricerca, con gli indirizzi del Parlamento e del Governo in materia spaziale, nell'ambito del piano aerospaziale nazionale e nel quadro dei programmi dell'ESA. Il Piano triennale delle attività, inoltre, include aspetti di natura strutturale quali la organizzazione della *governance* e la pianificazione temporale del fabbisogno di personale, a tempo indeterminato e determinato.

Il Piano triennale di attività 2020-2022, che costituisce la sintesi degli indirizzi programmatici e operativi, è stato approvato dal Cda dell'Agenzia con deliberazione del 20 dicembre 2019. La seguente tabella ne evidenzia i settori programmatici e quelli abilitanti, così come definiti dal Cda ASI.

**Tabella 2 - Programmazione triennale e documenti strategici**

<b>Gestione operativa Agenzia Spaziale Italiana: piano triennale delle attività</b>	
<b>Attività in linea con le schede di programmazione contenute nel Pta - Preparazione istruttoria</b>	<b>Delibere del Cda ASI sulle attività previste dal Pta</b>
<b>Settori programmatici</b>	<b>Settori abilitanti</b>
1. Telecomunicazioni; Osservazione terra; Navigazione	Iniziative nazionali; Relazioni e cooperazione internazionale
2. Studio dell'Universo	Ingegneria, innovazione e valorizzazione tecnologica
3. Accesso allo Spazio	Sviluppo e valorizzazione della ricerca e della conoscenza spaziale
4. Volo sub-orbitale e piattaforme stratosferiche	Space economy, finanza e partecipazioni societarie
5. <i>In orbiting servicing</i>	Supporto tecnico e infrastrutture
6. Esplorazione robotica	
7. Esplorazione umana dello Spazio	
8. SSA/SST Space situational Awareness	
<b>Documenti strategici con linee di indirizzo di attività</b>	
Linee di visione strategica dal Documento strategico di politica spaziale - DSPSN	
Obiettivi strategici delineati nel Documento di visione strategica per lo Spazio - DVSS	
Obiettivi operativi e rilevamento delle risorse indicati dal documento di programmazione triennale delle attività - PTA	
Azioni, indicatori e target contenuti nel piano degli indicatori della performance - PIP	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il piano integrato delle attività 2020-2022 e l'annesso piano della *performance*, sono stati approvati dal Cda, con deliberazione del 26 febbraio 2020, unitamente al Documento di visione strategica per lo spazio 2020-2029 (DVSS).

Con deliberazione del 17 giugno 2020, il Cda ha approvato la relazione sulla *performance* 2019 adottata ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e s.m.i.

Con deliberazione del 10 luglio 2020, il Cda, a seguito degli interventi proposti al COMINT, ha approvato la nuova macrostruttura organizzativa dell’Agenzia, nelle linee generali riportate nel documento “Relazione del Presidente al Cda - Nuova Macro Struttura Organizzativa”, dando mandato al Presidente stesso di implementarla; tale attività risulta ancora *in itinere*.

In ordine all’obbligo di pubblicazione dei dati di cui all’art. 31 del d.lgs. del 14 marzo 2013, n. 33, l’Agenzia ha adempiuto all’aggiornamento del sito istituzionale con l’inserimento, nella sezione “Amministrazione trasparente”, delle relazioni della Corte dei conti, a partire dal 2012. L’Agenzia rientra tra le amministrazioni pubbliche dell’elenco Istat ai sensi dell’art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (“legge di contabilità e di finanza pubblica”).

## 2. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

### 2.1 Compiti dell'Ente in ambito nazionale ed internazionale

L'Agenzia ha il compito di gestire missioni spaziali in proprio o in collaborazione con i maggiori organismi spaziali internazionali (ESA, NASA ed altre agenzie spaziali) con cui opera, in connessione anche con le imprese italiane attive nel settore aerospaziale.

Con il Trattato di Lisbona del 1° dicembre 2009, l'ASI è entrata a far parte del coordinamento delle attività spaziali continentali dell'Unione Europea, con l'apporto delle esperienze maturate nei programmi Galileo e GMES (*Global Monitoring for Environment and Security*).

Da tempo è stato avviato, nel settore specifico, un processo di ridefinizione degli strumenti di *governance*, nazionali ed europei, con conseguenti modifiche degli assetti esistenti.

Dall'agosto del 2013 è iniziata la fase di sperimentazione del PRS (*Public Regulated Service*)<sup>2</sup> in cui l'Italia è stato l'unico Paese ad aver sviluppato un proprio ricevitore.

L'ESA coordina realtà nazionali, con obiettivi molto diversi fra loro, promuovendo la ricerca di infrastrutture finalizzate ad un vantaggio per il cittadino europeo in termini di benessere sociale ed economico.

L'ESA ha regole proprie, diverse da quelle degli Stati partecipanti; l'Agenzia non include tutti i Paesi europei mentre ne comprende anche alcuni che non fanno parte dell'UE.

L'ASI partecipa al programma scientifico "*Cosmic Vision*" dell'ESA, che prevede lo svolgimento di missioni scientifiche dedicate allo studio della *Dark Energy*, alla ricerca di sistemi planetari extrasolari e allo studio del sole da distanza ravvicinata.

Questo programma di missione scientifica a lungo termine parte dallo studio del sole fino alla ricerca di altri pianeti abitabili, coprendo tutti gli ambiti dello studio dell'Universo. In queste missioni l'Italia, con la sua comunità scientifica e industriale, è attivamente presente.

L'ASI si prefigge di continuare ad assicurare un ruolo qualificante alla partecipazione italiana nei processi di coordinamento internazionale multilaterale in differenti contesti politico-istituzionali (COPUOS<sup>3</sup>) e in settori strategici quali l'osservazione della Terra (GEO, CEOS),

---

<sup>2</sup> Un servizio di alta precisione pensato per fornire dati di posizionamento per lo sviluppo di applicazioni sensibili a utenti espressamente autorizzati dai governi nazionali: Belgio, Francia, Italia e Regno Unito che hanno eseguito i test di acquisizione.

<sup>3</sup> Creato nel 1959, il COPUOS ha lo scopo di promuovere la cooperazione internazionale per un uso pacifico dello spazio, di ideare programmi spaziali da intraprendere sotto l'egida delle Nazioni Unite, di favorire l'attività di ricerca e di studiare i problemi legali che possono derivare dall'esplorazione spaziale. Il Comitato, di cui fanno parte 77 Paesi, si articola in due Sottocomitati che operano, rispettivamente, in ambito tecnico-scientifico e in quello legale.

l'esplorazione dell'universo (GES, Gruppi internazionali di lavoro su Luna e Marte), la medicina e la microgravità, la stazione spaziale internazionale, la navigazione satellitare (ICG), il controllo dei detriti nello spazio (IADC).

Dal 2015, è stata approvata la proposta di partecipazione ASI al progetto europeo "*High Agility Longen durance Airborne maritime surveillance using advanced multi sensor concept*" (HALALI), finanziato nell'ambito del programma comunitario "Horizon 2020".

## 2.2 Programmi spaziali

I centri di responsabilità competenti nell'ambito dei programmi spaziali sono i seguenti:

- unità "tecnologie e ingegneria" (UTI) per l'elaborazione dei programmi tecnologici anche nel settore della robotica e della ISS (Stazione spaziale internazionale);
- unità "infrastrutture satellitari e radar" (UIR), che cura la realizzazione e la gestione operativa del sistema COSMO-SkyMed ed il mantenimento e lo sviluppo del sistema satellitare di prima e seconda generazione;
- unità "osservazione della terra" (UOT) che fornisce e valida i requisiti per le missioni spaziali anche in collaborazione con altre agenzie e in coordinamento con le altre istituzioni di settore;
- unità "telecomunicazioni e navigazione" (UTN), che progetta e sviluppa i programmi di telecomunicazioni satellitari nazionali;
- unità "lanciatori, trasporto spaziale e programma Prora" (LTP), che promuove attività di ricerca e sviluppo tecnologico a livello nazionale ed internazionale ed opera in stretto coordinamento con la società controllata Cira;
- unità "esplorazione e osservazione dell'universo" (EOS), che presidia le attività dell'ASDC *Science data center*, e partecipa alle iniziative internazionali in ambito spaziale;
- unità "volo umano e microgravità" (VUM), che coordina e armonizza le attività relative al volo umano e ne gestisce i programmi e le attività scientifiche di formazione.

Questi centri di responsabilità collaborano anche con i programmi dell'ESA.

La tabella seguente espone i valori degli impegni totali, espressi in milioni di euro, per l'attuazione dei programmi spaziali a decorrere dal 2010 al 2019.

**Tabella 3- Impegni complessivi dei programmi spaziali dei Cdr- 2010-2019 - (Mln di euro)**

Programmi Spaziali	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totali
OST/UOT	157	83	75	128	65	120	94	80	98	116	1.016
OSU/EOS	155	133	115	129	113	170	197	99	107	108	1.326
TRS/LTP	102	89	69	168	77	102	178	206	148	167	1.306
UIR	0	0	0	0	0	0	91	25	0	0	116
UTI	0	0	0	0	0	0	6	119	155	106	386
TLC/UTN	62	95	71	51	28	49	48	30	23	17	474
MIC/VUM	0	77	66	77	64	46	46	152	145	131	804
MED	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10
AUS	68	0	0	0	0	0	0	0	0	0	68
NAV	0	0	0	3	3	6	0	0	0	0	12
STE	8	15	13	11	10	3	0	0	0	0	60
BOP	12	19	18	17	14	15	0	0	0	0	95
SKY	0	95	64	104	108	139	0	0	0	0	510
Impegni totali	574	606	491	688	482	650	660	711	676	645	6.183

Fonte: Elaborazione Corte dei conti - Legenda dei centri di responsabilità amministrativa: 1. OST/UOT=Osservazione della Terra; 2. OSU/EOS=Osservazione dell'universo ora Esplorazione e Osservazione dell'universo; 3. TRS/LTP= Lanciatori e Trasporto Spaziale ora Lanciatori Trasporto Spaziale e Programma Prora; 4. UIR= Infrastrutture satellitari e radar; 5. UTI= Tecnologia e Ingegneria; 6. TLC/UTN= Telecomunicazioni e Navigazione; 7. MIC/VUM= Volo umano e Microgravità. Gli altri Centri di responsabilità amministrativa presenti in tabella sono stati riassorbiti e accorpati nei sette attualmente presenti.

Dai dati esposti, nel 2019, rispetto all' esercizio 2018, risulta un decremento (4,6 per cento) della spesa per il finanziamento dei programmi spaziali, nazionali ed europei.

Nella seguente tabella sono in dettaglio evidenziati gli impegni relativi ai programmi spaziali, con riferimento al 2019.

**Tabella 4 - Impegni, suddivisi in titoli, per programmi spaziali 2019**

Centri di responsabilità	Impegni correnti 2019	Incidenza percentuale CDR/totale 2019	Impegni in conto capitale 2019	Incidenza percentuale CDR/totale 2019	Impegni per partite di giro 2019	Incidenza percentuale CDR/totale 2019	Totale Impegni correnti, c/capitale e partite di giro CDR 2019	Incidenza percentuale CDR/impegni complessivi 2019
OST/UOT	115.826.981	19,98	255.839	0,39	0	0,00	116.082.820	17,99
OSU/EOS	100.125.048	17,27	8.449.979	12,98	0	0,00	108.575.027	16,83
TRS/LTP	167.085.576	28,82	0	0,00	0	0,00	167.085.576	25,89
UIR	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
URS	345.178	0,06	76.275	0,12	0	0,00	421.453	0,07
UTI	51.601.358	8,90	54.868.387	84,26	0	0,00	106.469.745	16,50
TLC/UTN	15.196.543	2,62	222.292	0,34	340.924	100,00	15.759.759	2,44
MIC/VUM	129.647.339	22,36	1.243.931	1,91	0	0,00	130.891.270	20,28
<b>Impegni totali</b>	<b>579.828.023</b>	<b>100,00</b>	<b>65.116.703</b>	<b>100,00</b>	<b>340.924</b>	<b>100,00</b>	<b>645.285.650</b>	<b>100,00</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il Centro di responsabilità relativo alla base Centro Geodesia Spaziale di Matera (CGS) in questa macro-organizzazione è accorpato insieme al Centro Interpretazione Dati di Osservazione della Terra (CIDOT) all'unità relativa all'osservazione della Terra; Cosmo-SkyMed diventa un'unica unità organizzativa, cambiando nome ed estendendo l'area di attività a tutte le infrastrutture satellitari radar; telecomunicazioni ha inglobato anche le applicazioni integrate, navigazione e PRS Galileo. L'unità tecnologia e ingegneria è di nuova istituzione e finalizzata all'ottimizzazione delle risorse a servizio delle varie aree tecnico-scientifiche, per lo svolgimento di aggiustamenti tecnici, revisioni di progetti e di supporto ai programmi spaziali.

Le maggiori incidenze sugli impegni totali corrispondono agli impegni per il centro di responsabilità "lanciatori e trasporto spaziale" (25,89 per cento) seguito da "volo umano e microgravità" (20,28 per cento).

Percentuali inferiori al 20 per cento si registrano per i centri:

"osservazione della terra" (17,99 per cento); "esplorazione e osservazione dell'universo" (16,83 per cento) e "tecnologia e ingegneria" (16,50 per cento).

Le percentuali in incremento, relative ai citati centri di responsabilità (UTI, LTP e VUM) sono tutte riferibili al maggiore sviluppo dei programmi spaziali ad essi collegati.

Il centro di responsabilità "telecomunicazioni e navigazione" ha registrato un'incidenza percentuale del 2,44 per cento.

La seguente tabella evidenzia le variazioni e gli impegni per programmi spaziali, esercizi 2018-2019.

**Tabella 5 - Incidenze e variazioni degli impegni per programmi spaziali**

Impegni correnti 2018	Impegni correnti 2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Incidenza percentuale Impegni correnti/Impegni complessivi 2018	Incidenza percentuale Impegni correnti/Impegni complessivi 2019
543.188.607	579.828.023	36.639.416	6,75	80,33	89,86
Impegni in conto capitale 2018	Impegni in conto capitale 2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Incidenza percentuale Impegni conto capitale/Impegni complessivi 2018	Incidenza percentuale Impegni conto capitale/Impegni complessivi 2019
132.999.004	65.116.703	-67.882.301	-51,04	19,67	10,09
Impegni partite di giro 2018	Impegni partite di giro 2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Incidenza percentuale Impegni partite di giro/Impegni complessivi 2018	Incidenza percentuale Impegni partite di giro/Impegni complessivi 2019
0	340.924	340.924	100	0	0,05
Impegni complessivi 2018	Impegni complessivi 2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Totale	Totale
676.187.611	645.285.650	-30.901.961	-4,57	100	100

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Gli impegni correnti per i programmi spaziali, nel 2019, sono stati pari a 579,8 mln e costituiscono la parte preponderante delle spese (89,86 per cento) per attività di ricerca nel campo dei sistemi spaziali. Rispetto al precedente esercizio, che evidenziava impegni correnti per 543,2 mln di euro, questo settore ha avuto un incremento del 6,75 per cento.

Nel 2019 l'Agencia ha impegnato, in conto capitale, 65,1 mln di euro in contratti per i vari centri di responsabilità relativi all'attività legata ai sistemi spaziali, cioè il 10,09 per cento delle spese destinate alla ricerca e ai programmi spaziali. Nel 2018 la spesa complessiva era stata pari a 133 mln, di 68 mln superiore a quella dell'esercizio in esame.

### 2.3 Contribuzione italiana all'ESA

La partecipazione nazionale alle attività dell'ESA è regolata dalla Convenzione istitutiva dell'Agencia spaziale europea la cui organizzazione è disciplinata dall' "ESA Council rules of procedure".

L'ASI partecipa ai programmi spaziali dell'ESA con le risorse finanziarie annualmente a carico del contributo ordinario del Mur a valere sul Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (FOE).

Con deliberazione n. 189 del 2015 è stato approvato l'accordo tra l'ASI e l'ESA per la gestione della situazione finanziaria della contribuzione italiana, relativa al periodo 2015-2021.

Per assicurare l'adeguata partecipazione italiana ai programmi, ESA ha concesso all'ASI, nel 2015, un prestito per 140 mln, ai sensi delle procedure previste dall'art. 20 delle "Financial Regulations Funding balance"<sup>4</sup>, prestito che nel 2016 è aumentato di ulteriori 52 mln per un totale, quindi, di 192 milioni di euro.

A partire dall'esercizio 2018, l'Agenzia ha iniziato a versare ad ESA, per un quadriennio, un importo pari ad euro 48 mln, in linea con quanto deliberato dal Cda dell'ASI nel mese di novembre 2015 e approvato dai Ministeri vigilanti.

L'Agenzia, in considerazione degli impegni pluriennali assunti in ambito internazionale, deve monitorare il finanziamento dei programmi ESA, con riferimento alla loro sostenibilità economico-finanziaria; trattandosi di impegni inderogabili contratti dal nostro Paese, infatti, essi devono ritenersi non comprimibili.

Obbligazioni in tal senso sono state assunte in occasione del Consiglio ministeriale ESA 2019 del 28-29 novembre 2019 a Siviglia, in cui l'Italia ha confermato la propria posizione di terzo contributore dell'ESA dopo la Germania e la Francia; in tale sede sono state deliberati gli accordi per la cooperazione con la Cina e gli Usa.

La *performance* degli investimenti in ambito ESA è misurata attraverso un particolare indicatore denominato "Georitorno", ricavabile dal rapporto tra la percentuale dei contratti attribuiti ad ogni Paese (in relazione al totale dei contratti complessivamente stipulati dagli Stati aderenti ESA) e il valore percentuale dei contributi che il medesimo Paese versa all'ESA. Il valore obiettivo da raggiungere, in un periodo di almeno tre anni, è pari a 1.

Come comunicato dall'Ente, l'Italia da diversi anni supera tale soglia, dimostrando un adeguato livello di competitività sul piano internazionale. Nel triennio 2017-2019 l'indice ottenuto è stato il seguente: 1,10; 1,04; 1,02.

Si osserva che, pur centrando nel triennio l'obiettivo, il valore della *performance* dell'Italia si sta progressivamente riducendo.

La strategia per la partecipazione dell'Italia è stata definita in coerenza con la nuova *governance* dello spazio, di cui alla citata legge n. 7 del 2018, che - come detto - ha coinvolto la Presidenza

---

<sup>4</sup> Il prestito è stato acceso per coprire un eventuale disavanzo italiano, al fine di mantenere un *funding balance positivo* nel periodo 2017-2020. Ciò è stato realizzato con l'obiettivo di bilanciare la situazione debitoria italiana, al fine di salvaguardare gli interessi nazionali ed evitare situazioni sanzionatorie nei confronti dell'Italia.

del Consiglio dei ministri, l'ASI e tutti i rappresentanti dei ministeri e delle amministrazioni che fanno parte del Comitato interministeriale per le politiche aerospaziali.

L'Agenzia ritiene di dover adottare un'evoluzione organizzativa, comunicativa e programmatica in riferimento al nuovo quadro generale e alle risorse umane attualmente disponibili, che risultano inferiori rispetto a quelle delle altre agenzie europee (CNES-Francia e DLR Germania) sia in valore assoluto, sia in rapporto alle risorse da gestire e alla conseguente ricaduta sui risultati ottenuti.

Per chiarire tali richieste si ritiene utile presentare un raffronto fra le Agenzie nazionali di questi tre paesi *leader*, in ragione dei valori di *budget* annui e del numero dei dipendenti impiegati.

**Tabella 6 - Rapporto *budget* annuo e dipendenti**

Periodo	ASI	DLR	CNES
Budget annuo 2018 (in mln di euro)	470	920	961
Budget annuo 2020 (in mln di euro)	666	982	1.312
Numero dipendenti anno 2018	255	300	2.400
Numero dipendenti anno 2019	266	300	2.400
Rapporto budget 2020/dipendenti 2019 (dato in proiezione)	2,50	3,27	0,55

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Legenda: ASI=Agenzia Spaziale Italiana; DLR= Agenzia spaziale tedesca; CNES =Agenzia Spaziale francese.

Nella settima riunione del Comitato interministeriale, tenuta a Roma il 18 dicembre 2018 si è evidenziata la rilevanza della posizione italiana in ESA, per lo sviluppo dell'industria nel settore spaziale, ponendo un obiettivo di rafforzamento dei programmi nazionali e internazionali a livello bilaterale, soprattutto con gli USA, *partner* storico.

I settori individuati ed interessati alle nuove proposte di programma sono:

- lanciatori *Vega* per il ripristino dei lanci operativi, transizione, e sviluppo del sistema propulsivo a propellente liquido; mantenimento delle politiche commerciali di questo prodotto;
- lanciatori *Space rider* per il completamento del programma, per lo sviluppo e qualifica dei segmenti volo e terra; primato europeo nell'accesso e rientro dallo spazio;

- osservazione della terra – programma *Copernicus* con sviluppo di sottosistemi con tre coppie di sentinelle<sup>5</sup>. La realizzazione delle sentinelle è stata assegnata alle principali aziende europee: l'azienda franco-italiana Thales Alenia Space ha realizzato Sentinel-1 e Sentinel-3, mentre alla tedesca *Astrium* è stato affidato Sentinel-2. Le tre coppie di satelliti sono state lanciate tra il 2014 e il 2018 e sono operative;
- esplorazione robotica e volo umano, in cui l'Italia potrebbe essere un possibile esponente di spicco nello sviluppo dei moduli abitativi in ambito *Exploration Humans beyond LEO*, per garantire le possibilità di volo umano agli astronauti;
- *Space safety Fly fly* e NEOCC, è un programma per l'evoluzione del telescopio *Fly fly* e il pieno funzionamento del NEO (*Near Earth Orbit*) *Coordination Center*, per il controllo del rischio di collisione con asteroidi;
- infrastrutture strategiche interessate per la valorizzazione della sede italiana ESRIN, punto di riferimento per le applicazioni di *Earth Observation*<sup>6</sup>.

Nel citato Consiglio ministeriale, l'Italia ha sottoscritto sette programmi opzionali e due obbligatori, evidenziati nella seguente tabella.

---

<sup>5</sup> Precedentemente conosciuto come GMES (*Global Monitoring for Environment and Security*), è un complesso programma di osservazione satellitare della terra, lanciato nel 1998 dalla Commissione Europea e da un *pool* di agenzie spaziali. Si inserisce, in veste di contributo del "Vecchio Continente", nel più vasto progetto GEOS, che mira allo sviluppo di un sistema dei sistemi per l'osservazione globale della terra. Il suo principale obiettivo è quello di garantire all'Europa una sostanziale indipendenza nel rilevamento e nella gestione dei dati sullo stato di salute del pianeta, supportando le necessità delle politiche pubbliche europee attraverso la fornitura di servizi precisi e affidabili sugli aspetti ambientali e di sicurezza.

<sup>6</sup> L'osservazione della terra è la raccolta di informazioni sui sistemi fisici, chimici e biologici del pianeta tramite tecnologie di telerilevamento, integrate da tecniche di sorveglianza della terra, che comprende la raccolta, l'analisi e la presentazione dei dati.

**Tabella 7 – Sottoscrizione Italia Space 2019 (in mln)**

Programmi opzionali	
Earth Observation	495
Human and robotic exploration	504
Navigation	15
Space Safety	46
Space transportation + CSG	538
Telecommunications and Integrated Applications	141
Technology	105
<b>Totale programmi opzionali</b>	<b>1.844</b>
Programmi obbligatori	
Programma scientifico	297
Basic activities	148
<b>Totale programmi obbligatori</b>	<b>445</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.289</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Le tematiche da approfondire e valorizzare saranno indirizzate all'aviazione, alle piattaforme stratosferiche e alla base di Malindi, oltre che concludere un *Memorandum of Understanding* con la controparte statunitense, al fine di rafforzare il contributo nazionale nell'ambito del programma *Artemis* della NASA.

La tabella seguente mostra gli impegni relativi alla contribuzione ESA, dal 2013 al 2019, (rapportata per ciascun esercizio a quello precedente). Nell'esercizio in esame si rileva un aumento del 5,14 per cento, nel rispetto degli impegni presi nei precedenti Consigli ministeriali. È da tener presente, inoltre, che nel 2019 si è rilevato un notevole aumento degli interessi passivi addebitati, per cui l'Agenzia ha preferito anticipare il pagamento della quota di rimborso del prestito ESA relativa all'esercizio 2020, pagando una doppia rata di 96 mln di euro (48 + 48).

Del precedente debito con ESA, concluso l'esercizio 2020, resta, da versare solo una ultima quota, allocata in bilancio nell'esercizio 2021, come da programmazione preventiva.

**Tabella 8 – Contribuzione ESA dal 2013 al 2018**

<b>Esercizi finanziari</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione percentuale</b>
Contribuzione dell'Italia ad ESA	520.978.221	352.909.048	-168.069.173	-32,26
<b>Esercizi finanziari</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione percentuale</b>
Contribuzione dell'Italia ad ESA	352.909.048	486.510.367	133.601.319	37,86
<b>Esercizi finanziari</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione percentuale</b>
Contribuzione dell'Italia ad ESA	486.510.367	547.377.481	60.867.114	12,51
<b>Esercizi finanziari</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione percentuale</b>
Contribuzione dell'Italia ad ESA	547.377.481	555.952.231	8.574.750	1,57
<b>Esercizi finanziari</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione percentuale</b>
Contribuzione dell'Italia ad ESA	555.952.231	477.817.428	-78.134.803	-14,05
<b>Esercizi finanziari</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione percentuale</b>
Contribuzione dell'Italia ad ESA	477.817.428	502.357.326	24.539.898	5,14

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nella relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2019, l'Agenzia ha comunicato le necessità finanziarie per la sostenibilità della contribuzione ad ESA, rispetto alle obbligazioni contratte nell'ultima ministeriale innanzi citata.

La seguente tabella espone i dati del fabbisogno finanziario per gli impegni ESA, approvato con deliberazione del 10 settembre 2020, riguardo la convenzione tra l'Ente e la Presidenza del Consiglio dei ministri per il trasferimento delle risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 1, comma 254 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e del DPCM del 22 maggio 2020.

**Tabella 9 – Fabbisogno finanziario di ASI per ESA (in mln di euro)**

	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Totale</b>
Necessità finanziarie	185	120	182	487

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

### 3. ORGANI

Sono organi dell'ASI:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Consiglio tecnico-scientifico;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Per ciò che attiene alle competenze e alla composizione degli organi, si rimanda a quanto rappresentato nelle determinazioni riferite agli anni precedenti.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 novembre 2018, prendendo atto dell'avvenuta cessazione di tutti gli organi dell'Agenzia, ad eccezione del Collegio dei revisori dei conti, ha disposto il commissariamento dell'Ente fino alla data di insediamento del nuovo Presidente e del rinnovato Consiglio di amministrazione, per un periodo di sei mesi dalla data del decreto stesso.

Con decreto n. 357 del 10 aprile 2019 il Miur ha nominato il nuovo Presidente e il nuovo Cda dell'ASI, per la durata di un quadriennio. Il Consiglio di amministrazione si è insediato il giorno 3 maggio 2019 e sono stati nominati tre consiglieri su quattro, mancando il rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze. Quest'ultimo, unitamente a quello del Maeci (a seguito delle dimissioni del precedente) sono stati nominati dal Mur, con decreti n. 859 e 860 in data 19 novembre 2020.

Nel corso del 2019 i decreti emanati dal Presidente dell'Agenzia sono stati 34; quelli del Commissario straordinario sono stati 54.

Il Consiglio di amministrazione, nel 2019, ha approvato 142 deliberazioni.

Con delibera del Cda dell'8 ottobre 2019 è stato costituito il nuovo Consiglio tecnico-scientifico (Cts) dell'ASI, per la durata di quattro anni.

Il Cts è composto oltre che dal Presidente dell'ASI che, secondo le nuove norme, lo presiede, da non più di sette componenti. La modifica introdotta all'art. 8, comma 2 del nuovo statuto, riguarda le modalità di scelta dei componenti del Cts, di cui due sono designati dal Presidente dell'Agenzia, uno è individuato tra personalità significative del mondo industriale e della piccola impresa, gli altri dal Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale.

Nel 2019 si è tenuta una sola riunione il 21 novembre, coincidente con l'insediamento del Consiglio stesso.

Il Collegio dei revisori dei conti, nominato per un quadriennio con decreto del Miur n. 493 del 22 giugno 2016, è composto, secondo la previsione dell'art. 9 dello statuto, da tre membri effettivi e due supplenti; un membro effettivo, con funzioni di Presidente, e un supplente sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze; due membri titolari e un supplente sono designati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica.

Dal 22 giugno 2020, al Collegio dei revisori, per garantire la continuità amministrativa dell'Ente ed a garanzia delle funzioni di vigilanza e controllo, si sono applicate le norme contenute nell'art. 100, comma 2, del d.l. 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni con la l. 24 aprile 2020, n. 27 e nell'art. 33, comma 1, del d. l. 8 aprile 2020, n. 23 convertito, con modificazioni con la l. 5 giugno 2020, n. 40, in materia di proroga degli organi degli enti di ricerca in scadenza nel periodo di emergenza sanitaria da "Covid-19".

Stante il non chiaro tenore letterale del citato comma 2 del d.l. n. 18 del 2020, in ordine alla natura, perentoria o ordinatoria, del termine del 31 gennaio 2021 ivi previsto per la ricostituzione degli organi scaduti, le Amministrazioni vigilanti<sup>7</sup> hanno assentito, a seguito di interlocuzione con questa Corte, alla posizione espressa dallo stesso organo di controllo (verbale n. 22 del 1° giugno 2021), in ordine alla proroga del mandato, "*fino al perdurare dello stato di emergenza*" (da ultimo 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 1 del d.l. 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla l. 16 settembre 2021, n. 126). Peraltro, in data 30 luglio 2021, il Ministero vigilante ha provveduto a nominare il nuovo Collegio dei revisori a decorrere dalla data del decreto per la durata di un quadriennio; l'organo si è poi insediato il 10 agosto 2021.

### 3.1 Compensi per gli organi

Ai componenti degli organi spetta un'indennità annua lorda<sup>8</sup> nelle seguenti misure:

- euro 97.074 al Presidente;

---

<sup>7</sup> E-mail Mur del 9 giugno 2021 ed e-mail Mef dell'8 giugno 2021.

<sup>8</sup> I compensi per gli organi di organismi pubblici erano stati determinati ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri il 9 gennaio 2001 e con decreto interministeriale prot. 187 del 3 febbraio 2005, nei seguenti importi: Presidente: euro 119.844; Consigliere Cda: euro 25.823; Presidente Cdr: euro 25.823; Revisori effettivi: euro 21.691; Revisori supplenti: euro 1.549. Tali importi, al lordo e su base annua, nel corso degli anni sono stati oggetto di tagli, secondo quanto dettato dalla normativa in materia di contenimento della spesa pubblica. L'Agenzia ha comunicato, in proposito, che il compenso ai membri supplenti non è più operativo.

- euro 20.917 ai consiglieri di amministrazione;
- euro 20.917 al presidente del Collegio dei revisori dei conti;
- euro 17.570 ai revisori effettivi dei conti. Ai supplenti non spetta alcun compenso.

I componenti del Collegio dei revisori sono collocati fuori ruolo presso l'ASI e, pertanto, il loro trattamento economico è a carico dell'Agenzia.

Al Commissario straordinario e sub-Commissario, ai componenti del Cda e del Collegio dei revisori, nonché al magistrato della Corte delegato al controllo è corrisposto un gettone di presenza alle sedute del Cda, pari ad euro 83,43 lordi; un gettone della misura di euro 26,28 è corrisposto ai membri del Cts.

Si riporta, di seguito, la tabella riassuntiva delle spese impegnate per gli organi nel biennio 2018-2019.

**Tabella 10 - Spese per gli organi e Oiv - Impegni di competenza**

Tipologia di spese	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Indennità Commissario straordinario e sub-commissario e poi Presidente	80.610	50.471	-30.139	-37,39
Compensi ai membri del Cda	14.326	44.175	29.849	208,36
Compensi per i Revisori dei conti	56.057	56.057	0	0,00
Oneri assistenziali, IRAP a carico dell'Ente per gli organi istituzionali	111.608	71.600	-40.008	-35,85
Gettoni di presenza, indennità di missione e spese di trasporto e varie ai componenti degli organi istituzionali - eccetto rimborsi CTS	201.498	120.582	-80.916	-40,16
Rimborsi ai componenti del Consiglio tecnico scientifico	1.244	0	-1.244	-100,00
<b>Totale spese organi</b>	<b>465.343</b>	<b>342.885</b>	<b>-122.458</b>	<b>-26,32</b>
Organismo indipendente di valutazione (art. 14 d.lgs. n. 150/2009)	17.083	14.941	-2.142	-12,54
<b>Totale generale</b>	<b>482.426</b>	<b>357.826</b>	<b>-124.600</b>	<b>-25,83</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ASI

Con decreto direttoriale del 2 maggio 2019, a seguito di una procedura pubblica, è stato conferito l'incarico dell'Organismo Indipendente di Valutazione (Oiv), in forma monocratica.

Nel corso del 2019, l'Oiv ha tenuto n. 13 sedute, provvedendo ai seguenti adempimenti:

- relazione sulla *performance* per l'anno 2018, di cui all'art. 14, comma 4, lett. c), del d.lgs. n. 150 del 2009, rilasciata il 12 luglio 2019;
- relazione sul sistema complessivo di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni per l'anno 2018, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera a) del d.lgs. n. 150 del 2009;
- proposta di valutazione del Direttore generale per l'anno 2018, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettere e) ed f) del d.lgs. n. 150 del 2009

- verifica dell'andamento della *performance* 2019, ai sensi dell'art. 6 del citato d.lgs. n. 150 del 2009.

Nel 2019, per tale organismo, nella nuova veste monocratica, risulta impegnata la somma di euro 14.941, del 12,54 per cento inferiore rispetto al 2018, (euro 17.083), quando i componenti dell'Organo erano ancora due.

Le spese per gli organi e l'Oiv nel 2019 sono state, complessivamente, pari ad euro 357.826, in decremento del 25,83 per cento rispetto a quelle del 2018, pari ad euro 482.426<sup>9</sup>.

Le maggiori spese hanno riguardato i compensi ai membri del Consiglio di amministrazione, che passano da euro 14.326 del 2018 ad euro 44.175 nel 2019.

In diminuzione (40,16 per cento) tutte le altre spese per gettoni di presenza, indennità di missione e spese di trasporto e varie corrisposte ai membri degli organi istituzionali<sup>10</sup>.

Le spese in decremento riguardano, in particolare, i compensi per il Presidente (37,39 per cento), a causa della ridotta durata dell'incarico; il compenso corrisposto al Commissario è stato di euro 27.342, quello del sub-Commissario di euro 23.129.

I rimborsi ai membri del Cts, nel 2019, si sono azzerati.

---

<sup>9</sup> Tali spese nel conto economico sono ricomprese nei costi relativi alla voce "Servizi".

<sup>10</sup> L'Ente ha comunicato che questa voce include le spese di trasporto e le spese di vitto e alloggio; la diaria alternativa ed altre spese eventuali collegate alle attività per conferenze.

## 4. RISORSE UMANE

La dotazione organica dell'ASI è stata approvata dal Cda nella seduta del 26 marzo 2018, all'interno del piano triennale delle attività 2018-2020 e consta di 431 unità.

Il Consiglio di amministrazione ha provveduto all'aggiornamento del piano del fabbisogno di personale per il corrispondente triennio.

Nel 2018 l'organico era composto da 262 unità complessive: 244 con contratto a tempo indeterminato e 18 a tempo determinato; nel 2019, le unità di personale in servizio sono state 283: di esse, 266 assunte con contratto a tempo indeterminato (di cui: 3 unità distaccate presso l'UE; 2 unità in distacco sindacale; 1 unità in comando presso altra amministrazione; 6 unità collocate in posizione fuori ruolo di cui 5 presso organismi internazionali e 1 presso l'Ufficio parlamentare di Bilancio) e 17 con contratto a tempo determinato, come evidenziato nella successiva tabella.

Le posizioni dirigenziali ASI sono complessivamente quattro, due di I fascia e due di II fascia. Rispetto alla dotazione organica prevista dal PTA 2018-2020, il numero dei collaboratori di amministrazione di V livello evidenzia un sovrannumero di una unità: 15 dipendenti di ruolo rispetto all'organico previsto di 14 unità. L'Ente ha fatto presente, peraltro, che tale anomalia è derivata dal passaggio dal VI al V livello di tre dipendenti, in seguito all'applicazione della sentenza della Corte di appello n. 1610 del 3 luglio 2018, in cui sono state accolte le istanze dei ricorrenti ed ASI è stata condannata al pagamento delle relative differenze contributive, nei limiti del Fondo costituito per il trattamento accessorio, nonché delle spese di lite e.

La seguente tabella evidenzia la dotazione organica dell'Agenzia e la consistenza numerica del personale in servizio al 31 dicembre 2019.

**Tabella 11 - Dotazione organica e consistenza del personale ASI 2019**

Profilo	Livelli	Dotazione organica PTA 2018-2020	Tempo Indeterminato in servizio al 31/12/2019	Tempo determinato in servizio al 31/12/2019	Totale generale	Posizioni vacanti
Dirigenti	I	2	0	0	0	2
Dirigenti	II	2	2	0	2	0
<b>Totale Dirigenti</b>		<b>4</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
Dirigente di ricerca	I	3	0	0	0	3
Primo ricercatore	II	7	0	0	0	7
Ricercatore	III	28	24	1	25	3
<b>Totale ricercatori</b>		<b>38</b>	<b>24</b>	<b>1</b>	<b>25</b>	<b>13</b>
Dirigente tecnologo	I	28	24	2	26	2
Primo tecnologo	II	74	58	2	60	14
Tecnologo	III	82	59	9	68	14
<b>Totale Tecnologi</b>		<b>184</b>	<b>141</b>	<b>13</b>	<b>154</b>	<b>30</b>
Funzionario di amministrazione	IV	18	13	0	13	5
	V	32	8	0	8	24
<b>Totale funzionario di amm.ne</b>		<b>50</b>	<b>21</b>	<b>0</b>	<b>21</b>	<b>29</b>
Collaboratore T.E.R. (tecnico enti di ricerca)	IV	14	10	0	10	4
	V	14	8	0	8	6
	VI	39	13	3	16	23
<b>Totale collaboratore T.E.R.</b>		<b>67</b>	<b>31</b>	<b>3</b>	<b>34</b>	<b>33</b>
Collaboratore di amministrazione	V	14	15	0	15	-1
	VI	15	8	0	8	7
	VII	30	12	0	12	18
<b>Totale collaboratore di amm.ne</b>		<b>59</b>	<b>35</b>	<b>0</b>	<b>35</b>	<b>24</b>
Operatore tecnico	VI	5	4	0	4	1
	VII	3	2	0	2	1
	VIII	10	2	0	2	8
<b>Totale operatore tecnico</b>		<b>18</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>10</b>
Operatore di amministrazione	VII	5	2	0	2	3
	VIII	6	2	0	2	4
<b>Totale operatore di amm.ne</b>		<b>11</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>7</b>
<b>Totale generale</b>		<b>431</b>	<b>266</b>	<b>17</b>	<b>283</b>	<b>148</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Riguardo il fabbisogno di personale, il d. lgs. n. 218 del 2016 prevede, per gli enti di ricerca, la possibilità di assumere personale entro il limite massimo dell'80 per cento delle spese, rapportato alla media delle entrate complessive dell'Ente, in riferimento agli andamenti dell'ultimo triennio.

In applicazione del piano assunzionale previsto dal Pta 2018-2020, nel 2019 sono proseguite le procedure di reclutamento del personale, precedentemente avviate, pertanto, sono state immesse in servizio, tramite concorso pubblico, n. 29 unità di personale a tempo indeterminato, di cui:

- n. 17 tecnologi (un dirigente tecnologo e n. 16 di III livello);
- n. 8 ricercatori assegnati all’Agenzia ai sensi del d.m. Mur n. 1673 del 28 febbraio 2018;
- n. 2 funzionari di amministrazione di V livello (in mobilità ai sensi dell’art.30 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165);
- n. 2 collaboratori tecnici di VI livello.

L’Ente ha calcolato l’indice dell’onere dell’intero organico sulle entrate complessive, pari a 4,50 per cento relativamente al triennio 2016-2018 e al 3,99 per cento per l’anno 2019, a garanzia della sostenibilità finanziaria in base allo schema seguente:

**Tabella 12 - Sostenibilità finanziaria relativa all’onere di spesa per il personale**

Esercizi finanziari	Entrate complessive
2016	759.594.471
2017	886.099.429
2018	782.281.256
<b>Totale complessivo delle entrate complessive accertate 2016-2018</b>	<b>2.427.975.156</b>
Entrate medie del triennio 2016-2018	809.325.052
Costo totale dell'organico calcolato utilizzando le voci definite dal Miur sul costo medio annuo	36.456.290
<b>Indice percentuale dell'onere del costo del personale</b>	<b>4,50</b>
2019	1.075.880.226
<b>Totale complessivo delle entrate complessive accertate 2017-2019</b>	<b>2.744.260.911</b>
Entrate medie del triennio	914.753.637
Costo totale dell'organico calcolato utilizzando le voci definite dal Miur sul costo medio annuo	36.456.290
<b>Indice percentuale dell'onere del costo del personale</b>	<b>3,99</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati estratti dalla relazione sulla gestione esercizio 2019

L’ASI si avvale di una quota di personale a tempo determinato, la cui spesa è finanziata utilizzando le risorse dei fondi di cui all’art. 1, comma 187, della legge 23 dicembre 2005, n. 266<sup>11</sup>, come modificato dall’art. 3, comma 80, della legge 24 dicembre 2006, n. 244<sup>12</sup>, che

<sup>11</sup> Legge finanziaria dell’anno 2006.

<sup>12</sup> Legge finanziaria dell’anno 2007.

consente di stipulare contratti a tempo determinato con fondi di bilancio destinati al funzionamento, nella misura del 35 per cento della spesa sostenuta nel 2003 al medesimo titolo, e con l'utilizzo delle risorse a valere sui fondi esterni relativi ai progetti di cui al comma 188 del citato articolo 1 della legge n. 266 del 2005 e successive modificazioni.

Il personale a tempo determinato in ASI, al 31 dicembre 2019, come detto, è di 17 unità, di cui 5 sono a carico del FOE (comma 187) e 12 di altri finanziamenti esterni (comma 188).

Altre 28 unità di personale, risultano in servizio al 31 dicembre 2019 per i seguenti incarichi: 20 "assegnisti"; 7 "borsisti"; 1 incarico professionale.

La consistenza di personale in servizio al 31 dicembre 2019 è, quindi, escluso il Direttore generale, pari a complessive 311 unità.

#### 4.1 Direttore generale

Con deliberazione n. 42 del 2015 era stato nominato il Direttore generale, il cui incarico, decorrente dal 13 maggio 2015, coincideva temporalmente con il mandato del Presidente dell'Agenzia, ossia fino al 15 maggio 2018, in applicazione delle previsioni di cui all'art. 12 dello statuto. La seguente tabella indica la composizione del compenso annuo corrisposto al Direttore generale durante il periodo dal 13 maggio 2015 al 31 maggio 2018.

**Tabella 13 - Compenso annuo spettante al Direttore generale - Primo periodo**

Periodo dal 13 maggio 2015 al 31 maggio 2018	trattamento economico lordo
Stipendio tabellare (per tredici mensilità)	55.397
Indennità di posizione parte fissa	36.300
Indennità di posizione parte variabile	52.303
Retribuzione di risultato	31.000
<b>Totale compensi</b>	<b>175.000</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

A seguito del rinnovo del mandato, avvenuta con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 355 del 7 maggio 2018, il Presidente dell'ASI ha stipulato un contratto individuale di diritto privato con il Direttore generale già in carica, decorrente dal 1°

giugno 2018 fino al 6 giugno 2022, con la determinazione del compenso complessivo, su base annua e al lordo delle ritenute, in euro 197.000, come rappresentato dalla seguente tabella<sup>13</sup>.

**Tabella 14 - Compenso annuo spettante al Direttore generale - Secondo periodo**

Periodo dal 1° giugno 2018 al 30 settembre 2019	trattamento economico lordo
Stipendio tabellare (per tredici mensilità)	64.800
Indennità di posizione parte fissa	46.200
Indennità di posizione parte variabile	45.000
Retribuzione di risultato	41.000
<b>Totale compensi</b>	<b>197.000</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

L'incremento stipendiale, pari ad euro 22.000, è stato motivato da un adeguamento della retribuzione per il lasso di tempo quadriennale di durata del medesimo.

Tale incremento risulta articolato come da seguente tabella.

**Tabella 15 - Dettaglio incremento compenso Direttore generale**

Voci	dal 15 maggio 2015 al 31 maggio 2018	dal 1° giugno 2018 al 30 settembre 2018	Variazione assoluta
stipendio tabellare	55.397	64.800	9.403
indennità di posizione parte fissa	36.300	46.200	9.900
indennità di posizione parte variabile	52.303	45.000	-7.303
retribuzione di risultato	31.000	41.000	10.000
<b>Totale compensi</b>	<b>175.000</b>	<b>197.000</b>	<b>22.000</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Con nota del 30 luglio 2019, il Presidente nominato il 10 aprile 2019, ha accolto le dimissioni del Direttore generale, a decorrere dal 30 settembre 2019 ed ha conferito l'incarico di reggenza ad un dirigente di 2<sup>a</sup> fascia, nelle more della conclusione della procedura, di cui all'avviso n. 9 del 4 settembre 2019, per la nomina del nuovo Direttore generale dell'ASI<sup>14</sup>.

<sup>13</sup> Periodo dal 1° giugno 2018 al 26 novembre 2018 (deliberazione 99 del 2018; decreto Presidente 42 del 2018; contratto individuale prot. 5921 del 30 maggio 2018, poi modificato con contratto prot. 11090 del 17 ottobre 2018). Periodo dal 27 novembre 2018 al 2 maggio 2019 (decreto CS 1 del 2018; contratto individuale prot. 12647 del 27 novembre 2018). Periodo dal 3 maggio 2019 al 30 settembre 2019 (deliberazione 2 del 2019; decreto Presidente 1 del 2019; contratto individuale prot. 4064 del 7 maggio 2019).

<sup>14</sup> Deliberazione del Cda del 3 maggio 2019 con la quale, il Consiglio incarica il Presidente "di porre in essere le azioni finalizzate alla nomina a seguito di procedura comparativa, nel rispetto dei principi della trasparenza, del Direttore generale dell'ASI", il Presidente con decreto del 4 settembre 2019 ha indetto una procedura comparativa, "finalizzata alla individuazione di una ristretta rosa di candidature tra cui scegliere - ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera i), dello Statuto dell'Agenzia - il candidato per la copertura dell'incarico

In data 11 febbraio 2020, non essendo stata completata la predetta procedura, il Cda, per garantire la continuità amministrativa, ha prorogato fino al 30 settembre 2020 l'incarico del Direttore generale f.f..

In data 31 marzo 2020, tuttavia, il Direttore generale reggente ha anticipato la conclusione del suo incarico; pertanto, con deliberazione del 24 marzo 2020 il Cda ha conferito ad un dirigente tecnologo di ruolo, in servizio presso l'Agenzia il predetto incarico, con decorrenza 1° aprile - 30 settembre 2020; tale incarico è stato, successivamente prorogato fino al 31 marzo 2021.

Il Direttore generale reggente non è collocato in aspettativa, né percepisce compensi aggiuntivi, mantenendo lo stipendio in godimento.

Nel corso del 2019, i decreti emanati dal Direttore generale, sono stati 789.

In considerazione della necessità di adottare un nuovo modello organizzativo rispondente ai più recenti indirizzi di sviluppo indicati dagli Organismi governativi vigilanti, il 29 settembre 2020, il Cda ha deliberato la revoca della procedura selettiva in atto finalizzata all'individuazione di idonee candidature per l'incarico di Direttore generale dell'Agenzia; a tale deliberazione, il Presidente ha dato esecuzione con proprio decreto n. 26 del 22 dicembre 2020. Il Presidente stesso, nel gennaio 2021, ha comunicato la decisione di procedere alla selezione attraverso un interpello interno al fine di valorizzare competenze e professionalità già presenti in Agenzia.

Al riguardo, questa Corte ha invitato l'Agenzia a procedere tempestivamente alla nomina del Direttore generale titolare, per assicurare la stabilità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

Il Collegio dei revisori dei conti ha ribadito, già nel corso della riunione del Cda del 10 settembre 2020, in relazione alla nomina del nuovo Direttore generale e riguardo la proroga del citato incarico, che l'esigenza prioritaria dell'Agenzia resta quella di giungere nel più breve tempo possibile, alla nomina del nuovo Direttore generale al fine di assicurare la necessità di un'azione amministrativa efficiente ricordando, peraltro, che a tal fine è stata già avviata apposita procedura comparativa.

L'Oiv, nella sua relazione sull'esercizio 2019, ha segnalato la criticità generata dal ritardo dell'assegnazione dell'incarico di Direttore generale, quale obiettivo limite organizzativo e di

---

*di Direttore generale dell'ASI, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, il quale ne delibera la nomina ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera f) del predetto Statuto".*

competenza, a rischio di creare vari sotto-profilo critici, soprattutto nell'assenza di un centro di decisione e di comunicazione funzionale verso tutte le unità organizzative, con una ricaduta sulle capacità di *performance* in termini di efficacia ed efficienza.

Con decreto presidenziale n. 1 del 16 febbraio 2021 è stata emanata una procedura selettiva interna finalizzata alla individuazione di idonee candidature per l'incarico di Direttore generale dell'ASI.

Il Cda, con deliberazione n. 29 del 29 marzo 2021, ha nominato il Direttore generale dell'Agenzia, con decorrenza dal 1° aprile 2021, ai sensi dell'art. 7, comma 2, dello statuto, con un contratto di diritto privato avente durata coincidente con quella dell'incarico del Presidente e fermo restando che, ai sensi dell'art. 12, comma 3, in caso di cessazione anticipata del mandato degli organi in indirizzo, il Direttore resti in carica per il disbrigo degli affari correnti fino alla nomina di un successore da parte dei nuovi organi.

Il compenso per il Direttore generale è stato fissato dal Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera g) dello statuto, entro il limite di euro 197.000 lordi annui onnicomprensivi, corrispondenti al trattamento economico in passato già riconosciuto per tale tipologia di incarico.

## **4.2 Spese del personale**

Nel 2019, le spese per il personale, rilevate dal rendiconto finanziario, sono state complessivamente pari a euro 24.563.202, in aumento del 12,48 per cento rispetto al pregresso esercizio 2018, in cui era stata pari ad euro 21.837.910.

Il Collegio dei revisori ha dato atto che sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, e all'art. 6, comma 12, del d.l. n. 78 del 2010, in materia di contenimento delle spese per il personale.

L'Agenzia ha comunicato di aver tenuto, altresì, conto del limite previsto dal comma 187 dell'art. 1 della l. n. 266 del 2005, per il trattamento economico del personale a tempo determinato, nonché della disposizione specifica per gli enti di ricerca di cui al comma 188 del medesimo articolo di legge.

La tabella seguente registra l'andamento della spesa del personale.

**Tabella 16 - Spese per il personale**

Redditi da lavoro dipendente	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Retribuzioni	17.149.711	19.314.310	2.164.599	12,62
Altre spese per il personale	537.048	582.791	45.743	8,52
<b>Retribuzioni lorde</b>	<b>17.686.759</b>	<b>19.897.101</b>	<b>2.210.342</b>	<b>12,50</b>
Contributi sociali a carico dell'ente	4.151.151	4.666.101	514.950	12,40
<b>Totale redditi da lavoro dipendente</b>	<b>21.837.910</b>	<b>24.563.202</b>	<b>2.725.292</b>	<b>12,48</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Come risulta dalla seguente tabella, l'incidenza della spesa per il personale sulle spese correnti è pari al 3,61 per cento (3,41 per cento nel 2018); la spesa media unitaria del personale risulta in aumento del 4,13 per cento, attestandosi nel 2019 ad euro 86.796.

L'incidenza del costo del personale sull'attività operativa, relativamente alle prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi spaziali, è del 3,81 per cento.

**Tabella 17 - Incidenza del costo del personale sulle spese correnti e sulle prestazioni istituzionali**

Tipologie	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Totale costo globale del personale (*)	21.837.910	24.563.202	2.725.292	12,48
Unità di personale	262	283	21	8,02
Spesa media unitaria	83.351	86.796	3.445	4,13
Spese correnti	640.052.574	680.754.917	40.702.343	6,36
Incidenza percentuale del costo globale del personale sulle spese correnti	3,41	3,61		
Prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi spaziali	676.187.611	645.285.650	-30.901.961	-4,57
Incidenza percentuale del costo globale del personale su totale prestazioni istituzionali sistemi spaziali	3,23	3,81		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti - (\*) = Il costo globale comprende, oltre agli oneri per il personale in servizio a tempo indeterminato e determinato, anche gli oneri per il personale comandato presso ASI, nonché ogni altro onere comunque connesso al personale in servizio; non comprende il TFR.

Come il personale di ruolo a tempo indeterminato, anche quello a tempo determinato e i comandati percepiscono uno speciale trattamento economico (STE C), pari al 30 per cento del trattamento retributivo fondamentale. La relativa spesa è stata per il personale a tempo indeterminato, di euro 913.820 (825 mila nel 2018), per quello a tempo determinato di euro 65.679 (51 mila nel 2018) e per quello comandato di euro 2.016 (6 mila nel 2018).

L'erogazione di tale trattamento, utile ai fini previdenziali e dell'indennità di anzianità, è subordinata alla valutazione della professionalità, delle esperienze maturate e dell'impegno profuso dal personale per lo sviluppo di specifiche attività.

Nel 2019, l'Agenzia ha corrisposto, ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. 12 febbraio 1991, n. 171<sup>15</sup>, al personale inquadrato nel profilo ricercatore e tecnologo avente diritto, una somma complessiva pari ad euro 117.264 (nel 2018 pari ad euro 111.175) per quello a tempo indeterminato, ad euro 5.774 (nel 2018 pari ad euro 7.938) per quello a tempo determinato.

L'ASI, in aggiunta al personale in pianta stabile, per far fronte a temporanee esigenze tecnico organizzative determinate dalle attività programmate nell'ambito di alcune unità operative, mediante procedura negoziata, ha fatto ricorso al servizio di somministrazione di personale a tempo determinato, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 10 settembre 2003, n. 276, dell'art. 36 del d.lgs. n. 165 del 2001 e delle disposizioni contenute nel vigente C.c.n.l. (art.83), ed ha stipulato 24 contratti di lavoro interinale.

La seguente tabella definisce i tempi di tali contratti, operativi nel corso dell'esercizio 2019.

**Tabella 18 - Contratti di somministrazione**

Durata contratti di somministrazione 2019	Numero contratti
Dall'8 gennaio al 28 febbraio	12
Dal 14 marzo al 24 dicembre	8
Dal 19 marzo al 24 dicembre	4
<b>Totale contratti di somministrazione</b>	<b>24</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Al 31 dicembre 2019 non erano attivi contratti di somministrazione. L'impegno complessivo per i contratti di somministrazione è stato pari ad euro 754.167 (nel 2018 erano stati pari ad euro 700.000), di cui sono stati pagati euro 560.336 (nel 2018 ne erano stati pagati euro 556.051). Dal 1° gennaio 2011 l'ASI ha attivato il progetto del telelavoro. L'istituto è rivolto a disabili che non possono o hanno difficoltà a raggiungere il posto di lavoro; al personale con esigenze di

<sup>15</sup> Art. 22 del d.P.R. n. 171 del 1991 (Indennità per incarichi di direzione di strutture tecniche e scientifiche e di progetti di ricerca) 1. Al personale dei livelli professionali I, II e III dei profili di ricercatore e di tecnologo potrà essere attribuita un'indennità per la direzione di strutture tecniche e scientifiche previste negli ordinamenti di servizio delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione e di progetti pluriennali di rilevanza nazionale approvati dal C.I.P.E. o finanziati dalla C.E.E. in misura non superiore al 15 per cento dello stipendio tabellare iniziale del livello professionale di appartenenza.

cura dei figli minori di otto anni o di familiari o conviventi disabili, dietro certificazione medica.

Con l'avviso n. 3 del 2019, l'Agazia ha avviato una nuova procedura di selezione, incrementando di ulteriori 2 le precedenti 27 posizioni stabilite per il telelavoro.

La seguente tabella, utile anche in ragione dello sviluppo necessitato dall'emergenza epidemica, del similare contratto di "lavoro agile" avuta nel 2020, illustra le unità di personale che hanno operato in ASI con modalità di telelavoro, distintamente, dal 2011 al 2019, evidenziando la prevalenza del 68,66 per cento di donne.

**Tabella 19- Posizioni di personale in telelavoro dal 2011 al 2019**

Uomini	2011	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale uomini	Percentuale uomini su totale
		2	4	4	8	5	7	12	42
Donne	2011	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale donne	Percentuale donne su totale
		7	11	5	15	17	20	17	92
Totale personale in telelavoro	9	15	9	23	22	27	29	134	100,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti

L'ASI, inoltre, ha conferito 3 incarichi co.co.co. stipulati nel rispetto del termine di legge, (vietati nel comparto pubblico dal 1° luglio 2019 in forza dell'art. 7, comma 5 bis del d.lgs. n. 165 del 2001) e 1 incarico di assistenza tecnica ed amministrativa.

Il totale dei relativi compensi lordi è ammontato ad euro 68.244, in decremento del 74,82 per cento rispetto al 2018, pari ad euro 270.998.

**Tabella 20 - Collaborazioni e consulenze**

Tipologie	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
	Compensi lordi	Compensi lordi		
Co. Co. Co	154.560	65.744	-88.816	-57,46
Collaborazione occasionale	97.729	0	-97.729	-100,00
Assistenza tecnica e amm.va	18.709	2.500	-16.209	-86,64
<b>Totale</b>	<b>270.998</b>	<b>68.244</b>	<b>-202.754</b>	<b>-74,82</b>

Fonte: ASI

### 4.3 Attività di formazione

Le linee di attività del settore formazione esterna e diffusione della cultura aerospaziale dell'ASI riguardano progetti educativi e di divulgazione della cultura aerospaziale, destinati a vari gruppi di utenti, tra i quali studenti delle scuole superiori e universitari.

L'ASI promuove la formazione e la crescita tecnico-professionale di laureati e ricercatori nel campo delle scienze e tecnologie spaziali, attraverso l'assegnazione di borse di studio e di ricerca; organizza, sulla base di apposite convenzioni con le università, programmi di tirocini formativi e corsi di alta formazione scientifica.

L'Agenzia ha sviluppato programmi di formazione nel campo dell'ingegneria aerospaziale ed ha stipulato accordi con gli uffici scolastici regionali, diretti ad avvicinare tale mondo a quello dell'impresa e della scienza spaziale. Questa linea di attività ha consentito la creazione di una cospicua rete di istituti scolastici coinvolti nei programmi ASI.

La formazione del personale, nel 2019, ha incluso, prevalentemente, corsi di aggiornamento di tipo amministrativo<sup>16</sup>, mentre le attività di addestramento hanno riguardato corsi sulla sicurezza sul lavoro, informatica ed *audit*.

L'Ente dichiara che i dipendenti ASI sono destinatari di occasioni formative e di autoformazione le quali, all'interno dei piani di ciascuna unità, sono pari al 10 per cento del tempo lavorativo medio annuo, circa 160 ore all'anno per dipendente.

L'investimento formativo su assegnisti e borsisti è stimato in 648 ore per anno dei dipendenti ASI, circa il 40 per cento delle ore per dipendente all'anno, assegnate al tutoraggio per ciascun borsista o assegnista.

La seguente tabella evidenzia, in sintesi, i dati relativi alla spesa per la formazione nel 2019.

---

<sup>16</sup> In materia di contratti, concorsi, bilancio, anticorruzione, privacy, lingue estere.

**Tabella 21 – Formazione del personale ASI – esercizio 2019**

Formazione interna ed esterna per il personale	2018	Formazione interna ed esterna per il personale	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
N. 10 corsi vari in house	81.840	N. 15 corsi vari in house	71.730	-10.110	-12,35
N. 51 corsi vari non in house	94.520	N. 54 corsi vari non in house	81.125	-13.395	-14,17
N. 6 corsi di Mini master di I e II livello	7.637	N. 6 corsi di Mini master di I e II livello	14.846	7.209	94,40
N. 4 corsi in materia di sicurezza	39.328	N. 15 corsi in materia di sicurezza	8.700	-30.628	-77,88
<b>Totale n. 71 corsi di formazione interna ed esterna per il personale ASI</b>	<b>223.325</b>	<b>Totale n. 90 corsi di formazione interna ed esterna per il personale ASI</b>	<b>176.401</b>	<b>-46.924</b>	<b>-21,01</b>
<b>Alta Formazione</b>		<b>Alta Formazione</b>			
Master di I e II livello, stage	195.100	Master di I e II livello, stage	301.120	106.020	54,34
Borsa di studio, master e tirocinio	85.598	Borsa di studio, master e tirocinio	106.583	20.985	24,52
Borse di studio	125.220	Borse di studio	118.505	-6.715	-5,36
Assegni di ricerca	547.086	Assegni di ricerca	587.682	40.596	7,42
<b>Totale Alta Formazione</b>	<b>953.004</b>	<b>Totale Alta Formazione</b>	<b>1.113.890</b>	<b>160.886</b>	<b>16,88</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.176.329</b>		<b>1.290.291</b>	<b>113.962</b>	<b>9,69</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nel 2019, l'ASI ha speso complessivamente euro 1.290.291 per le attività formative, in incremento del 9,69 per cento rispetto agli impegni del 2018, pari ad euro 1.176.329.

**Tabella 22 – Incidenze delle attività formative**

Categoria formativa	2018	Incidenza tipologia/totale	2019	Incidenza tipologia/totale
Formazione interna ed esterna del personale	223.325	18,98	176.401	13,67
Alta formazione	953.004	81,02	1.113.890	86,33
<b>Totale</b>	<b>1.176.329</b>	<b>100</b>	<b>1.290.291</b>	<b>100,00</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Gli impegni che hanno riguardato la formazione interna ed esterna del personale sono pari a complessivi euro 176.401, del 21,01 per cento inferiori di quelli del 2018, pari ad euro 223.325.

I maggiori impegni, nel 2019, sono stati - invece - sottoscritti per l'alta formazione, per *master*, *stage*, borse di studio NASA, ALPBACH e CAIF e per la ricerca, per un totale pari ad euro 1.113.890, del 16,88 per cento superiori degli impegni del 2018, pari ad euro 953.004.

Sul sito *web* istituzionale è stata creata una sezione "risorse" contenente gli strumenti, sviluppati dall'ASI, a supporto della didattica in aula, una biblioteca virtuale e uno spazio

dedicato ai giochi educativi. È stata realizzata una sezione multimedia aperta, per facilitare la fruizione di filmati e video-lezioni legate al programma “LISS – *Lessons on international Space Station*”, progetto di divulgazione scientifica incentrato sulle tematiche spaziali.

Tenendo conto delle nuove strategie commerciali che hanno favorito le pagine e i profili che acquistano pubblicità sulle piattaforme, è in corso un’ampia valutazione sul ruolo che nella strategia comunicativa dell’ASI rivestono i *social network*. Su *Instagram*, pagina *web* aperta ad inizio 2018, alla fine del 2019 l’Ente ha raggiunto i 25.000 *followers*.

Si riportano di seguito i dati al 31 dicembre 2019, che evidenziano l’importanza assunta da tali strumenti nel corso degli ultimi anni.

**Tabella 23 – Contatti Web ASI al 31 dicembre 2019**

Contatti web	<i>Followers</i>	Visualizzazioni
<i>Facebook</i>	62.480	6.340.066
<i>Twitter</i>	150.000	4.000.000
<i>Youtube</i>	10.400	600.000

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dalla relazione sulla Performance 2019

#### **4.4 Contenzioso**

In sede di contenzioso, ASI ha impegnato e pagato, nel 2019, un importo pari ad euro 268.288 (nel 2018 era stato pari ad euro 561.409) per riconoscimento di debiti vari, di cui per euro 299.831 relativi al personale.

Il contenzioso del 2019 ha riguardato quasi esclusivamente questioni relative al personale, soprattutto per le procedure di stabilizzazione avvenute negli anni precedenti, per gli inquadramenti e per i riconoscimenti di mansioni superiori. Sono stati definiti, in questo ambito, 20 giudizi, mentre 27 sono ancora pendenti.

La seguente tabella evidenzia i dati relativi al contenzioso come descritti nel rendiconto dell’Agenzia, da cui emerge nel 2019 lo scostamento tra il dato previsionale e quello dell’impegno.

**Tabella 24 – Contenzioso: Previsioni e impegni**

Esercizio	Previsioni definitive	Impegni	Differenza (prev.-imp.)	Incidenza (imp./prev.)
2018	1.350.000	561.409	788.591	41,59
2019	1.970.000	268.288	1.701.712	13,62

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il contributo annuale, pari ad euro 903 (nel 2018 pari ad euro 435), per le spese sostenute da ASI per il lavoro svolto da avvocati alle proprie dipendenze, è versato dall’Agenzia alla Cassa degli avvocati.

Nella voce contenzioso sono comprese le spese per interessi e altri oneri connessi a procedimenti definiti o pendenti.

Nel 2019, il contenzioso ASI ha subito una flessione del 52,21 per cento, pari ad un valore assoluto di euro 293.121.

**Tabella 25 – Impegni per il contenzioso**

2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
561.409	268.288	-293.121	-52,21

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il rendiconto ASI non presenta accantonamenti per il contenzioso.

Questa Corte, avendo riscontrato l’esistenza di liti pendenti e non avendo rinvenuto appositi accantonamenti né nel conto economico, né nello stato patrimoniale, ritiene che sarebbe prudente operare in tal senso.

L’Agenzia ha comunicato di non aver adottato, nel periodo in riferimento, alcun provvedimento di riconoscimento di debito.

## 5. ORGANIZZAZIONE

Le strutture a disposizione dell'Agencia sono principalmente:

- il Centro di geodesia spaziale di Matera (CGS), dedicato alla geodesia spaziale (scienza della misurazione della forma e della dimensione della terra) ed al telerilevamento. Negli anni il CGS si è rivolto anche al campo della robotica spaziale e delle missioni interplanetarie, in un contesto di collaborazione internazionale. Le metodologie osservative, da circa 30 anni, forniscono, alla comunità scientifica internazionale, dati e risultati scientifici sull'evoluzione dei fenomeni, relativi alla deformazione tettonica della crosta terrestre, al rimbalzo post-glaciale, alla rotazione della Terra e alla variazione del suo campo gravitazionale. Dal 1983, Telespazio SpA è la responsabile della gestione operativa del centro. La strumentazione a disposizione viene, inoltre, utilizzata per vari tipi di attività, tra le quali la navigazione spaziale, l'astrometria e la radioastronomia. Il Centro fa parte dei servizi internazionali di *Ranging Laser* e risulta attivo nell'ambito del sistema COSMO-SkyMed. Il progetto COSMO-SkyMed<sup>17</sup> è costituito da una costellazione di quattro satelliti di osservazione della terra con radar, si qualifica come uno dei programmi più innovativi nel campo dell'osservazione della terra, ideato per applicazioni duali, civili (commerciali ed istituzionali) e militari. COSMO-SkyMed consente la copertura globale del pianeta operando in qualsiasi condizione meteorologica e di illuminazione, con tempi di rivisitazione sulla stessa area geografica al massimo di 12 ore. Il centro di controllo della costellazione si trova presso il Centro spaziale del Fucino (L'Aquila) della Telespazio, mentre il suindicato Centro spaziale di Matera di e-GEOS è responsabile dell'acquisizione, dell'archiviazione, del processamento e della distribuzione dei dati rilevati dai satelliti, per applicazioni civili. Il CGS ospita uno dei nodi della rete INRIM (Istituto nazionale di ricerca metrologica) dedicata alla sincronizzazione su fibra ottica di *standard* di frequenza atomici, per esperimenti legati alla metrologia del tempo e delle frequenze con applicazioni alle telecomunicazioni quantistiche ed alla geodesia spaziale. Gli impegni dell'ASI per il Centro geodesia spaziale, nel 2019, sono stati pari ad euro 10.893.697, del 42,01 per cento maggiori di quelli del precedente esercizio 2018, pari ad euro 7.671.307. I maggiori impegni hanno

---

<sup>17</sup> Tale progetto è stato realizzato dall'Agencia Spaziale Italiana e dal Ministero della Difesa. Il sistema COSMO-SkyMed (*Constellation of Small Satellites for Mediterranean basin Observation*) è il più grande investimento italiano nel settore dell'Osservazione della Terra ed è stato realizzato interamente dall'industria nazionale.

riguardato, l'acquisto di beni e servizi per un importo pari ad euro 7.312.940, del 64,27 per cento maggiori di quelli del precedente esercizio 2018.

**Tabella 26 - Impegni del Centro Geodesia Spaziale**

Centro di Geodesia Spaziale di Matera (CGS)				
Tipologia di spese	Impegni correnti 2018	Impegni correnti 2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Redditi da lavoro dipendente	60.177	68.166	7.989	13,28
Imposte a carico dell'ente	3.240	4.295	1.055	32,56
<b>Totale redditi lavoro dipendente</b>	<b>63.417</b>	<b>72.461</b>	<b>9.044</b>	<b>14,26</b>
Acquisto di beni e servizi	4.451.875	7.312.940	2.861.065	64,27
Trasferimenti correnti versati all'UE e al resto del Mondo	152.736	8.822	-143.914	-94,22
<b>Totale acquisto di beni e servizi e trasferimenti correnti</b>	<b>4.604.611</b>	<b>7.321.762</b>	<b>2.717.151</b>	<b>59,01</b>
<b>Totale impegni correnti</b>	<b>4.668.028</b>	<b>7.394.223</b>	<b>2.726.195</b>	<b>58,40</b>
Tipologia di spese	Impegni in conto capitale 2018	Impegni in conto capitale 2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	646.676	215.155	-431.521	-66,73
<b>Totale impegni in conto capitale</b>	<b>646.676</b>	<b>215.155</b>	<b>-431.521</b>	<b>-66,73</b>
<b>Totale impegni per conto terzi e partite di giro</b>	<b>2.356.603</b>	<b>3.284.319</b>	<b>927.716</b>	<b>39,37</b>
<b>Totale complessivo degli impegni</b>	<b>7.671.307</b>	<b>10.893.697</b>	<b>3.222.390</b>	<b>42,01</b>
Incidenza percentuale singola tipologia/totale impegni	Impegni correnti 2018	60,85	Impegni correnti 2019	67,88
	Impegni in conto capitale 2018	8,43	Impegni in conto capitale 2019	1,98
	Totale impegni per partite di giro 2018	30,72	Totale impegni per partite di giro 2019	30,15

Fonte: elaborazione Corte dei conti

- Il Centro spaziale "L. Broglio" (BSC) di Malindi che si occupa delle operazioni di tracciamento di satelliti per conto di diverse agenzie sulla base di accordi intercorsi in ambito internazionale. L'Agenzia ha affidato la gestione dell'infrastruttura ad una società operativa che gestisce il servizio di supporto tecnico logistico al predetto Centro, che è collegato con l'Italia mediante satelliti *Intelsat* nell'ambito della rete *ASI-net*. Nel dicembre 2013 è stata sottoscritta una convenzione tra l'Università La Sapienza e l'ASI, in virtù della quale l'Agenzia ha assunto in via esclusiva l'utilizzo, in proprio ed anche per l'Università di Roma, di tutti i beni presenti nella base. Nel 2019 è stata installata una nuova parabola in banda S, con delle capacità estese anche nella banda X, per dare supporto ai nuovi lanciatori Ariane 6 e *Falcon Heavy*. Le piattaforme di lancio, operative dal 1966, dal 1988 (anno in cui il 25

marzo è stato effettuato l'ultimo lancio) sono rimaste inutilizzate e sottoposte, in genere, alla sola manutenzione ordinaria. accordo fra il governo italiano e quello keniano, relativo al predetto Centro spaziale, stipulato a Trento il 24 ottobre 2016, è entrato in vigore il 20 dicembre 2019. Il Ministero degli esteri keniano ha comunicato all'Ambasciata italiana a Nairobi, prima, l'estensione dell'accordo intergovernativo per il semestre novembre 2018 - aprile 2019, poi, per il semestre maggio-ottobre 2019 e, infine, per il semestre successivo, novembre 2019-aprile 2020. Tali accordi sono stati ratificati dal Parlamento italiano il 25 novembre 2019 e dal Kenya il 15 ottobre 2020. Per il funzionamento della base di Malindi, l'Agenzia sostiene una spesa variabile di anno in anno, in quanto alla quota di costi fissi e ricorrenti vanno aggiunti gli oneri per specifiche attività aggiuntive, in particolare, per la minaccia del terrorismo islamico in Kenya. Il BSC per lo svolgimento delle proprie attività si avvale di un supporto industriale, in particolare, per le operazioni di controllo in orbita e manutenzione delle stazioni di terra. L'Ente ha comunicato che le attività svolte al BSC sono destinate ad incrementarsi con la definizione del processo di ratifica dell'Accordo intergovernativo.

Le attività specifiche, nel 2019, svolte presso la Base hanno comportato le spese evidenziate dalla seguente tabella.

**Tabella 27 – BSC: attività specifiche 2019**

Centro spaziale "L. Broglio" di Malindi	2019
Attività di ricerca e sviluppo con atenei italiani e keniani	450.000
Attività di formazione - 1° corso per universitari africani	80.000
Ground segment del BSC	1.040.000
Acquisizione dei motori d'antenna	25.000
Refurbishment dell'antenna MLD 2°	1.030.000
<b>Totale</b>	<b>2.625.000</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Le spese ricorrenti presentano nel loro confronto biennale, come rappresentato dall'Ente, un trend variabile anche a causa del tasso di inflazione, che in Kenya è particolarmente elevato, provocando una ricaduta nelle dinamiche salariali relative ai contratti di lavoro e ai loro rinnovi. Nel 2019, le spese per la gestione della base sono state di 10 mln di euro, del 18,08 per cento

inferiori rispetto a quelle del 2018, pari a 12,2 mln di euro. La seguente tabella evidenzia le spese per la base di Malindi, negli ultimi esercizi.

**Tabella 28 - Impegni per Malindi - dal 2017 al 2019**

Esercizi finanziari	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>Totale impegni</b>	<b>14.070.065</b>	<b>12.208.507</b>	<b>-1.861.558</b>	<b>-13,23</b>
Esercizi finanziari	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>Totale impegni</b>	<b>12.208.507</b>	<b>10.000.947</b>	<b>-2.207.560</b>	<b>-18,08</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

- la sede dell’Agenzia, sita in Roma, realizzata a seguito di una convenzione stipulata nel 2004 con l’Università di Tor Vergata per la concessione all’ASI del diritto di superficie, è stata inaugurata il 25 luglio 2012. Presso questa sede si trova l’ASI *Science Data Center* (ASDC), che occupa parte di una delle palazzine. Recentemente ASI ha coinvolto anche la comunità planetologica, oltre a quella astrofisica, già attiva dal 2000; ha, inoltre, sviluppato un *Multi Mission Data Processing System* (MMDPS), che riunisce in un’unica interfaccia le informazioni relative alla sequenza e selezione dei dati delle diverse missioni, al servizio della comunità scientifica, nonché strumento utile per l’indirizzo e il monitoraggio delle attività. Poiché la comunità scientifica di riferimento delle missioni di osservazione ed esplorazione dell’universo è largamente rappresentata dall’ Istituto nazionale di astrofisica nucleare (Inaf), l’ASI, per le necessarie conoscenze scientifiche dell’ASDC, ha stipulato un protocollo con lo stesso Inaf, il quale fornisce gli specialisti di missione, i *senior scientist* e un *project scientist* per il coordinamento delle attività previste.

Nel 2019 i fondi destinati al completamento della sede dell’Agenzia sono stati pari ad euro 1.219.656, nel 2018 erano stati pari ad euro 112.573. Gli impegni assunti sono stati ripartiti come evidenziato dalla seguente tabella.

**Tabella 29 – Completamento nuova sede ASI - 2019**

Impegni	Importo	Incidenza contratto/totale
Fornitura vetri per chiusura lucernari	19.148	1,57
Progettazione impianti per raffreddamento locali tecnici	8.161	0,67
Componenti impianti videosorveglianza	45.810	3,76
Completamento Rete WI-fi Aruba	33.279	2,73
Completamento convenzione Consip telefonia	674.687	55,32
Lavori per parcheggio pubblico	438.570	35,96
<b>Totale</b>	<b>1.219.655</b>	<b>100,00</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

- una struttura rilevante fra quelle sviluppate da ASI, è rappresentata dal *Sardinia Deep Space Antenna* (SDSA) che è stato inaugurato ufficialmente a maggio del 2018 ed è stato creato per fornire servizi di navigazione e comunicazione per le missioni interplanetarie e lunari di esplorazione robotica ed umana e per supportare gli esperimenti scientifici in ambito aerospaziale. Il SDSA consente all'Italia di partecipare alle reti di comunicazione internazionali, in particolare, quelle del *Deep Space Network* della NASA ed ESTRACK dell'ESA, per la gestione delle sonde interplanetarie e delle missioni lunari e per la fornitura di dati di esplorazione dello spazio. Il SDSA è uno strumento scientifico che insieme al *SDSA Research Center*, che ne garantisce la valorizzazione, offre agli studiosi delle Università e alla comunità scientifica italiana l'equipaggiamento ed il supporto per lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica, applicato anche alla sperimentazione e alla formazione. La cooperazione con la NASA per l'impiego e lo sviluppo della SDSA, sancita con l'accordo NASA-ASI del 2018, e quella con l'ESA, prevedono l'estensione delle capacità del SDSA, al fine di realizzare una stazione conforme agli *standard* internazionali e di prestazioni tali da contribuire alle missioni spaziali attuali e future e ad attività di ricerca d'avanguardia.

## 6. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio preventivo finanziario, decisionale e gestionale, per il 2019, è stato redatto e deliberato in data 20 dicembre 2018.

Il rendiconto generale 2019 è stato approvato dal Cda con deliberazione del 15 aprile 2020, n. 71, con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti. Al rendiconto generale sono allegati: la situazione amministrativa; la relazione sulla gestione; la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Per la redazione del consuntivo 2019, l’Agenzia ha adottato, ai sensi del d.lgs. 31 maggio 2011 n. 91 (art. 4) il nuovo piano dei conti, previsto dal d.P.R. 7 ottobre 2013, n. 132, nonché ha provveduto alla riclassificazione della spesa per missioni e programmi (art. 9, d.lgs. n. 91 del 2011).

L’Agenzia, a rinnovata richiesta di questa Corte riguardo gli indicatori<sup>18</sup> di risultato di cui agli artt. 19-23 del citato d.lgs. n. 91 del 2011, ha dichiarato di essere ancora in attesa di ricevere sia un sistema minimo di indicatori di risultato da parte del Mur, d’intesa con il Mef, sia le istruzioni tecniche e i modelli, da parte della PCM - DFP d’intesa con il MEF, da utilizzare per la predisposizione del Piano.

L’Agenzia, inoltre, in assenza di una direttiva, una circolare o altro tipo di atto recante le istruzioni tecniche previste dalla normativa, ha predisposto autonomamente un documento di carattere sperimentale per la redazione di un programma per l’elaborazione degli indicatori, nelle more di ricevere indicazioni e linee guida da parte dei soggetti competenti.

Nonostante quanto già evidenziato da questa Corte al Parlamento con la deliberazione n. 27 in data 27 aprile 2020, quindi, l’Agenzia deve ancora consolidare un adeguato sistema di indicatori di risultato (di cui al citato d.lgs. n. 91 del 2011) e applicare un idoneo sistema di valutazione dei programmi di ricerca (di cui al d.lgs. n. 128 del 2003), entrambi necessari per esplicitare compiutamente il reale impatto sul sistema economico, industriale e sociale del Paese delle pur ingenti risorse poste a disposizione dell’Agenzia medesima. Si richiama ancora una volta l’attenzione del Mur sulla necessità, a distanza di ormai, rispettivamente, diciotto e dieci anni dall’entrata in vigore dei citati decreti legislativi, di assolvere compiutamente agli

---

<sup>18</sup> Il d.p.c.m. del 18 settembre 2012 ha definito le linee guida generali per l’individuazione dei criteri e metodologie per la costruzione del sistema degli indicatori, nell’ambito di applicazione degli enti ricompresi nell’elenco Istat.

evidenziati adempimenti di legge, sui quali questa Corte svolgerà un continuo ed attento monitoraggio.

Nelle more dell'auspicata implementazione, sulla quale questa Corte non può comunque esimersi dal richiamare formalmente l'attenzione del Ministero vigilante, occorrerebbe quantomeno "classificare" l'intero *budget* annuale a disposizione dell'Ente secondo la struttura matriciale che - nel rispetto del nuovo albero della pianificazione pluriennale in materia spaziale ed aerospaziale - consente di perseguire i 3 "obiettivi strategici" negli 8 "settori programmatici prioritari" mediante gli 11 "strumenti attuativi", in modo da poter apprezzare agevolmente i risultati della gestione nel pieno e incondizionato rispetto degli indirizzi formulati dal Governo.

La seguente tabella espone, i principali saldi finanziari ed economico patrimoniali, relativi all'esercizio 2019.

**Tabella 30 - Principali saldi**

Saldi finanziari, economici e patrimoniali	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
avanzo/disavanzo di competenza	-63.928.862	203.772.267	267.701.129	418,74
avanzo/disavanzo di parte corrente	118.412.227	375.346.140	256.933.913	216,98
avanzo/disavanzo in conto capitale	-182.341.089	-171.573.872	10.767.217	5,90
fondo di cassa al 31 dicembre	426.131.970	714.368.381	288.236.411	67,64
saldo gestione dei residui	-159.988.493	-241.395.636	-81.407.143	-50,88
avanzo di amm.ne al 31 dicembre	266.143.477	472.972.745	206.829.268	77,71
avanzo economico	39.470.455	52.064.180	12.593.725	31,91
patrimonio netto	626.968.689	679.032.869	52.064.180	8,30

Fonte: elaborazione Corte dei conti

## 6.1 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario decisionale si articola in unità previsionali di base - UPB, come il preventivo finanziario decisionale; analogamente il rendiconto finanziario gestionale si articola in capitoli, come il preventivo finanziario gestionale, evidenziando le entrate, le uscite, la gestione dei residui, la gestione di cassa, il totale dei residui attivi e passivi da riportare all'anno successivo.

La tabella seguente riepiloga i risultati finanziari dell'esercizio 2019; essi evidenziano un avanzo di competenza pari ad euro 203.772.267, che migliora il disavanzo del precedente

esercizio 2018, (pari ad euro 63.928.862), grazie al saldo corrente positivo 375.346.139, che compensa quello negativo di parte capitale (-171.573.872 euro).

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2019 è pari ad euro 714.368.381, in incremento del 67,64 per cento rispetto a quello del precedente esercizio 2018, pari ad euro 426.131.970.

I dati definitivi della gestione di competenza evidenziano complessivamente accertamenti pari ad euro 1.075.273.459 (nel 2018 pari a euro 782.281.256) ed impegni pari ad euro 871.501.191 (nel 2018 pari a euro 846.210.118).

**Tabella 31 - Gestione finanziaria di competenza 2018-2019**

Accertamenti e Impegni	2018	Incidenza percentuale 2018	2019	Incidenza percentuale 2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Entrate correnti	758.464.801	96,96	1.056.101.056	98,22	297.636.255	39,24
Entrate in c/capitale	0	0	0	0,00	0	0,00
Partite di giro	23.816.455	3,04	19.172.402	1,78	-4.644.053	-19,50
<b>Totale entrate</b>	<b>782.281.256</b>	<b>100</b>	<b>1.075.273.458</b>	<b>100</b>	<b>292.992.203</b>	<b>37,45</b>
Spese correnti	640.052.574	75,64	680.754.917	78,11	40.702.343	6,36
Spese in c/capitale	182.341.089	21,55	171.573.872	19,69	-10.767.217	-5,90
Partite di giro	23.816.455	2,81	19.172.402	2,20	-4.644.053	-19,50
<b>Totale spese</b>	<b>846.210.118</b>	<b>100</b>	<b>871.501.191</b>	<b>100</b>	<b>25.291.073</b>	<b>2,99</b>
<b>Disavanzo/avanzo di competenza</b>	<b>-63.928.862</b>		<b>203.772.267</b>		<b>267.701.130</b>	<b>418,75</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

La gestione delle entrate complessive, nel 2019, evidenzia accertamenti in aumento del 37,45 per cento rispetto al precedente esercizio.

Le spese impegnate aumentano del 2,99 per cento rispetto al 2018, per effetto delle maggiori spese di parte corrente.

Le partite di giro sono in decremento del 19,50 per cento rispetto al precedente esercizio 2018.

L'ASI come attestato dal Collegio sindacale, nel 2019, ha provveduto a versare a favore del bilancio dello Stato risorse per l'importo di euro 747.910, pari a quanto versato fin dal 2016, in relazione all'applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica.

### 6.1.1 Composizione delle entrate

Il contributo ordinario del Mur, a valere sul FOE per il 2019<sup>19</sup>, con decreto del 10 ottobre 2019, è stato determinato euro 510.218.397 (euro 538.246.422 nel 2018), con un decremento del 5,21 per cento rispetto al precedente esercizio.

La seguente tabella evidenzia le componenti del FOE e le relative assegnazioni del fondo.

**Tabella 32 - Fondo ordinario per gli Enti di ricerca - FOE**

FOE	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Assegnazione ordinaria	78.534.854	77.788.397	-746.457	-0,95
Assegnazione ex premialità	5.337.391	0	-5.337.391	-100,00
Assegnazione ex art. 1, comma 4, lett. f) DM 631/2016 e lett. d) DM 608/2017	124.177	0	-124.177	-100,00
Progettualità di carattere straordinario	250.000	350.000	100.000	40,00
Attività di ricerca a valenza internazionale ESA	430.000.000	420.000.000	-10.000.000	-2,33
Progetti Bandiera e progetti di interesse	24.000.000	12.080.000	-11.920.000	-49,67
<b>Totale entrate da trasferimenti correnti (FOE)</b>	<b>538.246.422</b>	<b>510.218.397</b>	<b>-28.028.025</b>	<b>-5,21</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Le poste in decremento, per il 2019, riguardano l'assegnazione ordinaria, per euro 746.457; i fondi ex premialità<sup>20</sup>, per 10 mila euro per l'attività di ricerca a valenza internazionale con ESA, per euro 11.920.000 i progetti Bandiera, interamente destinati al finanziamento parziale delle attività previste per il programma Cosmo Sky-Med<sup>21</sup>; l'impatto di questi programmi sul territorio nazionale consiste nel garantire una migliore efficienza delle comunicazioni con livelli di sicurezza amplificati e l'aumento della tecnologia satellitare. La differenza, in valore assoluto di euro 11.920.000, è stata finanziata dall'Agenzia con il Fondo previsto dal comma 1072 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 per gli anni 2018 e 2019, in quanto tutti gli stanziamenti per il programma COSMO-SKYMED risultavano già impegnati e, pertanto, eventuali riduzioni dei finanziamenti avrebbero lasciato scoperte le relative spese.

Un'unica posta registra un incremento: la progettualità di carattere straordinario che cresce del 40 per cento, da 250 mila euro del 2018, a 350 mila euro nel 2019. Tale risorsa è destinata al

<sup>19</sup> Con esclusione del progetto bandiera Cosmo-SkyMed.

<sup>20</sup> A decorrere dal 2018 non ci sono risorse specificamente destinate al finanziamento premiale in quanto sono confluite con quote proporzionali nelle assegnazioni ordinarie degli enti e destinate alle stabilizzazioni; ad ASI l'importo di euro 5.337.391 su un plafond complessivo di euro 68 mln.

<sup>21</sup> Di questi progetti si è riferito nei precedenti referti di questa Corte, relativamente agli esercizi 2011-2013.

Progetto Ostia, al fine di favorire l'insediamento di un nuovo polo universitario nella zona del X Municipio di Roma, per l'istituzione di un corso di laurea in "Ingegneria delle tecnologie per il mare".

La tabella che segue espone le entrate accertate distinguendole per la loro finalità e il rapporto di composizione delle singole tipologie sul totale delle entrate.

**Tabella 33 - Composizione delle entrate - Accertamenti di competenza**

Entrate	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale	2019 Incidenza ctg/totale entrate
Totale entrate da trasferimenti correnti	750.571.603	1.042.289.280	291.717.677	38,87	96,93
Totale entrate extratributarie	7.893.198	13.811.777	5.918.579	74,98	1,28
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>758.464.801</b>	<b>1.056.101.057</b>	<b>297.636.256</b>	<b>39,24</b>	<b>98,22</b>
Totale entrate in conto capitale	0	0	0	0,00	0,00
<b>Totale entrate correnti e in conto capitale</b>	<b>758.464.801</b>	<b>1.056.101.057</b>	<b>297.636.256</b>	<b>39,24</b>	<b>98,22</b>
Totale entrate per partite di giro	23.816.455	19.172.402	-4.644.053	-19,50	1,78
<b>Totale entrate</b>	<b>782.281.256</b>	<b>1.075.273.459</b>	<b>292.992.203</b>	<b>37,45</b>	<b>100</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

La tabella seguente evidenzia le entrate da trasferimenti correnti.

**Tabella 34 - Entrate da trasferimenti correnti**

Trasferimenti correnti	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Contributi da amministrazioni pubbliche	748.432.837	1.039.779.659	291.346.822	38,93
Altri trasferimenti correnti da imprese	0	5.000	5.000	100
<b>Totale entrate da amministrazioni pubbliche e imprese</b>	<b>748.432.837</b>	<b>1.039.784.659</b>	<b>291.351.822</b>	<b>38,93</b>
Contributi da UE e Resto del Mondo	2.138.766	2.504.621	365.855	17,11
<b>Totale entrate da trasferimenti correnti</b>	<b>750.571.603</b>	<b>1.042.289.280</b>	<b>291.717.677</b>	<b>38,87</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

I trasferimenti correnti dallo Stato sul totale delle entrate sono pari al 96,93 per cento (95,95 per cento nel 2018). Le entrate extratributarie, nel 2019, migliorano del 74,98 per cento, grazie al dato positivo di vendite ed erogazione di servizi, da 5,8 mln del 2018 a 11,8 mln nel 2019. Le

entrate in conto capitale sono assenti; le partite di giro evidenziano un decremento del 19,50 per cento, passando da 23,8 mln del 2018 a 19,2 mln nel 2019.

La seguente tabella scompone gli altri contributi da amministrazioni pubbliche che, nel 2019, ammontano ad un totale pari ad euro 532.070.883.

**Tabella 35 - Composizione dei trasferimenti correnti - esercizio 2019**

Dettaglio trasferimenti correnti	2019	Incidenza percentuale ctg/totale
Assegnazione fondi di cui art. 1, comma 140 legge di stabilità 2017 sottoscrizione programmi ESA anno 2019	135.000.000	12,95
Assegnazione fondi di cui art. 1, comma 140 legge di stabilità 2017 sottoscrizione programmi ESA anno 2018	70.000.000	6,72
Contributo previsto legge di stabilità 2015 comma 175 per i programmi ESA	285.000.000	27,34
Altri trasferimenti da imprese	5.000	0,00
Trasferimenti correnti da enti e istituzioni di ricerca	289.400	0,03
Altri trasferimenti correnti	1.718.971	0,16
Contributo ministero Difesa programma Cosmo-Sky	9.418.541	0,90
Contributo ministero Difesa programmi Cosmo e Musis	1.561.408	0,15
Accordo attuativo programma Mirror Gov Sat Com	16.200.000	1,55
Progetto Per aspera-X	174.061	0,02
Finanziamento progetti europei	673.214	0,06
Per progetto spaziale europeo	2.495.498	0,24
Progetto Cosmo-SkyMed mantenimento di condizioni operative MCO	906.667	0,09
Progetto europeo Hemera	104.505	0,01
Progetto premiale Spare	289.400	0,03
Accordo di collaborazione ASI-PEMAC per la sorveglianza marittima	171.914	0,02
Contratto attivo ASI-Eutelsat	5.557.683	0,53
Altri trasferimenti dall'UE	1.696.149	0,16
Trasferimenti dal Resto del Mondo	808.472	0,08
<b>Totale dettaglio trasferimenti correnti</b>	<b>532.070.883</b>	<b>51,05</b>
FOE	510.218.397	48,95
<b>Totale trasferimenti correnti</b>	<b>1.042.289.280</b>	<b>100,00</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

I contributi da amministrazioni pubbliche evidenziano una variazione positiva del 38,93 per cento, soprattutto grazie alla somma pari a 490 mln di euro così composta:

- 135 mln di euro per l'assegnazione fondi di cui all'art. 1, comma 140, della legge di stabilità 2017 per la sottoscrizione dei programmi opzionali del Consiglio ministeriale ESA 2016 per l'anno 2019, cui si aggiungono 70 mln di euro per l'anno 2018, ai sensi della stessa disposizione. In proposito si rammenta che per l'anno 2018, a causa di una

questione di legittimità costituzionale, tali fondi non sono stati assegnati nell'esercizio di competenza; tale criticità è stata superata soltanto nei primi mesi del 2019, per cui il contributo relativo al 2018 è stato assegnato tardivamente permettendo, comunque, una ripresa dei programmi sospesi nel 2018 per carenza fondi.

- 285 mln di euro per il contributo previsto dalla legge di stabilità 2015 comma 175 per la partecipazione italiana ai programmi dell'ESA e per i programmi spaziali nazionali di rilevanza strategica. Tale contributo straordinario non è più erogato a decorrere dall'esercizio 2021. L'Agenzia ha sottolineato l'importanza strategica di questa risorsa che ha permesso all'ASI di essere il terzo contributore in ESA e garantire lo sviluppo di numerosi programmi spaziali nazionali ed internazionali. In questo senso, l'Agenzia ha comunicato l'intenzione di individuare una linea di risorse analoga per i successivi esercizi finanziari, al fine di scongiurare una ricaduta negativa sulle risorse disponibili.

I contributi della UE e del resto del mondo ammontano ad euro 2.504.621, del 17,11 per cento maggiori di quelli del 2018, pari ad euro 2.138.766.

Le entrate proprie dell'Ente, nella nuova articolazione del rendiconto, sono iscritte nel Titolo III, dedicato alle entrate extratributarie come da seguente tabella.

**Tabella 36 - Entrate extratributarie**

Entrate extratributarie	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Vendita e erogazione di servizi	5.831.270	11.794.174	5.962.904	102,26
Distribuzione dividendi	1.694.813	1.430.000	-264.813	-15,62
Rimborsi (trasf.ti diversi dallo Stato nel 2015)	367.115	53.645	-313.470	-85,39
Poste correttive e compensative	0	533.958	533.958	100,00
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>7.893.198</b>	<b>13.811.777</b>	<b>5.918.579</b>	<b>74,98</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nel 2019 sono presenti in bilancio entrate per euro 11.794.174, proventi derivanti dall'erogazione di servizi da parte dell'Agenzia (nel 2018 pari ad euro 5.831.270) ed euro 1.430.000 (nel 2018 pari ad euro 1.694.813), provenienti dalla distribuzione di dividendi per la diffusione commerciale dei prodotti della componente civile di alcuni progetti.

Le altre entrate riguardano rimborsi e trasferimenti diversi da quelli statali.

## 6.1.2 Composizione delle spese

Gli impegni assunti dall'ASI, nel 2019, come da seguente tabella, sono pari a euro 871.501.191, del 2,99 per cento maggiori di quelli del 2018, pari ad euro 846.210.118, con una differenza in valore assoluto pari ad euro 25.291.073.

**Tabella 37 - Spese dell'ASI - Gli impegni di competenza**

Spese correnti	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Redditi da lavoro dipendente	21.837.911	24.563.202	2.725.291	12,48
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	2.620.741	2.325.879	-294.862	-11,25
Acquisto di beni e servizi	133.575.963	146.993.902	13.417.939	10,05
Trasferimenti correnti	479.974.815	505.114.502	25.139.687	5,24
Trasferimenti di tributi	0	0	0	0,00
Interessi passivi	50.230	235.200	184.970	368,25
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.172.136	1.151.276	-20.860	-1,78
Altre spese correnti	820.778	370.956	-449.822	-54,80
<b>Totale spese correnti</b>	<b>640.052.574</b>	<b>680.754.917</b>	<b>40.702.343</b>	<b>6,36</b>
Spese conto capitale	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	134.341.089	75.573.872	-58.767.217	-43,74
Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	0	0,00
Rimborso prestiti	48.000.000	96.000.000	48.000.000	100,00
<b>Totale spese conto capitale</b>	<b>182.341.089</b>	<b>171.573.872</b>	<b>-10.767.217</b>	<b>-5,90</b>
<b>Totale spese correnti e conto capitale</b>	<b>822.393.663</b>	<b>852.328.789</b>	<b>29.935.126</b>	<b>3,64</b>
Spese per partite di giro e conto terzi	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Uscite per partite di giro	19.987.240	15.412.407	-4.574.833	-22,89
Uscite per conto terzi	3.829.215	3.759.995	-69.220	-1,81
<b>Totale partite di giro e conto terzi</b>	<b>23.816.455</b>	<b>19.172.402</b>	<b>-4.644.053</b>	<b>-19,50</b>
<b>Totale spese</b>	<b>846.210.118</b>	<b>871.501.191</b>	<b>25.291.073</b>	<b>2,99</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Le cause di questo incremento sono dovute alle maggiori spese correnti, di seguito specificate:

- l'aumento delle spese per il personale, di euro 2.725.291 (12,48 per cento) è stato conseguente principalmente alla realizzazione del programma di assunzioni in deroga di giovani ricercatori e tecnologi di cui all'art. 1, comma 633, della legge del 27 dicembre 2017, n. 205, che ha previsto una assegnazione finalizzata del FOE, destinando

all’Agenzia i fondi per l’assunzione a tempo indeterminato di n. 24 ricercatori/tecnologi (euro 1.069.472 con d.m. n.163 del 2018).

- il notevole incremento degli interessi passivi, da euro 50.230 del 2018 ad euro 235.200, è causato dall’anticipo nel 2019 del pagamento della rata di mutuo del prestito ESA. Come detto, per ridurre l’incidenza degli interessi passivi, l’Agenzia ha pagato una doppia rata, anticipando quella del 2020, che risulta iscritta nel rimborso prestiti per 96 mln<sup>22</sup>;
- le spese per acquisto di beni e servizi evidenziano un aumento pari ad euro 13.417.939, a causa delle maggiori spese per funzionamento dell’Ente, pari ad euro 11.139.309, dovuto all’avvio della fase evolutiva di ASI che, nell’intenzione dell’Ente, dovrebbe, nel prossimo decennio, potenziare le proprie risorse umane e conseguentemente, provvedere a maggiori spese di funzionamento.

Le spese correnti in decremento sono:

- le spese per imposte, tasse e proventi assimilati che scendono dell’11,25 per cento, da euro 2.620.741 del 2018, ad euro 2.325.879 nel 2019;
- i rimborsi e le poste correttive delle entrate che subiscono una flessione dell’1,78 per cento, con una riduzione in valore assoluto pari ad euro 20.860

le altre spese del 54,80 per cento, che passano da euro 820.778 del 2018 ad euro 370.956 nel 2019. Gli impegni correnti, nel 2019, complessivamente, aumentano del 6,36 per cento, mentre le spese in conto capitale sono in decremento del 5,90 per cento a causa dei minori investimenti fissi e lordi del 43,74 per cento, per contratti d’acquisto e realizzazione di attrezzature scientifiche.

La somma degli impegni di parte corrente e di quella capitale, complessivamente, registra, nel 2019, un incremento del 3,64 per cento, pari ad euro 29.935.126 in valore assoluto.

Le spese per partite di giro e in conto terzi diminuiscono del 19,50 per cento.

La seguente tabella rappresenta il dettaglio delle poste stanziare per le partite di giro.

---

<sup>22</sup> Cfr. nel presente referto paragrafo 2.3: “La contribuzione all’ESA”.

**Tabella 38 - Dettaglio delle spese per conto terzi e per partite di giro**

Spese per partite di giro e conto terzi	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Uscite per conto terzi CGS Matera	2.356.603	3.284.319	927.716	39,37
Uscite per conto terzi cdr Telecomunicazioni e navigazione	0	340.924	340.924	100,00
Trasferimenti per conto terzi ad altri settori	1.401.495	118.121	-1.283.374	-91,57
Depositi presso terzi	11.336	16.630	5.294	46,70
Altre uscite per conto terzi	59.780	0	-59.780	-100,00
<b>Totale uscite per conto terzi</b>	<b>3.829.214</b>	<b>3.759.994</b>	<b>-69.220</b>	<b>-1,81</b>
Partite di giro				
Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA	6.174.300	5.964.706	-209.594	-3,39
Versamenti di ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	5.371.022	6.027.864	656.842	12,23
Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	1.771.051	1.919.408	148.357	8,38
Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	167.043	237.262	70.219	42,04
<b>Totale versamenti per il personale dipendente</b>	<b>7.309.116</b>	<b>8.184.534</b>	<b>875.418</b>	<b>11,98</b>
Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	41.231	26.558	-14.673	-35,59
Versamento ritenute sindacali, altre ritenute agli organi, anticipi missioni, versamento IVA relativa attività commerciale, altre anticipazioni	6.462.594	1.236.610	-5.225.984	-80,87
<b>Totale uscite per partite di giro</b>	<b>19.987.240</b>	<b>15.412.408</b>	<b>-4.574.832</b>	<b>-22,89</b>
<b>Totale partite di giro e conto terzi</b>	<b>23.816.455</b>	<b>19.172.402</b>	<b>-4.644.053</b>	<b>-19,50</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Le poste in decremento riguardano: i trasferimenti per conto terzi ad altri settori (91,57 per cento); i versamenti per le ritenute sindacali, altre ritenute agli organi, anticipi missioni, versamento IVA relativa all'attività commerciale, altre anticipazioni (80,87 per cento); i versamenti di ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi (35,59 per cento). Si azzerano le altre uscite per conto terzi.

Complessivamente le uscite in conto terzi subiscono una flessione dell'1,81 per cento; le partite di giro diminuiscono del 22,89 per cento.

La composizione delle spese è evidenziata dalla seguente tabella.

**Tabella 39 – Composizione delle spese nel 2019**

Riepilogo delle spese	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Incidenza percentuale titolo/totale spese
Spese correnti	640.052.574	680.754.917	40.702.343	6,36	78,11
Spese in conto capitale	134.341.089	75.573.872	-58.767.217	-43,74	8,67
Spese per rimborso prestiti	48.000.000	96.000.000	48.000.000	100,00	11,02
<b>Totale spese in conto capitale e rimborso prestiti</b>	<b>182.341.089</b>	<b>171.573.872</b>	<b>-10.767.217</b>	<b>-5,90</b>	<b>19,69</b>
<b>Totale spese correnti e in conto capitale e rimborso prestiti</b>	<b>822.393.663</b>	<b>852.328.789</b>	<b>29.935.126</b>	<b>3,64</b>	<b>97,80</b>
Spese in conto terzi	3.829.214	3.759.995	-69.219	-1,81	0,43
Spese per partite di giro	19.987.240	15.412.407	-4.574.833	-22,89	1,77
Totale spese in conto terzi e per partite di giro	23.816.455	19.172.402	-4.644.053	-19,50	2,20
<b>Totale delle spese</b>	<b>846.210.118</b>	<b>871.501.191</b>	<b>25.291.073</b>	<b>2,99</b>	<b>100,00</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Gli impegni di spesa, nel 2019, sono costituiti per il 78,11 per cento da spese correnti (nel 2018 il 75,64 per cento); per l'8,67 per cento da spese in conto capitale (nel 2018 il 15,88 per cento); per l'11,02 per cento da spese per rimborso prestiti (nel 2018 il 5,67 per cento); per il 2,20 per cento da spese per partite di giro (nel 2018 per il 2,81 per cento).

Complessivamente, le spese, nel 2019, sono in incremento del 2,99 per cento.

L'indice di tempestività dei pagamenti, calcolato in base annua, è pari a 9,8 giorni di anticipo rispetto alle scadenze delle relative fatture.

L'Agenzia ha documentato, per il 2019, spese per contratti di ricerca e industriali<sup>23</sup>, escluso ESA, pari a 207,3 mln, minori del 18,46 per cento rispetto all'esercizio 2018, pari a 254,2 mln.

Gli impegni per contratti industriali sono stati pari a 177,8 mln (219,1 mln nel 2018); quelli per ricerca, pari a 29,4 mln (35,1 mln nel 2018). Entrambe le tipologie di contratti evidenziano un decremento: la prima del 18,84 per cento; la seconda del 16,08 per cento.

La tabella seguente evidenzia quanto descritto.

<sup>23</sup> Sono stati considerati i capitoli di spesa riguardanti "Contratti di ricerca e convenzioni con le Università, Osservatori, CNR, con altri Enti pubblici di ricerca e con altri Enti nazionali ed internazionali"; 2 "Contratti con industrie nazionali ed estere per studi, progettazione e realizzazione di programmi spaziali", nonché " Spese in conto capitale per contratti di ricerca e convenzioni con Università, Osservatori, CNR, altri Enti pubblici di ricerca ed altri Enti nazionali ed estere per studi, progettazione e realizzazione di programmi spaziali".

**Tabella 40 – Contratti industriali e di ricerca**

Contratti	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Contratti industriali	219.119.267	177.828.558	-41.290.709	-18,84
Contratti di ricerca	35.089.180	29.447.702	-5.641.478	-16,08
<b>Totale spese contratti</b>	<b>254.208.447</b>	<b>207.276.260</b>	<b>-46.932.187</b>	<b>-18,46</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

La tabella seguente riporta lo storico dei contratti industriali e di ricerca dal 2008 al 2019.

**Tabella 41 – Impegni dei contratti industriali e di ricerca – Esercizi 2008 – 2019**

Esercizi finanziari	Industria	Ricerca	Totale per esercizio
2008	230.964.020	49.059.860	280.023.880
2009	137.766.919	36.979.788	174.746.707
2010	178.624.341	29.006.752	207.631.093
2011	222.524.337	26.430.510	248.954.847
2012	149.759.619	19.724.148	169.483.767
2013	172.519.728	20.339.300	192.859.028
2014	139.540.947	19.467.674	159.008.621
2015	173.682.958	18.456.531	192.139.489
2016	135.124.646	19.379.484	154.504.130
2017	185.460.340	28.534.074	213.994.414
2018	219.119.267	35.089.180	254.208.447
2019	177.828.558	29.447.702	207.276.260
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.122.915.680</b>	<b>331.915.003</b>	<b>2.454.830.683</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Per un'analisi specifica delle incidenze delle singole tipologie sul totale, calcolate per ciascun esercizio finanziario, si evidenzia la preponderanza degli impegni per contratti industriali e la contenuta spesa per contratti di ricerca.

**Tabella 42 - Incidenze dei contratti industriali e di ricerca - Esercizi 2008 - 2019**

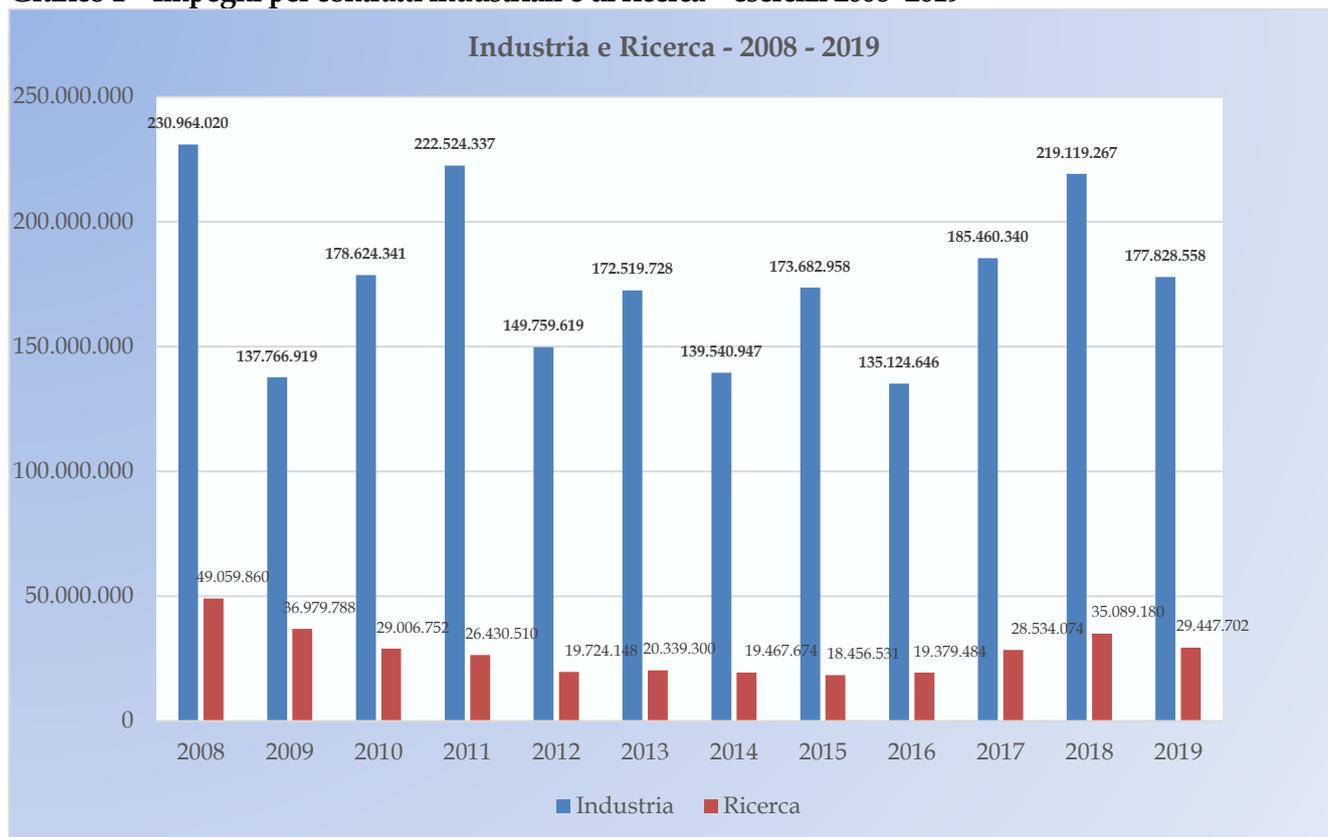
Esercizio finanziario	2008	Incidenze ctg/totale	2009	Incidenze ctg/totale	2010	Incidenze ctg/totale
Industria	230.964.020	82,48	137.766.919	78,84	178.624.341	86,03
Ricerca	49.059.860	17,52	36.979.788	21,16	29.006.752	13,97
<b>Totale</b>	<b>280.023.880</b>	<b>100</b>	<b>174.746.707</b>	<b>100</b>	<b>207.631.093</b>	<b>100</b>
Esercizio finanziario	2011	Incidenze ctg/totale	2012	Incidenze ctg/totale	2013	Incidenze ctg/totale
Industria	222.524.337	89,38	149.759.619	88,36	172.519.728	89,45
Ricerca	26.430.510	10,62	19.724.148	11,64	20.339.300	10,55
<b>Totale</b>	<b>248.954.847</b>	<b>100</b>	<b>169.483.767</b>	<b>100</b>	<b>192.859.028</b>	<b>100</b>
Esercizio finanziario	2014	Incidenze ctg/totale	2015	Incidenze ctg/totale	2016	Incidenze ctg/totale
Industria	139.540.947	87,76	173.682.958	90,39	135.124.646	87,46
Ricerca	19.467.674	12,24	18.456.531	9,61	19.379.484	12,54
<b>Totale</b>	<b>159.008.621</b>	<b>100</b>	<b>192.139.489</b>	<b>100</b>	<b>154.504.130</b>	<b>100</b>
Esercizio finanziario	2017	Incidenze ctg/totale	2018	Incidenze ctg/totale	2019	Incidenze ctg/totale
Industria	185.460.340	86,67	219.119.267	86,2	177.828.558	85,79
Ricerca	28.534.074	13,33	35.089.180	13,8	29.447.702	14,21
<b>Totale</b>	<b>213.994.414</b>	<b>100</b>	<b>254.208.447</b>	<b>100</b>	<b>207.276.260</b>	<b>100</b>
<b>Totale Industria 2008-2019</b>					<b>2.122.915.680</b>	<b>86,48</b>
<b>Totale ricerca 2008-2019</b>					<b>331.915.003</b>	<b>13,52</b>
<b>Totale generale 2008-2019</b>					<b>2.454.830.683</b>	<b>100</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il mancato rinnovo del Cda, tra il 2018 e il 2019, ha determinato una operatività limitata, fino alla data dell'insediamento del Presidente e del Cda, avvenuta il 3 maggio 2019. Altre problematiche indicate dall'Ente sono collegate da un canto alla nuova struttura organizzativa di comunicazione e relazione con la Presidenza del Consiglio dei ministri e il COMINT, a seguito dei cambiamenti introdotti dalla citata legge n. 7 del 2018 dall'altro, all'individuazione del Direttore generale, di cui si è detto. L'Agenzia è in attesa dell'assegnazione dei nuovi fondi previsti nel comma 253 dell'art. 1 della legge di bilancio 2020.

Il grafico seguente evidenzia gli andamenti e la consistenza degli impegni per contratti industriali e di ricerca, dal 2008 al 2019.

**Grafico 1 - Impegni per contratti industriali e di ricerca - esercizi 2008 -2019**



Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Per l'attività di contratti industriali la maggiore flessione si è registrata tra il 2008 e il 2009 (40,35 per cento) seguita da quella tra il 2011 e il 2012 (32,70 per cento).

Riprese di attività contrattuale industriale con variazioni positive si evidenziano tra il 2009 e il 2010 (29,66 per cento), tra il 2010 e il 2011 (24,58 per cento), tra il 2014 e il 2015 (24,47 per cento) e tra il 2016 e il 2017 (37,25 per cento).

Il confronto fra il 2018 e il 2019 presenta una variazione negativa del 18,46 per cento, che contrasta il dato positivo del biennio precedente (18,79 per cento).

La tabella seguente evidenzia le variazioni, assolute e percentuali, dal 2008 al 2019.

**Tabella 43 – Variazioni dei contratti industriali e di ricerca – esercizi 2008 -2019**

Esercizi finanziari	2008	2009	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Industria	230.964.020	137.766.919	-93.197.101	-40,35
Ricerca	49.059.860	36.979.788	-12.080.072	-24,62
<b>Totale</b>	<b>280.023.880</b>	<b>174.746.707</b>	<b>-105.277.173</b>	<b>-37,6</b>
Esercizi finanziari	2009	2010	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Industria	137.766.919	178.624.341	40.857.422	29,66
Ricerca	36.979.788	29.006.752	-7.973.036	-21,56
<b>Totale</b>	<b>174.746.707</b>	<b>207.631.093</b>	<b>32.884.386</b>	<b>18,82</b>
Esercizi finanziari	2010	2011	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Industria	178.624.341	222.524.337	43.899.996	24,58
Ricerca	29.006.752	26.430.510	-2.576.242	-8,88
<b>Totale</b>	<b>207.631.093</b>	<b>248.954.847</b>	<b>41.323.754</b>	<b>19,9</b>
Esercizi finanziari	2011	2012	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Industria	222.524.337	149.759.619	-72.764.718	-32,7
Ricerca	26.430.510	19.724.148	-6.706.362	-25,37
<b>Totale</b>	<b>248.954.847</b>	<b>169.483.767</b>	<b>-79.471.080</b>	<b>-31,92</b>
Esercizi finanziari	2012	2013	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Industria	149.759.619	172.519.728	22.760.109	15,2
Ricerca	19.724.148	20.339.300	615.152	3,12
<b>Totale</b>	<b>169.483.767</b>	<b>192.859.028</b>	<b>23.375.261</b>	<b>13,79</b>
Esercizi finanziari	2013	2014	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Industria	172.519.728	139.540.947	-32.978.781	-19,12
Ricerca	20.339.300	19.467.674	-871.626	-4,29
<b>Totale</b>	<b>192.859.028</b>	<b>159.008.621</b>	<b>-33.850.407</b>	<b>-17,55</b>
Esercizi finanziari	2014	2015	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Industria	139.540.947	173.682.958	34.142.011	24,47
Ricerca	19.467.674	18.456.531	-1.011.143	-5,19
<b>Totale</b>	<b>159.008.621</b>	<b>192.139.489</b>	<b>33.130.868</b>	<b>20,84</b>
Esercizi finanziari	2015	2016	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Industria	173.682.958	135.124.646	-38.558.312	-22,2
Ricerca	18.456.531	19.379.484	922.953	5
<b>Totale</b>	<b>192.139.489</b>	<b>154.504.130</b>	<b>-37.635.359</b>	<b>-19,59</b>
Esercizi finanziari	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Industria	135.124.646	185.460.340	50.335.694	37,25
Ricerca	19.379.484	28.534.074	9.154.590	47,24
<b>Totale</b>	<b>154.504.130</b>	<b>213.994.414</b>	<b>59.490.284</b>	<b>38,5</b>
Esercizi finanziari	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Industria	185.460.340	219.119.267	33.658.927	18,15
Ricerca	28.534.074	35.089.180	6.555.106	22,97
<b>Totale</b>	<b>213.994.414</b>	<b>254.208.447</b>	<b>40.214.033</b>	<b>18,79</b>
Esercizi finanziari	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Industria	219.119.267	177.828.558	-41.290.709	-18,84
Ricerca	35.089.180	29.447.702	-5.641.478	-16,08
<b>Totale</b>	<b>254.208.447</b>	<b>207.276.260</b>	<b>-46.932.187</b>	<b>-18,46</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Gli ultimi anni, 2017 e 2018, rispetto al precedente quinquennio, mostrano un incremento delle attività istituzionali in entrambi i campi di interesse, industriale e ricerca, mentre per i motivi innanzi rappresentati, il 2019 riesce, complessivamente, ad avere una percentuale positiva del 6,75 per cento per gli impegni correnti, ma subisce una flessione del 51,04 per cento negli impegni in conto capitale.

La tabella seguente illustra gli impegni dell'ultimo biennio distinti per centri di responsabilità.

**Tabella 44 - Impegni dei centri di responsabilità**

Centri di responsabilità	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
	Impegni correnti				Impegni in conto capitale			
OST/UOT	97.816.331	115.826.981	18.010.650	18,41	122.000	255.839	133.839	109,70
OSU/EOS	96.613.187	100.125.048	3.511.861	3,63	10.549.787	8.449.979	-2.099.808	-19,90
TRS/LTP	146.185.084	167.085.576	20.900.492	14,30	1.586.255	0	-1.586.255	-100,00
UIR	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00
URS	93.626	345.178	251.552	268,68	0	76.275	76.275	100,00
UTI	37.501.298	51.601.358	14.100.060	37,60	117.290.111	54.868.387	-62.421.724	-53,22
TLC/UTN	22.623.297	15.196.543	-7.426.754	-32,83	430.000	222.292	-207.708	-48,30
MIC/VUM	142.355.784	129.647.339	-12.708.445	-8,93	3.020.851	1.243.931	-1.776.920	-58,82
<b>Impegni totali</b>	<b>543.188.607</b>	<b>579.828.023</b>	<b>36.639.416</b>	<b>6,75</b>	<b>132.999.004</b>	<b>65.116.703</b>	<b>-67.882.301</b>	<b>-51,04</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti Legenda: OST/UOT= Osservazione della terra; OSU/EOS=Esplorazione e osservazione dell'Universo; TRS/LTP=Lanciatori e trasporto spaziale; UIR=Unità ingegneria e radar; URS=Unità ricerca scientifica; UTI=Unità di tecnologia e ingegneria; TLC/UTN=Telecomunicazioni e navigazione; MIC/VUM=Microgravità e volo umano.

Nel 2019, il centro di responsabilità con gli impegni più significativi di parte corrente è stato quello che si occupa di lanciatori e trasporto spaziale, programma Prora, con impegni per 167 mln; seguono il centro di microgravità e volo umano con 129,6 mln; l'osservazione della terra, con 115,8 mln; l'osservazione dell'universo con 100,1 mln. In aumento del 37,60 per cento gli impegni correnti per il centro di responsabilità tecnologia e ingegneria da 37,5 mln del 2018 a 51,6 nel 2019.

Il centro di responsabilità che evidenzia la maggiore flessione è quello relativo a telecomunicazioni e navigazione, del 32,83 per cento, passando da 22,6 mln del 2018 a 15,2 mln nel 2019.

I maggiori impegni di parte capitale si sono evidenziati per il centro di responsabilità tecnologia e ingegneria con impegni per 54,9 mln di euro, anche se subiscono una flessione del 53,22 per cento rispetto al dato del 2018, in cui erano pari a 117,3 mln; consistente anche

l'impegno in esplorazione dell'universo con 8,4 mln, anch'esso in decremento del 19,90 per cento rispetto al 2018, in cui si evidenziavano impegni per 10,5 mln.

In diminuzione si riscontrano gli impegni per il centro di responsabilità microgravità e volo umano presente con 1,2 mln (nel 2018 con 3 mln) e quello trasporti e navigazione con 222 mgli (nel 2018 con 430 mgli); mentre si azzerano gli impegni dei lanciatori e trasporto spaziale (nel 2018 con 1,6 mln).

Gli impegni relativi al centro di responsabilità per l'osservazione della terra si raddoppiano da 122 mgli del 2018 a 256 mgli nel 2019.

L'Unità di ricerca scientifica nel 2019 realizza impegni in conto capitale per euro 76.275; non ne aveva nel 2018.

### 6.1.3 Attività contrattuale dell'ASI nel 2019

A seguito di richiesta istruttoria della Corte, l'ASI ha documentato di aver sottoscritto, nel 2019, un totale di n. 381 contratti per lavori, forniture e servizi (nel 2018 sono stati pari a n. 716) come da seguente tabella.

**Tabella 45 – Procedure contrattuali ASI – Contratti “sotto soglia”**

Procedura applicata dall'Agenzia - Ufficio acquisti contratti di funzionamento		Numero contratti	Importo complessivo	Incidenza percentuale tpg/importi complessivi
Contratti per affidamento diretto		319	5.107.899	38,76
Di cui:	<i>ordini diretti con un partecipante</i>	297	4.633.559	
	<i>ordini diretti con più partecipanti a mezzo di Trattativa Diretta su CONSIP MePA</i>	22	474.340	
	<i>ordini diretti emessi tramite CONSIP MePA</i>	217	3.255.829	
	<i>ordini diretti emessi su libero mercato</i>	102	1.852.070	
Procedura aperta		2	2.616.037	19,85
Procedura negoziata senza previa pubblicazione		10	1.166.167	8,85
Procedura concorsuale con unica offerta pervenuta		0	0	0,00
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione		50	4.288.128	32,54
<b>Totale contratti</b>		<b>381</b>	<b>13.178.231</b>	<b>100,00</b>
Totale contratti -Di cui:	<i>Emessi in piattaforma e-procurement CONSIP</i>	271	8.073.995	
	<i>NON emessi in piattaforma e-procurement CONSIP</i>	110	5.104.236	

Fonte: ASI

Queste le procedure utilizzate: affidamento diretto, 319 contratti per un importo complessivo pari a 5.107.899; procedura aperta, 2 contratti; procedura negoziata senza previa pubblicazione 10 contratti; per affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione, 50 contratti.

L'Ente ha precisato che ad ogni procedura concorsuale ha partecipato più di un offerente.

Dai dati comunicati dall'Agenzia emerge che la procedura di maggiore incidenza, del 38,76 per cento, è stata quella per affidamento diretto.

I dati relativi ai contratti stipulati dall'Agenzia sopra soglia sono indicati nella seguente tabella:

**Tabella 46 - Procedure contrattuali ASI - Contratti "sopra soglia"**

Tipologia Contratto	Numero	Importo totale iva inclusa	Istituzionale si/no	Tipologia affidamento
Partenariato Pubblico Privato	1	42.000.000	si	non diretto
Istituzionali Industriali	13	19.073.666	si	nr. 11 non diretto - nr. 2 diretto
Finanziamento Ricerca	13	6.624.447	si	non diretto
Finanziamento Industriale	1	294.056	si	non diretto
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>67.992.169</b>		
Atti extra codice e Contratti internazionali				
Tipologia Contratto	Numero	Importo totale	Istituzionale si/no	Tipologia affidamento
Accordi Internazionali	2	616.958	si	Diretto
Accordi Attuativi con PA-art.15/241	37	25.669.206	no	affidamento non diretto in quanto extra codice
<b>Totale</b>	<b>39</b>	<b>26.286.163</b>		

Fonte: ASI

Nel corso del 2019 sono stati stipulati 26 atti negoziali per un totale di euro 78.122.276 con IVA, per contratti industriali, di ricerca; oltre che per finanziamenti ai relativi settori descritti.

I contratti/accordi stipulati nel 2019 e conclusi nel 2020, sono stati n. 3: due con l'Università di Cagliari, di pari importo pari ad euro 48.734, un terzo, il con una società privata estera per comodato d'uso gratuito di una macchina di lancio di proprietà ASI; come evidenziati nella seguente tabella.

**Tabella 47 - Contratti/accordi stipulati nel 2019, conclusi nel 2020**

Accordo Attuativo/Operativo con altra P.A. ai sensi art. 15 L.241/90	Enti o Società	Importo
Accordo Attuativo tra l'Agenzia Spaziale Italiana e il Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica dell'Università degli Studi di Cagliari per "Attività di progettazione, sperimentazione e ricerca afferenti al Sardinia Deep Space Antenna - SDSA"	Università degli Studi di Cagliari - Sede (UNICA)	48.734,00
Comodato d'uso gratuito della macchina di lancio ( <i>balloon spool</i> ) di proprietà ASI	SwedishSpace Corporation - Science Service Division	0
Accordo Attuativo tra l'Agenzia Spaziale Italiana e il Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Cagliari per "Attività di progettazione, sperimentazione e ricerca afferenti al Sardinia Deep Space Antenna - SDSA"	Università degli Studi di Cagliari - Sede (UNICA)	48.734,00

Fonte: ASI

Le Università con cui l'Agenzia ha stipulato i maggiori contratti sono:

- Università degli studi di Padova; della Basilicata; della Toscana; di Cagliari; di Ferrara; di Napoli Federico II; di Roma "La Sapienza"; di Roma "Tor Vergata" e la Scuola Superiore di studi universitari Sant'Anna.

L'Agenzia, per la necessità di organizzare le modalità di pubblicazione degli atti inerenti all'attività contrattuale, ha effettuato un approfondimento sulle caratteristiche di omogeneità e completezza degli atti e sulle modalità di pubblicazione, relative alle tre unità coinvolte in questa attività: contratti, acquisti, contabilità e finanza.

Il *software* utilizzato garantisce i sistemi automatizzati di verifica informazioni e sistemi di *alert* sugli aggiornamenti di documentazione. È stata introdotta la pagina *Intranet relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza* per la pubblicazione interna di manuali operativi, moduli, griglie di rilevazione e l'effettuazione di sondaggi e monitoraggi.

## 6.2 Gestione dei residui

Il conto dei residui, dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019, è riportato nella seguente tabella.

**Tabella 48 - Residui attivi e passivi**

Residui attivi	Residui al 31 dicembre 2018	Residui al 31 dicembre 2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Trasferimenti correnti	94.178.915	54.632.287	-39.546.628	-41,99
Entrate extratributarie	2.510.168	2.488.630	-21.538	-0,86
<b>Totale residui attivi correnti</b>	<b>96.689.083</b>	<b>57.120.917</b>	<b>-39.568.166</b>	<b>-40,92</b>
Partite di giro	21.650.760	18.000.691	-3.650.069	-16,86
<b>Totale residui attivi</b>	<b>118.339.843</b>	<b>75.121.608</b>	<b>-43.218.235</b>	<b>-36,52</b>
Residui passivi	Residui al 31 dicembre 2018	Residui al 31 dicembre 2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Spese correnti	159.891.530	198.924.153	39.032.623	24,41
Spese in conto capitale	106.445.154	106.147.094	-298.060	-0,28
Spese per incremento attività finanziarie	52.588	52.588	0	0,00
<b>Totale residui passivi in conto capitale</b>	<b>106.497.742</b>	<b>106.199</b>	<b>-298.060</b>	<b>-0,28</b>
Partite di giro	11.939.064	11.393.410	-545.654	-4,57
<b>Totale residui passivi</b>	<b>278.328.336</b>	<b>316.517.245</b>	<b>38.188.909</b>	<b>13,72</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Al 31 dicembre 2019 i residui attivi ammontano complessivamente ad euro 75.121.608 (nel 2018 erano stati pari ad euro 118.339.843), con una flessione del 36,52 per cento, con una diminuzione in termini assoluti, pari ad euro 43.218.235.

Nel 2019 restano da riscuotere nuovi residui attivi pari ad euro 37.444.768, dalla gestione della competenza, mentre, dai residui pregressi, resta da incassare un importo pari ad euro 37.676.840.

Le riscossioni in conto residui sono state pari ad euro 80.203.474 (nel 2018 erano state pari a euro 53.996.399). Sono stati, altresì, eliminati euro 459.530 di residui attivi nel corso delle procedure di riaccertamento degli stessi. La tipologia dei residui attivi di parte corrente accumulati è prevalentemente legata all'esecuzione di contratti, derivanti dalla partecipazione del Ministero della Difesa al programma COSMO. Le maggiori anticipazioni sono state fatte su contratti di maggiore peso, tra cui Cosmo Skymed2° generazione, missione PRISMA e per il mantenimento in condizioni operative (MCO) del programma COSMO-SkyMed.

I residui attivi di parte corrente, pari ad euro 57.120.917 (euro 96.689.083 nel 2018), registrano una diminuzione di euro 39.568.166; non vi sono residui attivi in conto capitale.

Le partite di giro, nel 2019, sono pari ad euro 18.000.691, del 16,86 per cento minori di quelle del 2018, pari ad euro 21.650.760.

I residui passivi, al 31 dicembre 2019, sono pari ad euro 316.517.245 (nel 2018 pari ad euro 278.328.336), in aumento del 13,72 per cento rispetto al precedente esercizio, con una differenza in valore assoluto pari ad euro 38.188.909.

Essi riguardano, per euro 198.924.153, spese correnti; per euro 106.147.094, spese in conto capitale; per incremento di attività finanziarie per euro 53.588; per euro 11.393.410, partite di giro.

Nel 2018 sono stati eliminati, a seguito di procedure di riaccertamento, euro 3.516.530 di residui passivi.

Lo schema seguente riepiloga il flusso dei residui attivi e passivi.

**Tabella 49 - Gestione dei residui attivi e passivi 2019**

Residui attivi totali al 1° gennaio 2019	Variazioni	Riscossioni	Residui attivi pregressi	Residui attivi dell'esercizio	Residui attivi totali al 31 dicembre 2019
118.339.843	-459.530	80.203.474	37.676.840	37.444.768	75.121.608
Residui passivi totali al 1° gennaio 2019	Variazioni	Pagamenti	Residui passivi pregressi	Residui passivi dell'esercizio	Residui passivi totali al 31 dicembre 2019
278.328.336	-3.516.530	117.986.270	156.825.536	159.691.709	316.517.245

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

La seguente tabella evidenzia la composizione dei residui, attivi e passivi, nella consistenza pregressa e in quella dell'esercizio 2019.

La tipologia dei residui passivi pregressi attiene prevalentemente alle spese per contratti che hanno subito un rallentamento nell'esecuzione, dovuto alla complessità degli stessi.

**Tabella 50 - Consistenza complessiva dei residui attivi e passivi nel 2019**

Consistenza dei residui	Residui attivi	Incidenza percentuale	Residui passivi	Incidenza percentuale
Residui pregressi	37.676.840	50,15	156.825.536	49,55
Residui competenza 2018	37.444.768	49,85	159.691.709	50,45
<b>TOTALE</b>	<b>75.121.608</b>	<b>100</b>	<b>316.517.245</b>	<b>100</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Per il calcolo del grado di smaltimento si è considerato un periodo temporale dal 2008 al 2019. I residui attivi al 1° gennaio 2019 sono stati riscossi per il 67,77 per cento e radiati per lo 0,39 per cento; i residui passivi al 1° gennaio 2019 sono stati pagati per il 42,39 per cento e radiati per l'1,26 per cento,

La seguente tabella mostra gli andamenti del grado di smaltimento dei residui attivi e passivi.

**Tabella 51 - Residui attivi e passivi e il relativo smaltimento - Esercizi 2008-2019**

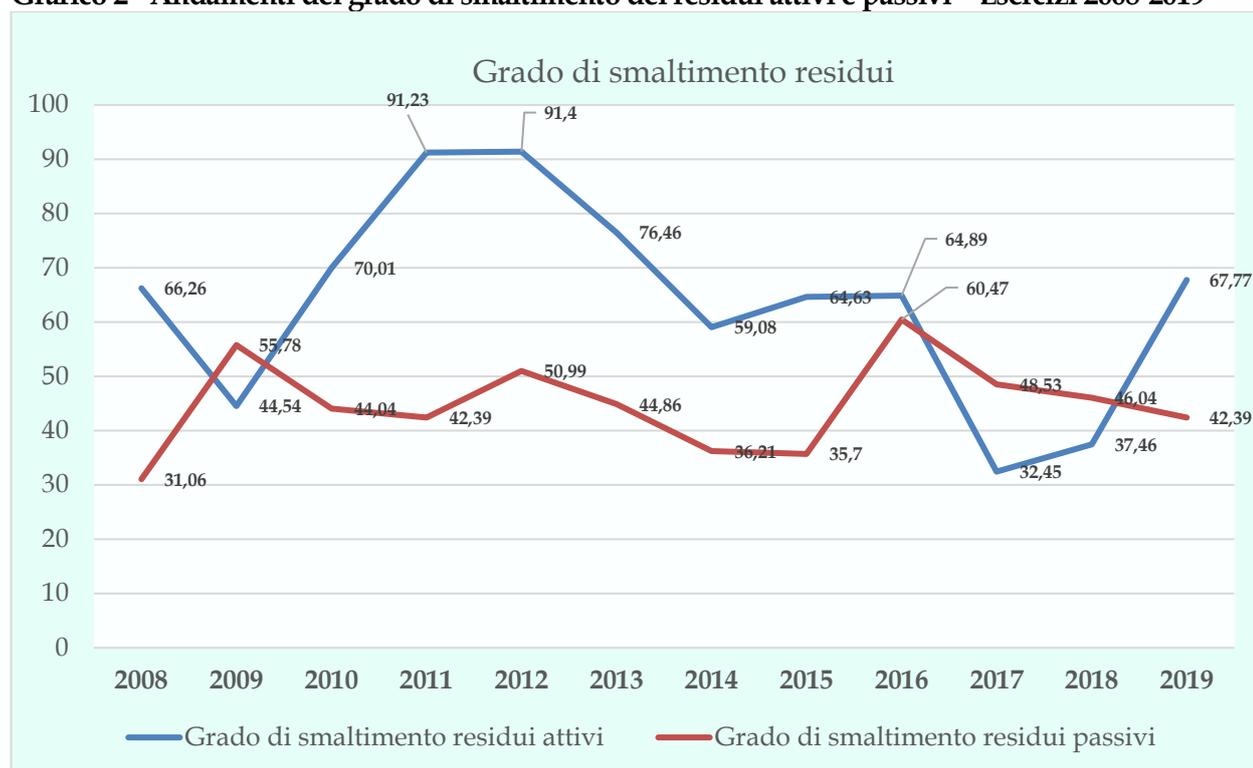
Esercizio	Riscossioni in conto residui	Residui attivi all'inizio dell'esercizio	Grado di smaltimento residui attivi	Pagamento in conto residui	Residui passivi all'inizio dell'esercizio	Grado di smaltimento residui passivi
2008	540.410.980	815.545.406	<b>66,26</b>	130.069.259	418.780.662	<b>31,06</b>
2009	357.258.152	802.154.186	<b>44,54</b>	281.173.118	504.035.223	<b>55,78</b>
2010	499.737.171	713.792.426	<b>70,01</b>	187.428.762	425.586.954	<b>44,04</b>
2011	493.421.803	540.860.745	<b>91,23</b>	173.095.847	408.301.669	<b>42,39</b>
2012	317.047.865	346.878.609	<b>91,4</b>	214.195.617	420.063.090	<b>50,99</b>
2013	231.166.232	302.346.419	<b>76,46</b>	133.008.224	296.512.770	<b>44,86</b>
2014	167.080.147	282.783.890	<b>59,08</b>	102.567.362	283.251.018	<b>36,21</b>
2015	246.292.232	381.092.855	<b>64,63</b>	91.921.061	257.450.054	<b>35,7</b>
2016	234.096.203	360.779.149	<b>64,89</b>	283.708.511	469.178.359	<b>60,47</b>
2017	53.622.010	165.257.268	<b>32,45</b>	135.031.160	278.263.408	<b>48,53</b>
2018	53.996.399	144.141.115	<b>37,46</b>	114.374.709	248.419.987	<b>46,04</b>
2019	80.203.474	118.339.843	<b>67,77</b>	117.986.270	278.328.336	<b>42,39</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Tale prospetto evidenzia, pur nella diminuzione degli importi, la necessità di un'attenta verifica della sussistenza del titolo giuridico per la permanenza delle suddette somme nel bilancio, soprattutto per quelle relative ad anni più lontani nel tempo.

Al riguardo questa Corte ritiene che l'Agenzia debba rafforzare l'attività di verifica anche straordinaria della permanenza dei residui attivi e passivi in bilancio, soprattutto per quelli che, nel corso di un lungo periodo, non hanno subito alcuna variazione.

**Grafico 2 - Andamenti del grado di smaltimento dei residui attivi e passivi – Esercizi 2008-2019**



Fonte: Elaborazione Corte dei conti

### 6.3 Situazione amministrativa

La situazione amministrativa, come da seguente tabella, presenta un avanzo di amministrazione, al 31 dicembre 2019, pari ad euro 472.972.744 del 77,71 per cento maggiore rispetto a quello del 2018, che era stato pari ad euro 266.143.477; esso è aumentato in termini assoluti di 206,7 mln, grazie alle maggiori riscossioni (40,44 per cento).

**Tabella 52 - Situazione amministrativa**

La gestione amministrativa: cassa, competenza e residui	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondo di cassa al 1° gennaio	437.921.797	426.131.970	-11.789.827	-2,69
Riscossioni:				
- in conto competenza	742.121.633	1.037.828.689	295.707.056	39,85
- in conto residui	53.996.399	80.203.474	26.207.075	48,53
<b>Totali</b>	<b>796.118.032</b>	<b>1.118.032.163</b>	<b>321.914.131</b>	<b>40,44</b>
Pagamenti:				
- in conto competenza	693.533.150	711.809.482	18.276.332	2,64
- in conto residui	114.374.709	117.986.270	3.611.561	3,16
<b>Totali</b>	<b>807.907.859</b>	<b>829.795.752</b>	<b>21.887.893</b>	<b>2,71</b>
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>	<b>426.131.970</b>	<b>714.368.381</b>	<b>288.236.411</b>	<b>67,64</b>
Residui attivi:				
- degli esercizi precedenti	78.180.220	37.676.840	-40.503.380	-51,81
- dell'esercizio	40.159.623	37.444.768	-2.714.855	-6,76
<b>Totali</b>	<b>118.339.843</b>	<b>75.121.608</b>	<b>-43.218.235</b>	<b>-36,52</b>
Residui passivi:				
- degli esercizi precedenti	125.651.368	156.825.536	31.174.168	24,81
- dell'esercizio	152.676.968	159.691.709	7.014.741	4,59
<b>Totali</b>	<b>278.328.336</b>	<b>316.517.245</b>	<b>38.188.909</b>	<b>13,72</b>
Disavanzo di amm.ne al 31 dicembre				
<b>Avanzo di amm.ne al 31 dicembre</b>	<b>266.143.477</b>	<b>472.972.744</b>	<b>206.829.267</b>	<b>77,71</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Le riscossioni sono in incremento del 39,85 per cento in conto competenza, pari ad euro 1.037.828.689, e in conto residui del 48,53 per cento, pari ad euro 80.203.474.

I pagamenti totali, nell'anno 2019, ammontano a complessivi euro 829.795.752 (nel 2018, pari ad euro 807.907.859), in aumento anch'essi del 2,71 per cento rispetto a quelli del 2018. Di questi, euro 711.809.482 sono stati effettuati in conto competenza ed euro 117.986.270 in conto residui.

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2019, pari ad euro 714.368.381, rispetto all'importo del 2018, registra un aumento del 67,64 per cento, pari ad un valore di euro 288.236.411 in termini assoluti, dovuto alle maggiori risorse riscosse e alla costanza del dato dei pagamenti.

Come risulta dalla successiva tabella, la parte vincolata è pari ad euro 347.527.341 mln e comprende le seguenti voci:

- 35,5 mln per progetti premiali;

- 132,5 mln per progetti vari che si sommano agli impegni ESA;
- 6,5 mln per fondo nuova sede ASI;
- 20,4 mln per trattamento di fine rapporto;
- 0,9 mln per fondo rischi ed oneri ed altrettanto per fondo imposte e tasse;
- 4,6 mln per fondi destinati a spese per il personale, di cui 2,2 mln destinati all'assunzione di ricercatori per chiamata diretta;
- 147,2 mln per avanzi derivanti dalle delibere relative agli anni precedenti.

La parte disponibile dell'avanzo di amministrazione è pari ad euro 125.445.403 (nel 2018 era stata pari ad euro 5.050.983).

**Tabella 53 - Avanzo di amministrazione**

Parte vincolata	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Totale premiali	43.134.806	35.475.674	-7.659.132	-17,76
Totale progetti vari	179.524.849	132.480.872	-47.043.977	-26,20
Fondo nuova sede ASI	7.731.901	6.512.245	-1.219.656	-15,77
Fondo trattamento di fine rapporto	19.671.844	20.402.581	730.737	3,71
Fondo rischi e oneri	0	0	0	0,00
Fondo imposte e tasse	916.711	916.711	0	0,00
Totale fondo rischi e oneri, imposte e tasse	916.711	916.711	0	0,00
Fondi destinati a spese per il personale	4.729.995	4.588.685	-141.310	-2,99
Avanzo derivante dalla copertura delibere esercizi precedenti	5.382.388	147.150.573	141.768.185	2.633,93
<b>Totale avanzo vincolato</b>	<b>261.092.494</b>	<b>347.527.341</b>	<b>86.434.847</b>	<b>33,11</b>
Avanzo disponibile	5.050.983	125.445.403	120.394.420	2.383,58
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>266.143.477</b>	<b>472.972.744</b>	<b>206.829.267</b>	<b>77,71</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

## 7. CONTO ECONOMICO

Nel conto sono evidenziate le componenti positive e negative della gestione secondo i criteri della competenza economica.

La seguente tabella espone i dati del conto economico del 2019 posti a raffronto con quelli del 2018.

**Tabella 54 - Conto economico**

Voci contabili del conto economico	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>Componenti positivi della gestione - Valore della produzione</b>				
Ricavi dalla vendita di servizi	5.649.935	13.524.093	7.874.158	139,37
Trasferimenti correnti da amm.ni pubbliche	673.186.083	748.574.924	75.388.841	11,20
Altri ricavi e proventi diversi	895.663	567.505	-328.158	-36,64
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>679.731.681</b>	<b>762.666.522</b>	<b>82.934.841</b>	<b>12,20</b>
<b>Componenti negativi della gestione - Costi</b>				
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	233.069	223.842	-9.227	-3,96
Prestazioni di servizi	105.907.400	100.965.600	-4.941.800	-4,67
Utilizzo di beni di terzi	1.287.379	577.707	-709.672	-55,13
Personale	22.402.000	25.139.061	2.737.061	12,22
Oneri diversi di gestione	5.557.889	4.521.975	-1.035.914	-18,64
Ammortamenti e svalutazioni	27.661.353	76.027.375	48.366.022	174,85
Costi per trasferimenti e contributi	479.693.405	504.670.054	24.976.649	5,21
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>642.742.495</b>	<b>712.125.614</b>	<b>69.383.119</b>	<b>10,79</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>36.989.186</b>	<b>50.540.908</b>	<b>13.551.722</b>	<b>36,64</b>
<b>Proventi e oneri finanziari</b>				
- Proventi finanziari	1.694.813	1.430.000	-264.813	-15,62
- Oneri finanziari	50.230	235.200	184.970	368,25
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>1.644.583</b>	<b>1.194.800</b>	<b>-449.783</b>	<b>-27,35</b>
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
<b>Proventi e oneri straordinari</b>			<b>0</b>	
- Insussistenze di passivo	0	219.993	219.993	100,00
- Sopravvenienze attive	1.255.269	509.050	-746.219	-59,45
- Insussistenze di attivo	0	0	0	0,00
- Sopravvenienze passive	418.583	400.571	-18.012	-4,30
<b>Totale attività straordinaria</b>	<b>836.686</b>	<b>328.472</b>	<b>-508.214</b>	<b>-60,74</b>
Risultato prima delle imposte	39.470.455	52.064.180	12.593.725	31,91
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO</b>	<b>39.470.455</b>	<b>52.064.180</b>	<b>12.593.725</b>	<b>31,91</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nel 2019 la gestione economica evidenzia un utile pari ad 52.064.180, grazie soprattutto al saldo favorevole della gestione caratteristica, che risulta pari ad euro 50.540.908, con un incremento del 36,64 per cento rispetto al dato del 2018 (euro 36.989.186): tale risultato è dovuto al miglioramento del dato relativo al valore della produzione, che evidenzia una variazione positiva del 12,20 per cento, pari ad euro 82,9 in termini assoluti.

Le componenti positive di tale gestione hanno evidenziato un valore della produzione per mln 762,7 (nel 2018 era pari a 679,7 mln) che prevalgono sui costi, pari a mln 712,1 (642,7 mln nel 2017), anch'essi in incremento del 10,79 per cento.

I costi della gestione riguardano le spese per il personale e per contratti di ricerca e convenzioni con Università, CNR e altri enti di ricerca; gli incrementi delle spese per la contribuzione ESA, la gestione della base di Malindi e le quote di ammortamento. Tra le voci che concorrono alla determinazione del costo della produzione, quella di maggiore consistenza si riferisce, per mln 504,7 (nel 2018 il dato era pari a 479,7 mln), ai costi per trasferimenti e contributi destinati a programmi e progetti istituzionali. Rispetto al precedente esercizio quest'ultima posta registra un incremento del 5,21 per cento.

I proventi finanziari, nel 2019, riportano un saldo positivo per euro 1.194.800, in flessione del 27,35 per cento rispetto al dato del precedente esercizio 2018, pari ad euro 1.644.583; tale saldo riguarda i dividendi corrisposti da e-Geos, correlato da quanto corrisposto a titolo di onere finanziario.

I proventi ed oneri straordinari evidenziano anch'essi un saldo positivo nonostante la flessione del 60,74 per cento, passando da euro 836.686 del 2018 ad euro 328.471, del 2019.

## 8. STATO PATRIMONIALE

Nel 2019, atteso l'utile di esercizio di 52,1 mln, il patrimonio netto è incrementato dell'8,30 per cento, portandosi dal valore 627 mln del 2018 a quello di 679 mln del 2019.

La seguente tabella evidenzia i dati relativi al patrimonio attivo che cresce del 29 per cento, in confronto con l'esercizio precedente.

**Tabella 55 - Stato patrimoniale attivo**

ATTIVITÀ	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<i>I. Immateriali</i>	271.580	318.162	46.582	17,15
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>271.580</b>	<b>318.162</b>	<b>46.582</b>	<b>17,15</b>
<i>II. Materiali</i>				
Terreni	1.226.957	1.377.553	150.596	12,27
Fabbricati	69.015.382	67.545.947	-1.469.435	-2,13
Mobili e arredo d'ufficio	383.858	324.133	-59.725	-15,56
Macchine d'ufficio	15.042	6.441	-8.601	-57,18
Materiale bibliografico	345.468	346.730	1262	0,37
Impianti e macchinari	440.428	397.257	-43.171	-9,80
Hardware (Apparecchiature CED)	529.143	489.228	-39.915	-7,54
Attrezzature (Investimenti istituzionali+app.gen.; +app.scient.)	505.299.352	502.476.065	-2.823.287	-0,56
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>577.255.630</b>	<b>572.963.354</b>	<b>-4.292.276</b>	<b>-0,74</b>
<i>III. Finanziarie</i>				
Partecipazioni in:				
a) Partecipazioni imprese controllate/collegate	3.150.441	3.150.441	0	0,00
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>3.150.441</b>	<b>3.150.441</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>580.677.651</b>	<b>576.431.957</b>	<b>-4.245.694</b>	<b>-0,73</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>I. Rimanenze</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
<b>II. Crediti</b>				
Crediti non istituzionali	6.450	1.985.200	1.978.750	30678,29
Crediti per attività istituzionale	368.273	17.214.303	16.846.030	4574,33
Crediti diversi (anticipazioni + altri crediti)	21.810.717	18.161.897	-3.648.820	-16,73
<b>Totale crediti</b>	<b>22.185.440</b>	<b>37.361.400</b>	<b>15.175.960</b>	<b>68,41</b>
<b>III: Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
<b>IV. Disponibilità liquide</b>				
Banca c/c	426.131.971	714.368.381	288.236.410	67,64
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>426.131.971</b>	<b>714.368.381</b>	<b>288.236.410</b>	<b>67,64</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>448.317.411</b>	<b>751.729.781</b>	<b>303.412.370</b>	<b>67,68</b>
D) RATEI E RISCONTI	0	0	0	0,00
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.028.995.062</b>	<b>1.328.161.738</b>	<b>299.166.676</b>	<b>29,07</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Le immobilizzazioni immateriali presentano nel 2019 un importo pari ad euro 318.162, migliorando del 17,15 per cento il dato del 2018 (euro 271.580).

Per quanto attiene le immobilizzazioni materiali, queste assommano a 573 mln (nel 2018 pari a 577 mln), in gran parte riferite ad attrezzature e registrano una flessione dello 0,74 per cento. Le immobilizzazioni materiali comprendono terreni, di cui alcuni dati in concessione all'*European Space Research Institute* (ESRIN) di Frascati, detenendone la ASI la proprietà; spese sostenute per la realizzazione della nuova sede; mobili ed arredi di ufficio, materiali bibliografici, macchine di ufficio, automezzi, impianti, apparecchiature CED, apparecchiature generiche e scientifiche.

Le immobilizzazioni finanziarie sono presenti per 3,15 mln, invariate nel biennio 2018-2019. Complessivamente le immobilizzazioni evidenziano una flessione dello 0,73 per cento, dovuta alle minori immobilizzazioni materiali per un valore pari a 4,3 mln di euro, rispetto al precedente esercizio 2018.

L'attivo circolante è pari a 751.7 mln (nel 2018 pari a 448,3 mln), in incremento di 303,4 mln in valore assoluto e del 67,68 per cento di variazione percentuale.

Tra le componenti dell'attivo circolante, si registra un incremento dei crediti del 68,41 per cento; nel 2018 il loro ammontare complessivo era pari a 22,2 mln, nel 2019 aumentano a 37,4 mln, in valore assoluto la crescita è di 15,2 mln.

Le disponibilità liquide, nel 2019, registrano un importo complessivo pari a 714,4 mln in aumento del 67,64 per cento rispetto all'importo del 2018, pari a 426,1 mln.

Il totale dell'attivo evidenzia una variazione positiva del 29,07 per cento pari ad un aumento di 299,2 mln rispetto al precedente esercizio, passando dai 1.029 mln del 2018 ai 1.328 mln nel 2019.

Nella successiva tabella sono riportate le risultanze dello stato patrimoniale passivo.

**Tabella 56 - Stato patrimoniale passivo**

PASSIVITÀ	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
<b>I. Fondo di dotazione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
<b>II: Avanzi/disavanzi economici portati a nuovo</b>	587.498.234	626.968.689	39.470.455	6,72
<i>III: Avanzo/disavanzo economico di esercizio</i>	39.470.455	52.064.180	12.593.725	31,91
<b>Totale patrimonio netto al 31/12</b>	<b>626.968.689</b>	<b>679.032.869</b>	<b>52.064.180</b>	<b>8,30</b>
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
Per imposte	916.711	916.711	0	0,00
Fondo per rinnovi contrattuali	954.816	743.575	-211.241	-22,12
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>1.871.527</b>	<b>1.660.286</b>	<b>-211.241</b>	<b>-11,29</b>
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>19.671.844</b>	<b>20.402.581</b>	<b>730.737</b>	<b>3,71</b>
<b>DEBITI</b>				
<b>I: Debiti di finanziamento</b>				
<i>Debiti a medio e lungo termine ESA</i>	144.000.000	48.000.000	-96.000.000	-66,67
<b>II. Debiti di funzionamento</b>				
Debiti verso fornitori	12.472.347	8.332.439	-4.139.908	-33,19
Debiti per trasferimenti e contributi	77.071	76.909	-162	-0,21
Debiti tributari	2.953.517	3.451.109	497.592	16,85
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.165.328	1.214.873	49.545	4,25
Debiti diversi	19.881.791	16.057.723	-3.824.068	-19,23
<b>Totale debiti di funzionamento</b>	<b>36.550.054</b>	<b>29.133.053</b>	<b>-7.417.001</b>	<b>-20,29</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>180.550.054</b>	<b>77.133.053</b>	<b>-103.417.001</b>	<b>-57,28</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>199.932.948</b>	<b>549.932.947</b>	<b>349.999.999</b>	<b>175,06</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>1.028.995.062</b>	<b>1.328.161.736</b>	<b>299.166.674</b>	<b>29,07</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nello stato patrimoniale passivo, nel 2019, oltre al patrimonio netto e ai contributi in conto capitale, risultano iscritti:

- fondi per imposte per euro 916.711;
- fondo per rinnovi contrattuali per euro 743.575.

Entrambe le voci costituiscono i fondi per rischi ed oneri, fra i quali non risultano iscritti fondi per il contenzioso e per eventuali rischi, diversi dagli indicati rinnovi contrattuali e le imposte.

- fondo per il trattamento di fine rapporto per euro 20.402.581, in incremento del 3,71 per cento rispetto al dato del 2018, pari ad euro 19.671.844, con una variazione in termini assoluti pari ad euro 730.737;
- debiti per finanziamento verso ESA, pari ad euro 48.000.000 del 66,67 per cento inferiore a quello del 2018, pari ad euro 144.000.000 per effetto della doppia rata di 48 mln pagata in conto esercizio;

- debiti di funzionamento per complessivi euro 29.133.053, minori del 20,29 per cento rispetto a quelli del 2018, pari ad euro 36.550.054; tale risultato è dovuto, prevalentemente, alla diminuzione debiti diversi del 19,23 per cento. I debiti diversi ammontano ad euro 16.057.723 (nel 2018 pari ad euro 19.881.791), diminuiti di euro 3.824.068 in termini assoluti. Tale posta si riferisce a debiti verso funzionari cassieri presso le sedi periferiche dell'Ente, ad anticipazioni al cassiere, a depositi e cauzioni provvisorie, ad anticipazioni in conto sospeso e partite di giro per ritenute ad organi istituzionali. La voce relativa ai debiti di funzionamento comprende anche i debiti relativi alle spese per le utenze, per il CED, per manutenzione, per la gestione della base di lancio e controllo dei satelliti di Malindi in Kenya;
- debiti tributari per euro 3.451.109 in incremento del 16,85 per cento rispetto al precedente esercizio, pari ad euro 2.953.517;
- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale pari ad un importo di euro 1.214.873 (euro 1.165.328 nel 2018), del 4,25 per cento maggiori di quelli del precedente esercizio;
- ratei e risconti passivi per euro 549.932.947, con un notevole incremento rispetto al 2018, in cui sono stati pari ad euro 199.932.948.

La posta relativa ai conti d'ordine, come da seguente tabella, registra un consistente aumento, riguardo al quale l'Ente ha comunicato riferirsi ai debiti pluriennali relativi agli anni 2020 e 2021 a fronte di attività avviate negli esercizi 2019 e precedenti, compresi gli impegni per ESA verso la quale sono stati assunti impegni per euro 2.004.402.615; si aggiungono euro 517.347.807 per impegni verso fornitori non ancora maturati.

L'ammontare dei residui attivi e passivi per i quali non è maturato un credito o un debito è stato iscritto nei conti d'ordine.

**Tabella 57 - Conti d'ordine**

Conti d'ordine	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Attivi/Passivi	1.517.328.336	2.521.750.422	1.004.422.086	66,20

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

I conti d'ordine registrano, complessivamente, nel 2019, un incremento del 66,20 per cento rispetto al precedente esercizio 2018, con una variazione assoluta pari ad euro 1.004.422.086.

La seguente tabella evidenzia, in dettaglio, i conti d'ordine relativi all'esercizio 2019, confrontati con quelli del precedente esercizio 2018.

**Tabella 58 - Dettaglio conti d'ordine ASI**

Conti d'ordine	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Impegni finanziari pluriennali spese correnti biennio successivo anno corrente	170.379.128	138.112.738	-32.266.390	-18,94
Impegni finanziari pluriennali spese c/capitale biennio successivo anno corrente	71.170.925	91.850.877	20.679.952	29,06
Impegni ESA biennio successivo anno corrente	1.034.000.000	2.004.402.615	970.402.615	93,85
Residui passivi che non sono debiti spese correnti	146.805.620	188.619.337	41.813.717	28,48
residui passivi che non sono debiti spese c/capitale	94.972.662	98.764.854	3.792.192	3,99
<b>Totale</b>	<b>1.517.328.335</b>	<b>2.521.750.421</b>	<b>1.004.422.086</b>	<b>66,20</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Sono stati iscritti nei conti d'ordine, come detto, i debiti pluriennali relativi agli anni 2019 e 2020 a fronte di attività avviate negli esercizi 2019 e precedenti, compresi gli impegni pluriennali assunti in ambito ESA nel periodo 2020-2021

I valori a carattere pluriennale sono stati espunti dall'Ente nel rapporto di riconciliazione tra rendiconto finanziario e residui attivi e passivi, in quanto si considera il rendiconto finanziario solo in relazione agli importi di carattere annuale.

Come evidenzia la tabella di dettaglio, l'incremento è dovuto, soprattutto all'aumento degli impegni assunti dei confronti di ESA. Nel consuntivo 2019 sono stati considerati gli impegni ESA 2020-2022, data l'importanza del contributo e gli impegni presi con le sottoscrizioni effettuate dal Governo al Consiglio ministeriale ESA Space+19, tenutosi a Siviglia nel novembre 2019.

La seguente tabella evidenzia la riconciliazione tra residui attivi e passivi con la situazione amministrativa.

La somma degli impegni verso i fornitori ancora da liquidare, pari ad euro 287.384.192 sommata alla voce dei debiti, pari a euro 29.133.053 (al netto di quanto dovuto per finanziamento all'ESA di 48 mln di euro) coincide con i residui passivi (euro 316.517.245).

**Tabella 59 – Riconciliazione residui e situazione amministrativa**

Stato Patrimoniale Attivo - Crediti al 31 dicembre 2019	Importo in euro
Crediti non istituzionali	1.985.200
Crediti per attività istituzionale	17.214.303
Crediti diversi	18.161.897
a) Totale crediti	37.361.400
b) conti d'ordine (accertamenti non riscossi verso creditori)	37.760.208
<b>Totale (a+b)</b>	<b>75.121.608</b>
Residui attivi 31 dicembre 2019	Situazione amministrativa
<b>Totale</b>	<b>75.121.608</b>
Stato Patrimoniale Passivo - Debiti al 31 dicembre 2019	Importo in euro
Debiti verso fornitori	8.332.439
Debiti tributari	76.909
Debiti per trasferimenti e contributi	3.451.109
Debiti diversi	1.214.873
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	16.057.723
c) Totale Debiti	29.133.053
d) conti d'ordine (impegni verso fornitori non ancora liquidati)	287.384.192
<b>Totale (c+d)</b>	<b>316.517.245</b>
Residui passivi 31 dicembre 2019	Situazione amministrativa
<b>Totale</b>	<b>316.517.245</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

## 9. PARTECIPAZIONI

L'ASI, al fine di perseguire le finalità indicate nello statuto (art. 2), in conformità a quanto previsto dal d.lgs. n. 128 del 2003 (art.16, c.1, lett. b), detiene partecipazioni di minoranza, in partenariato con soggetti pubblici e privati, in diverse società, attuando diversificate politiche di *governance* e di gestione aziendale e nominando propri rappresentanti negli organi di gestione.

Il criterio adottato per la valutazione contabile delle società è quello del valore nominale

### 9.1 Partecipazioni dirette dell'ASI

Al 31 dicembre 2019, le società partecipate da ASI attive sono le seguenti:

- Altec S.p.A.;
- Cira S.c.p.A.;
- e-Geos S.p.A.;
- Spacelab (già Elv) S.p.A.;

La seguente tabella evidenzia alcuni dati rilevanti delle predette società: le quote di partecipazione ASI, il capitale sociale e le dotazioni organiche nel 2019, in raffronto con il 2018. ASI, secondo quanto dichiarato dalla stessa, non eroga alcun contributo o trasferimento annuale alle società partecipate; l'impegno finanziario è limitato a quello relativo al versamento iniziale delle quote di capitale sociale sottoscritto all'atto della loro costituzione.

**Tabella 60 - Partecipazioni a società**

Società partecipate	Quota percentuale di partecipazione ASI	Quota di partecipazione ASI in euro	Capitale sociale	Dotazione organica 2018	Dotazione organica 2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
ALTEC	36,25	200.181	552.223	78	75	-3	-3,85
e-GEOS	20	1.000.000	5.000.000	264	280	16	6,06
SPACELAB (già ELV)	30	1.404.000	4.680.000	9	9	0	0
CIRA ScpA	47,18	464.829	985.224	349	343	-6	-1,72

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 233 del 18 dicembre 2020 l’Agenzia ha proceduto alla revisione periodica delle partecipazioni societarie, ai sensi dell’art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, al 31 dicembre 2019.

In tale documento ha sostanzialmente confermato quanto già deliberato nella precedente revisione effettuata con riferimento al 31 dicembre 2018 (deliberazione del Consiglio di amministrazione 23 dicembre 2019, n. 130).

Le partecipazioni dirette di ASI non rientrano, ad avviso della stessa Agenzia, tra quelle che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione che, invece, riguardano le partecipazioni indirette per ASI detenute da Cira S.p.c.A., a cui l’Agenzia ha trasmesso opportuna comunicazione, in linea con le risultanze contenute nella relazione tecnica allegata al provvedimento.

## **9.2 Analisi delle società a partecipazione diretta**

In base a quanto evidenziato, l’analisi dei dati e degli eventi relativi al 2019, in riferimento alla gestione delle società che l’Agenzia detiene in partecipazione diretta è descritta nei seguenti paragrafi, per singole società.

### **9.2.1 Altec S.p.A.**

Altec – *Advanced Logistics Technology Engineering Center S.p.A.*<sup>24</sup> è stata trasformata, nel 2003, da s.r.l. in società per azioni ed opera nel settore innovativo delle attività spaziali. A partire dalla metà dell’esercizio 2015, la società è stata interessata da un processo di revisione dell’assetto azionario conclusosi il 29 gennaio 2016 e per il quale Thales Alenia Space Italia detiene il 63,75 per cento e Agenzia Spaziale Italiana il 36,25 per cento delle azioni.

Gli attuali soci hanno deliberato il completo rinnovo dei vertici approvando il nuovo statuto. L’ASI designa due componenti, tra cui il Presidente, nel Consiglio di amministrazione, ed un membro nel Collegio sindacale. L’ASI stessa ha affidato alla società alcuni contratti industriali

---

<sup>24</sup> La società offre diversi servizi, tra cui quelli di ingegneria e logistica a supporto dell’operazione di utilizzazione della Stazione Spaziale Sperimentale - ISS e altre infrastrutture spaziali; nonché servizi di archiviazione, distribuzione ed elaborazione dati per applicazioni scientifiche, servizi di protezione ambientale e di formazione, rivolti ad agenzie ed enti spaziali, enti pubblici e alla comunità scientifica e tecnologica spaziale, attraverso attività di educazione e divulgazione delle tematiche spaziali. La società, inoltre, dispone di un terreno di simulazione marziana per test di sviluppo di tecnologie di esplorazione e ambienti e laboratori per la realizzazione di attività di assemblaggio e di test da svolgersi in condizioni di atmosfera controllata.

per la fornitura di servizi di supporto ingegneristico e logistico alla NASA, per la manutenzione e l'approvvigionamento di pezzi di ricambio dei moduli MPLM<sup>25</sup>, nonché di supporto per le loro missioni. I rapporti contrattuali con ASI sono stati paralleli all'acquisizione di commesse commerciali e di programmi a medio-lungo periodo recanti finanziamenti locali, internazionali e dell'industria privata.

Le finalità istituzionali perseguite da ASI attraverso la partecipazione in Altec S.p.A. riguardano quanto previsto dall'art. 2, comma 2, dello statuto, in special modo:

- la partecipazione in società aventi l'obiettivo di realizzare complesse infrastrutture destinate ai sistemi di supporto e controllo per la Stazione spaziale internazionale;
- la valorizzazione e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca, a fini produttivi e sociali, in particolare lo sfruttamento delle conoscenze e delle strutture per la ISS per applicazioni connesse al volo suborbitale, oltre che servizi integrati di osservazione multi-sorgente, gestione ed elaborazione del *big data*;
- la promozione di un alto livello di competitività del comparto industriale nazionale, con particolare riferimento alle PMI, per valorizzare la competitività e la capacità di innovazione nell'ambito della *space economy* come soggetto aggregatore di differenti realtà nazionali.

Il bilancio della società relativo all'esercizio 2019 è stato approvato nell'Assemblea degli azionisti, svoltasi il 28 maggio 2020.

A seguito dell'analisi prevista dall'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, attuata da ASI con la citata deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 233 del 18 dicembre 2020, l'Agenzia, ha dichiarato che Altec S.p.A. non rientra tra quelle che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione previste dalla norma.

## **9.2.2 e.Geos S.p.A.**

La società è partecipata dall'Agenzia con una quota del capitale sociale pari al 20 per cento ed ha per oggetto principale lo svolgimento di attività di sviluppo, produzione e commercializzazione di servizi, prodotti ed applicazioni nel settore dell'osservazione della terra <sup>1</sup>.

---

<sup>25</sup> A partire dal 2001, i *Multi-Purpose Logistics Module* (MPLM), trasportati all'interno della stiva dello *Space Transportation System* (STS), sono utilizzati per rifornire la Stazione Spaziale Internazionale (International Space Station, ISS) di tutte le risorse utili alla vita degli astronauti, alla manutenzione della stazione stessa e all'esecuzione di esperimenti in ambiente di microgravità.

L'ASI designa nel Consiglio di amministrazione due componenti, tra cui il Presidente, nonché due membri nel Collegio sindacale, tra cui, anche qui, il Presidente, che è stato nominato in data 15 maggio 2015 con il nuovo Consiglio di amministrazione.

Il nuovo amministratore delegato è stato nominato in data 14 maggio 2016.

Il bilancio 2019 è stato approvato nell'Assemblea degli azionisti del 13 marzo 2020.

Sulla base di accordi e convenzioni nazionali ed internazionali, e-Geos è venuta ad assumere un ruolo esclusivo di soggetto gestore del *ground segment* e dell'attività di utilizzazione della costellazione satellitare COSMO-SkyMed, fatta salva la competenza della Difesa in collaborazione con l'Agenzia. Tali accordi prevedono, tra l'altro, la gestione da parte di e-Geos dei servizi relativi agli impianti ASI di Matera e Malindi destinati alle attività di osservazione della terra. Le attività sono tese a potenziare: prodotti e servizi di informazione geo-spaziali; dati satellitari; servizi operativi cui fanno capo tutte le attività operative svolte presso il Centro spaziale di Matera, relative ai contratti con ASI e con ESA, nonché le attività di fornitura dei *Commercial User Terminal* di Cosmo-SkyMed.

Come per Altec S.p.A., la partecipazione in e-Geos, in linea con quanto previsto dallo statuto ASI, è finalizzata alla valorizzazione e al trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca, relativamente alle tecniche di elaborazione *radar*, nonché a rendere servizi attraverso le infrastrutture realizzate.

In proposito, la convenzione del 2009 stipulata da ASI per la commercializzazione dei prodotti COSMO-SkyMed è stata prorogata fino a dicembre 2018, momento in cui è stata sottoscritta una nuova concessione per un periodo di otto anni. In questo modo, si è rafforzato il ruolo di e-Geos, quale *player* internazionale e nazionale, attraverso il quale l'ASI consolida il ruolo di interlocutore internazionale a disposizione del nostro Paese.

ASI, con la citata deliberazione del Consiglio direttivo n. 233 del 2020, ha ritenuto, previa valutazione dei parametri di cui all'art.20, c.2., che anche la partecipazione nella società e-Geos S.p.A. non rientri tra quelle che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione previste dall'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016.

### 9.2.3 Spacelab S.p.A. (già Elv S.p.A.)

Come illustrato nel referto 2018, la società è stata interessata da un riassetto che ha condotto alla cessione di un consistente ramo di azienda ad Avio S.p.A. Contestualmente si è adottata una modifica statutaria per adeguamento della denominazione, mutata in "Spacelab S.p.A.", e dell'oggetto sociale.

Dal punto di vista economico, l'operazione ha comportato che l'investimento iniziale di ASI in Elv, pari a 1,4 mln di capitale sociale, sottoscritto e versato nel 2000, all'atto di costituzione della società, con la rivalutazione è divenuto pari a circa 1,9 mln<sup>26</sup>, generando un ritorno così ripartito: 3,8 mln di euro di liquidità da evolversi in tasse pagate sulla plusvalenza; 4,1 mln di euro di liquidità di ritorno all'ASI come dividendo; 1,5 mln di euro in valore economico corrispondente al possesso del 30 per cento nella nuova società.

Il ramo di azienda non ceduto, relativo alle attività di ricerca e sviluppo di nuove tecnologie e di infrastrutture di prova per il trasporto spaziale, è rimasto in Elv S.p.a. che a seguito dell'operazione, anche al fine di riallineare la propria denominazione alle nuove attività svolte, ha assunto il nome di Spacelab S.p.a., attiva dal 1° marzo 2018, mantenendo inalterate le precedenti quote azionarie, ovvero 30 per cento per ASI, 70 per cento per Avio S.p.A.

L'ASI designa nel Consiglio di amministrazione due componenti, tra cui il Presidente.

Il bilancio 2019 è stato approvato nell'Assemblea degli azionisti del 21 aprile 2020.

La società è direttamente responsabile dello sviluppo del lanciatore Vega nel suo complesso, mentre Avio è stata interessata soprattutto allo sviluppo e alla realizzazione dei quattro stadi, tre a propellente solido e uno a propellente liquido. L'attività industriale della società dipende essenzialmente dalle commesse industriali ricevute nell'ambito dei programmi dell'ESA per il lanciatore Vega e dalle commesse commerciali che si otterranno una volta che il vettore sarà operativo. Le attività di sviluppo che coinvolgono Elv riguardano due accordi raggiunti con ESA ed un terzo con ASI.

A seguito dell'analisi prevista dall'art. 20, c.2, del d.lgs. n. 175 del 2016, attuata con la più volte citata deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 233 del 18 dicembre 2020, l'Agenzia

---

<sup>26</sup>. In particolare, ASI ha dichiarato che "la società ha rilevato perdite economiche in 2 su 5 degli esercizi precedenti (2015 e 2016) ma suddetti risultati economici sono riferibili alla "vecchia" ELV S.p.A. che proprio per tale ragione, e anche per ragioni di natura industriale, è stata sottoposta a misure di razionalizzazione che sono esitate nella cessione di un ramo di azienda e nella nascita della nuova Spacelab s.p.a..

ha dichiarato che la società non rientra tra quelle che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione previste dalla norma.

#### **9.2.4 Cira S.c.p.A.**

Cira S.c.p.A., è autonomamente sottoposta a controllo della Corte ex art. 12 della legge n. 258 del 1959. Da ultimo è stata esitata la determinazione n. 87 del 9 settembre 2021, relativa all'esercizio 2019.

La società è partecipata per il 47,18 per cento dall'Agenzia Spaziale Italiana, per il 5 per cento dal Consiglio Nazionale Ricerche, per il 16 per cento dal Consorzio Area Sviluppo Industriale di Caserta e per il 32 per cento dalle principali industrie aerospaziali italiane.

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera g) dello statuto " *L'Agenzia, per lo svolgimento dei suoi compiti si avvale del CIRA, anche sulla base del Regolamento sul PRORA e CIRA emanato con decreto 305 del 10 giugno 1998*".<sup>27</sup>

L'ASI designa tre componenti nel Consiglio di amministrazione, tra cui il Presidente, come previsto dall'art. 12 dello statuto del Cira medesimo.

Il bilancio dell'esercizio 2019 è stato approvato in data 3 dicembre 2020 dalla società, oltre dunque il maggior termine di centottanta giorni previsto, a causa dello stato di emergenza sanitaria causata dall'epidemia da COVID 19, dall'art. 106, comma 1, del d.l. 17 marzo 2020, n. 18 convertito con la legge 24 aprile 2020, n. 27.ASI, con la predetta deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 233 del 18 dicembre 2020, ha dichiarato che Cira non rientra tra quelle che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione previste dalla norma.

### **9.3 Analisi delle partecipazioni indirette**

L'Agenzia ha ulteriormente approfondito la situazione delle partecipazioni indirette detenute tramite Cira S.c.p.A, già oggetto di analisi nei precedenti provvedimenti emessi in attuazione del TUSP, in particolare quella nei distretti aerospaziali.

---

<sup>27</sup> A Cira è affidato il compito di dare attuazione al Programma nazionale di ricerche aerospaziali (Pro.R.A.), secondo quanto disposto dalla legge 16 maggio 1989, n. 184, abrogata per effetto del combinato disposto dell'art. 5 della l. 7 agosto 1997, n. 266 e dell'art. 5 del decreto ministeriale n. 305 del 10 giugno 1998 recante "Regolamento disciplina del Programma nazionale di ricerche aerospaziali (Pro.R.A.) e del Centro italiano di ricerche aerospaziali (Cira S.c.p.A.).

Con riferimento ad Aspen Avionics inc., società di diritto statunitense, nella citata deliberazione

n. 233 del 2020 ASI ha confermato, come già nei precedenti provvedimenti di revisione straordinaria e di razionalizzazione periodica, il contrasto con la normativa recata dal d.lgs. n. 175 del 2016 e quindi la necessità che Cira proceda alla cessione della partecipazione a titolo oneroso, secondo criteri di economicità ed efficienza, a tutela del Cira stesso; in subordine, ove questa non avesse trovato condizioni utili per la sua realizzazione, al recesso dalla società<sup>28</sup>.

La Struttura di monitoraggio sull'attuazione del d.lgs. n. 175 del 2016 istituita presso il Mef, rispondendo ad un apposito quesito proposto da ASI, *"stante la specificità della partecipazione in ASPEN e la complessità dell'alienazione in questione, che comporta una tempistica, per il completamento del procedimento, inevitabilmente significativa e non definibile in maniera puntuale (lettera prot. ASI n. 3311 del 8/4/2020)"*, ha evidenziato l'impossibilità di deroghe a quanto previsto dal TUSP (prot. ASI n. 5134 del 26 giugno 2020).

Con riferimento alle società DACC Scarl, DAST Scarl, IMAST Scarl, IR4I Scarl, ASI ha inviato alla succitata Struttura di monitoraggio una richiesta di indicazioni sull'applicazione del TUSP nei distretti, cui è stato dato riscontro specificando *"che non sembrano potersi rinvenire disposizioni dalle quali dedurre la natura singolare"* di questi, da cui consegue la loro non escludibilità dalle previsioni del TUSP. Allo stesso tempo, il Mef ha evidenziato che *"Tuttavia, le istanze sottese alla partecipazione dell'Agenzia, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, nelle società considerate, inducono la scrivente struttura ad una riflessione per comprendere le peculiarità di tali partecipazioni, come quelle di altri Enti pubblici di ricerca, rispetto ai vincoli recati, in via generale, dal Testo unico"* (prot. ASI n. 6120 del 3 agosto 2020).

L'Agenzia, come riportato nella delibera n. 233 del 2020, ha precisato che *"la cessione della partecipazione non può essere subordinata alla conclusione dei contratti in corso ma deve essere formalizzata in un atto dell'organo amministrativo del CIRA, che nel deliberare l'uscita avrà cura anche"*

---

<sup>28</sup> Nella deliberazione n. 233 del 2020 si evidenzia, tra l'altro, che ASI, nel riscontrare una richiesta avanzata da Cira in ordine a due possibili soluzioni operative, *"rispondeva con nota prot. n. 6849 del 9/9/2020 evidenziando come ogni decisione competente in veste di azionista di controllo fosse già stata assunta attraverso le deliberazioni inerenti le revisioni straordinarie e periodiche già adottate e tempestivamente comunicate al CIRA nel 2018, 2019 e 2020, nonché attraverso l'intervento nella Assemblea dei Soci che con delibera del 10/05/2018 ha autorizzato, in merito alla partecipazione in ASPEN AVIONICS INC., di cedere la partecipazione secondo criteri di economicità e convenienza, a tutela degli interessi del CIRA stesso. L'ASI aggiungeva inoltre che i criteri di economicità e convenienza devono essere attuati dal Consiglio di amministrazione del CIRA e non necessitano di ulteriore autorizzazione da parte degli azionisti"*.

*di individuare le azioni necessarie per preservare la corretta conclusione delle attività contrattuali ancora in corso” .<sup>29</sup>*

Con riferimento alle società Aeroporto Oreste Salomone Scarl e Sesamo Scarl, ASI ha preso atto dell'avvenuta messa in liquidazione da parte delle assemblee degli azionisti ed ha sollecitato una rapida conclusione dei procedimenti di liquidazione, che Cira ha comunicato essere in fase di monitoraggio.

In conclusione, ASI ha ribadito, all'esito della razionalizzazione delle partecipazioni indirette, con nota del 21 gennaio 2021, l'invito a Cira S.C. p. A. di *“proseguire e portare a termine senza indugio le azioni di razionalizzazione specifiche per ciascuna società, come individuate in esito alla revisione periodica 2020”*, richiamando anche quanto indicato da questa Corte, nella relazione relativa all'esercizio 2018, nella quale è stata sottolineata *“la cogenza delle disposizioni di cui agli artt. 24 e 20 del TUSP”*.

---

<sup>29</sup> Nella deliberazione n.233 del 2020 è riportato che *“Le ultime informazioni inviate dal CIRA ad ASI sono quelle contenute nella lettera prot. n. 8731 del 11/11/2020 in cui si informa questa Agenzia che il CIRA ha provveduto ad inviare a DAC (e idem per DASS, IMAST e IR4I) una lettera nella quale si esprimeva la volontà, a conclusione dei progetti in corso tra CIRA e IMAST, di cedere, a titolo oneroso, la propria partecipazione societaria”*. Per completezza occorre precisare che, come riportato nel referto 2019 sulla gestione finanziaria di Cira S.C.p.A. (determinazione n. 87 del 2021, pag.84) *“Nella seduta del 31 marzo 2021 il CdA del CIRA ha quindi deliberato di “Autorizzare la dismissione delle partecipazioni detenute dal CIRA nelle compagini societarie di: DAC S.c.a r.l., DASS S.c.a r.l., IMAST S.c.a r.l e IR4I S.c.a r.l, mediante la cessione a titolo oneroso delle quote di partecipazione detenute dal CIRA, avendo cura di individuare le azioni necessarie per preservare la corretta conclusione delle attività contrattuali ancora in corso”. Successivamente, il Consiglio di amministrazione del 17 maggio 2021 ha deliberato di “Autorizzare la dismissione delle partecipazioni detenute dal CIRA nelle compagini societarie di: DAC S.c.a r.l., DASS S.c.a r.l., IMAST S.c.a r.l e IR4I S.c.a r.l, mediante la cessione a titolo oneroso delle quote di partecipazione detenute dal CIRA al valore nominale delle stesse.”*

**Tabella 61- Partecipazioni indirette per ASI detenute da Cira S.c.p.A. - Revisione periodica di ASI al 31 dicembre 2019**

Società partecipate	Quota percentuale di partecipazione CIRA	Esito della rilevazione	Note informative
ASPEN AVIONICS Inc.	9,15	cessione a titolo oneroso	Sollecito da parte di ASI della definitiva dismissione della partecipazione di Cira Scpa in Aspen Avionics
DAC Scarl	8,81	recesso	Al 31 dicembre 2019 la società continua ad avere 4 dipendenti e 9 amministratori. Il fatturato medio nel triennio 2017-2019 è stato inferiore ad 1 mln di euro. Ulteriore sollecito da parte di ASI alla dismissione della partecipazione di Cira in DAC Scarl
DASS Scarl	6	recesso	Al 31 dicembre 2019 la società continua ad avere 2 dipendenti e 5 amministratori. Il fatturato medio nel triennio 2017-2019 è stato inferiore ad 1 mln di euro. Ulteriore sollecito da parte di ASI alla dismissione della partecipazione di Cira in DASS Scarl
IMAST Scarl	3,24	recesso	Al 31 dicembre 2019 la società continua ad avere 2 dipendenti e 17 amministratori. Il fatturato medio nel triennio 2017-2019 è stato inferiore ad 1 mln di euro. Ulteriore sollecito da parte di ASI alla dismissione della partecipazione di Cira in IMAST Scarl
IR4I Scarl	2,94	recesso	Al 31 dicembre 2019 la società continua ad avere 0 dipendenti e 5 amministratori. Il fatturato medio nel triennio 2017-2019 è stato inferiore ad 1 mln di euro. Ulteriore sollecito da parte di ASI alla dismissione della partecipazione di Cira in IR4I Scarl..
SALOMONE Scarl	10	liquidazione	Già dal 2015 aveva 0 dipendenti e 4 amministratori. Il fatturato medio nel periodo dal 2013 al 2015 non è stato disponibile in quanto la società non ha approvato i bilanci relativi al 2014 e 2015.. L'ASI ha sollecitato una rapida conclusione del procedimento di liquidazione.
SESAMO Scarl	15	liquidazione	Già dal 2015 aveva 0 dipendenti e 7 amministratori. Il fatturato medio nel periodo dal 2015 al 2017 era stato inferiore a 500.000 euro. L'ASI ha sollecitato una rapida conclusione del procedimento di liquidazione.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati contenuti nella deliberazione n.233 del 2020.

### 9.3.1 Partecipazioni liquidate da ASI

Nel 2019 è rimasta una sola società, Geosat Molise;

La procedura di liquidazione non è ancora terminata e ASI sta cercando di trovare un accordo per la definizione di un piano di liquidazione possibile, che trovi il consenso di tutti gli ex soci.

## 9.4 Fondazione Amaldi

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 182 del 7 novembre 2016 l’Agenzia ha approvato la costituzione con durata illimitata, salvo il verificarsi di una delle cause di estinzione previste dall’art. 27 del Codice civile, di una fondazione per la promozione e lo sviluppo della ricerca scientifica finalizzata al trasferimento tecnologico, realizzata insieme ad un *partner* privato scelto con gara (il consorzio di ricerca Hypatia).

La costituzione della Fondazione Amaldi è stata comunicata al Ministero vigilante che ha ritenuto che non vi fossero elementi ostativi all’ulteriore corso dell’iniziativa e ha designato un componente del Collegio dei revisori. Gli apporti al fondo di dotazione da parte dei due membri fondatori sono stati determinati nella misura di euro 59.000 a carico di ASI e di euro 61.000 a carico del *partner* privato.

La Fondazione ha sede presso un immobile di proprietà dell’ASI, per il quale sostiene un canone annuo di euro per comodato di uso con rimborso spese di euro 130.500.

ASI ha assunto, inoltre, l’impegno di sostenere la sola fase di *start up* della Fondazione, contribuendo al fondo di gestione della medesima nella misura massima di 2 mln.

La *governance* della Fondazione prevede un Consiglio di amministrazione di 7 membri, di cui 2 posti sono riservati ai membri fondatori, 3 posti risultano ancora vacanti.

Il Presidente, la cui designazione compete all’Agenzia, è stato nominato in data 8 ottobre 2019 con deliberazione del Cda n. 69.

Il personale della Fondazione, nel 2019, è di 13 dipendenti, due in meno rispetto al precedente esercizio 2018, in cui era costituito da 15 unità.

L’esercizio 2019 chiude con una perdita pari ad euro 372.125, in riduzione rispetto al dato del 2018, in cui la perdita era di maggiore consistenza (euro 714.903).

**Tabella 62 - Saldi economico-patrimoniali della Fondazione Amaldi**

Principali saldi	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Avanzo/disavanzo economico	-714.903	-372.125	342.778	47,95
Patrimonio netto al 31 dicembre	2.662.453	2.290.328	-372.125	-13,98

Fonte: elaborazione Corte dei conti

La Corte richiama l'attenzione di ASI, quale Ente vigilante, sulla continua riduzione del patrimonio netto della Società in esame e invita a vigilare affinché siano assunte decisioni volte a ricondurre in equilibrio la gestione.

## 9.5 Immobilizzazioni finanziarie e partecipazioni ASI

La consistenza patrimoniale della voce "Partecipazioni" comprende il contributo alla costituzione del Fondo di dotazione della Fondazione Amaldi, pari ad euro 59.000.

La seguente tabella evidenzia, in sintesi, le quote di partecipazione dell'Agenzia, iscritte nelle "Immobilizzazioni finanziarie".

**Tabella 63 - Quote di partecipazione delle società dell'ASI e Fondazione Amaldi**

Società partecipate	Quota percentuale di partecipazione ASI	Quota di partecipazione ASI in euro
ALTEC	36,25	200.181
e-GEOS	20	1.000.000
SPACELAB (già ELV)	30	1.404.000
CIRA ScpA	47,18	464.848
FONDAZIONE AMALDI	49	59.000
GEOSAT MOLISE 2010	25	22.412
<b>Totale</b>		<b>3.150.441</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

## 10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Agencia Spaziale Italiana, ente pubblico istituito dalla legge del 30 maggio 1988, n. 186, con riconoscimento di autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale, contabile e organizzativa ha il compito di promuovere, sviluppare e diffondere la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale.

La legge n. 7 dell'11 gennaio 2018, recante "Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale e disposizioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Agencia spaziale italiana", ha introdotto rilevanti novità normative, con notevole riflesso sul piano ordinamentale e gestionale per l'ASI. Tra le più significative la previsione che conferisce al Presidente del Consiglio dei ministri la direzione, la responsabilità politica generale e il coordinamento delle politiche dei Ministeri relative ai programmi spaziali e aerospaziali, nell'interesse dello Stato, allo scopo "di favorire l'efficacia delle iniziative dell'ASI".

L'Agencia opera sulla base di un piano triennale delle attività, aggiornato annualmente in coerenza con il Programma Nazionale della Ricerca, con gli indirizzi del Parlamento e del Governo in materia spaziale, con il Piano Aerospaziale Nazionale, nonché con i programmi dell'ESA (Agencia Spaziale Europea).

L'ASI è inserita tra gli enti pubblici di ricerca a norma dell'art. 1, comma 1, del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218.

A causa della revoca con effetto immediato del mandato del Presidente *pro tempore*, disposta con DPCM del 31 ottobre 2018, con d.p.c.m. del 14 novembre 2018, è stato nominato il Commissario straordinario dell'Agencia, coadiuvato da un sub-Commissario. L'attuale Presidente dell'ASI è stato nominato il 10 aprile 2019, unitamente al nuovo Consiglio di amministrazione, per la durata di un quadriennio. Il Consiglio di amministrazione si è insediato il 3 maggio 2019 e sono stati nominati tre consiglieri su quattro. Il componente del Mef e quello del Maeci (quest'ultimo a seguito delle dimissioni del precedente) sono stati nominati dal Mur, con decreti n. 859 e 860, in data 19 novembre 2020.

Il rendiconto relativo all'esercizio 2019 evidenzia, in sintesi, le seguenti risultanze gestionali:

- un avanzo finanziario di competenza di euro 203.772.267 (nel 2018 il disavanzo era stato pari ad euro 63.928.862), in parte dovuto ai maggiori contributi statali (38,87 per cento);
- un avanzo di amministrazione di euro 472.972.745 (nel 2018 pari ad euro 266.143.477), in incremento del 77,71 per cento rispetto al precedente esercizio;

- un risultato economico positivo per euro 52.064.180 (nel 2018 pari ad euro 39.470.455), che ha migliorato il dato dell'esercizio 2018;

- un patrimonio netto di euro 679.032.869 (nel 2018 pari ad euro 626.968.689), aumentato del 8,30 per cento rispetto a quello del precedente esercizio.

Le spese per gli organi, comprensive di quelle per l'Organismo indipendente di valutazione (euro 357.826), diminuiscono del 25,83 per cento.

Il compenso per l'attuale Direttore generale, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera g) dello statuto, è fissato entro i limiti di euro 197.000 lordi annui onnicomprensivi.

Le entrate correnti evidenziano un incremento del 39,24 per cento, mentre le spese correnti aumentano del 6,36 per cento.

Il costo del personale resta pressoché costante ed incide per il 3,61 per cento (3,41 per cento nel 2018) sul totale della spesa corrente; la spesa media unitaria, nel 2019, risulta in aumento del 2,08 per cento, attestandosi ad euro 86.796 (euro 83.351 nel 2018).

L'Ente nel 2019 non registra entrate in conto capitale. I corrispondenti impegni ammontano ad euro 171.573.872 (nel 2018 pari ad euro 182.341.089), in flessione del 5,90 rispetto al dato del 2018.

Il rendiconto ASI non presenta accantonamenti per il contenzioso.

Questa Corte, avendo riscontrato l'esistenza di liti pendenti e non avendo rinvenuto appositi accantonamenti né nel conto economico, né nello stato patrimoniale, ritiene che sarebbe prudente operare in tal senso.

Gli impegni per i programmi nazionali e per quelli gestiti con ESA, che rappresentano circa il 74,04 per cento della spesa complessiva dell'Agenzia, hanno evidenziato un decremento del 4,57 per cento rispetto al 2018.

Gli impegni complessivi per contratti spaziali e di ricerca sono stati, nel 2019, pari a 207,3 mln (254,2 mln nel 2017).

Nel 2019, l'ASI ha stipulato 381 contratti per una spesa complessiva pari a 13,2 mln. La procedura più utilizzata dall'Agenzia, il 38,76 per cento del totale, riguarda contratti stipulati con affidamenti diretti. (716 contratti stipulati nel 2018 pari a 115,4 mln).

La gestione dei residui attivi e passivi richiede una maggiore e più attenta verifica della sussistenza dei presupposti per la permanenza in bilancio, soprattutto per quelli più risalenti nel tempo.

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 233 del 18 dicembre 2020 l’Agenzia ha proceduto alla revisione periodica delle partecipazioni societarie, ai sensi dell’art. 20 del d.lgs. 175 del 2016, al 31 dicembre 2019.

In tale documento ha sostanzialmente confermato quanto già deliberato nella precedente revisione effettuata con riferimento al 31 dicembre 2018 (deliberazione del Consiglio di amministrazione 23 dicembre 2019, n. 130).

Le partecipazioni dirette di ASI non rientrano, ad avviso della stessa Agenzia, tra quelle che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione.

L’Agenzia ha ulteriormente approfondito la situazione delle partecipazioni indirette detenute tramite Cira S.c.p.A, già oggetto di analisi nei precedenti provvedimenti emessi in attuazione del TUSP, in particolare quella nei distretti aerospaziali.

Con riferimento ad Aspen Avionics inc., società di diritto statunitense, nella deliberazione n. 233 del 2020 ASI ha confermato il contrasto con la normativa recata dal d.lgs. n. 175 del 2016 e quindi la necessità che Cira proceda alla cessione della partecipazione a titolo oneroso, secondo criteri di economicità ed efficienza, a tutela del Cira stesso; in subordine, ove questa non avesse trovato condizioni utili per la sua realizzazione, al recesso dalla società.

Con riferimento alle società DACC Scarl, DAST Scarl, IMAST Scarl, IR4I Scarl, l’Agenzia, come riportato nella delibera n. 233 del 2020, ha precisato che *“la cessione della partecipazione non può essere subordinata alla conclusione dei contratti in corso ma deve essere formalizzata in un atto dell’organo amministrativo del CIRA, che nel deliberare l’uscita avrà cura anche di individuare le azioni necessarie per preservare la corretta conclusione delle attività contrattuali ancora in corso”*.

In conclusione, ASI ha ribadito, all’esito della razionalizzazione delle partecipazioni indirette, con nota del 21 gennaio 2021, l’invito a Cira S.C.p.A. di *“proseguire e portare a termine senza indugio le azioni di razionalizzazione specifiche per ciascuna società, come individuate in esito alla revisione periodica 2020”*, richiamando anche quanto indicato da questa Corte, nella relazione relativa all’esercizio 2018, nella quale è stata sottolineata *“la cogenza delle disposizioni di cui agli artt. 24 e 20 del TUSP”*.

L’Agenzia, a rinnovata richiesta di questa Corte riguardo gli indicatori di risultato di cui agli artt. 19-23 del d.lgs. n. 91 del 2011, ha dichiarato di essere ancora in attesa di ricevere sia un sistema minimo di indicatori di risultato da parte del Mur, d’intesa con il Mef, sia le istruzioni

tecniche e i modelli, da parte della PCM - DFP d'intesa con il Mef, da utilizzare per la predisposizione del Piano.

L'Agenzia, inoltre, in assenza di una direttiva, una circolare o altro tipo di atto recante le istruzioni tecniche previste dalla normativa, ha predisposto autonomamente un documento di carattere sperimentale per la redazione di un programma per l'elaborazione degli indicatori, nelle more di ricevere indicazioni e linee guida da parte dei soggetti competenti.

Nonostante quanto già evidenziato da questa Corte al Parlamento con la deliberazione n. 27 in data 27 aprile 2020, quindi, l'Agenzia deve ancora consolidare un adeguato sistema di indicatori di risultato (di cui al d.lgs. n. 91 del 2011) e applicare un idoneo sistema di valutazione dei programmi di ricerca (di cui al d.lgs. n. 128 del 2003), entrambi necessari per misurare compiutamente il reale impatto sul sistema economico, industriale e sociale del Paese delle pur ingenti risorse poste a disposizione dell'Agenzia medesima. Si richiama ancora una volta l'attenzione del Mur sulla necessità, a distanza di ormai, rispettivamente, diciotto e dieci anni dall'entrata in vigore dei citati decreti legislativi, di assolvere compiutamente agli evidenziati adempimenti di legge.

Nelle more dell'auspicata implementazione, sulla quale questa Corte non può comunque esimersi dal richiamare formalmente l'attenzione del Ministero vigilante, occorrerebbe quantomeno "classificare" l'intero *budget* annuale a disposizione dell'Ente secondo la struttura matriciale che - nel rispetto del nuovo albero della pianificazione pluriennale in materia spaziale ed aerospaziale - consente di perseguire i 3 "obiettivi strategici" negli 8 "settori programmatici prioritari" mediante gli 11 "strumenti attuativi", in modo da poter apprezzare agevolmente i risultati della gestione nel pieno e incondizionato rispetto degli indirizzi formulati dal Governo.



CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

